Anno IV - N. 1092 - Lire 20

Domenica 8 ottobre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 92580, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 93854
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 300. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl. U.P.I., Trieste
Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sp ed. in abb. post. C/C post. 11/5898

UTILITÀ di un'esperienza

Il quadro del mondo rappresenta in questi giorni, dopo un breve periodo di emozioni straordinarie, il ritorno ad una antica normalità della storia [illegible]

***

L'OCCUPAZIONE TOTALE DELLA COREA autorizzata implicitamente dall'O. N. U.

E' stata approvata dall'Assemblea generale la mozione ottopartita per la soluzione del conflitto - Un ultimo tentativo di ottenere la resa sarà fatto da Lake Success

New York, 7

L'Assemblea generale dell'O.N.U., riunita oggi in seduta plenaria, ha ratificato la risoluzione degli otto Paesi [illegible] della Corea, già approvata dalla Commissione politica. La votazione sull'insieme del programma presentato dalle otto Nazioni, [illegible] ha dato 47 voti favorevoli contro 5 e sette astensioni. Hanno votato contro i Paesi del blocco sovietico, mentre si sono astenuti India, Indonesia, Jugoslavia, Birmania, Egitto, Siria e Libano.

Il paragrafo della stessa risoluzione che stabilisce che le Nazioni Unite «prendono tutte le misure appropriate per assicurare la pace e la stabilità in tutto il territorio della Corea», autorizza così implicitamente le forze dell'O.N.U. ad occupare temporaneamente tutta la Corea. Il paragrafo è stato approvato con 45 voti contro cinque e sette astensioni.

Il paragrafo che prevede la costituzione di una nuova commissione dell'O.N.U. per la Corea (composta da Australia, Cile, Pakistan, Olanda, Filippine, Turchia e Thailandia), è stato approvato con 53 voti contro 4 e una astensione. Il paragrafo relativo allo svolgimento di libere elezioni in Corea è stato approvato con 52 voti contro cinque e nessuna astensione. Il paragrafo che raccomanda che tutti i settori della popolazione e gli organi rappresentativi della Corea settentrionale e meridionale collaborino per il ristabilimento della pace, lo svolgimento delle elezioni e la costituzione di un Governo unificato, è stato approvato con 51 voti contro cinque e due astensioni.

La clausola che stabilisce che le forze dell'O.N.U. non rimangano in alcuna parte della Corea se non quando ciò sia necessario per conseguire gli scopi della risoluzione stessa, è stato approvato con 48 voti contro cinque e quattro astensioni. Infine il paragrafo che raccomanda che vengano prese le misure appropriate per la ricostruzione economica della Corea è stato approvato con 54 voti favorevoli, nessuno contrario e cinque astensioni.

La mozione ottopartita è stata finalmente resa esecutiva. Da essa il Consiglio di Sicurezza può trarre gli elementi giuridici che gli occorrono per ordinare a Mac Arthur l'occupazione totale della Corea. In proposito, si crede a Flushing Meadows che tale ordine verrà impartito dopo un ultimo tentativo di ottenere la resa dei nordisti.

Con il voto odierno all'Assemblea generale le Nazioni Unite si sono assunte una responsabilità di portata estremamente vasta per quanto riguarda il futuro della Corea. La risoluzione degli «otto» approvata dalla Commissione politica e ratificata dall'Assemblea generale dà infatti alla nuova Commissione dell'O.N.U. per la Corea poteri amministrativi vastissimi, ben superiori a quelli di qualunque altra commissione dell'O.N.U.

La Commissione per la Corea, in collaborazione con il Comando militare delle Nazioni Unite, dovrà infatti prendere decisioni in questi tre campi:

1) Mantenimento dell'ordine e della stabilità in tutto il Paese;

2) insediamento di un Governo unificato indipendente e democratico in Corea, previo svolgimento di libere elezioni;

3) ricostruzione economica della Corea.

Negli ambienti diplomatici si nutre ancora qualche dubbio circa la natura esatta delle relazioni tra la Commissione dell'O.N.U. e il Governo sud-coreano di Syngman Rhee. Vengono pure espressi dei dubbi quanto alla zona in cui dovranno svolgersi le elezioni, se cioè esse dovranno essere tenute soltanto nella Corea del nord o in tutto il Paese. Sia da parte americana che da altre parti si è esitato finora a pronunciarsi in proposito, preferendo di lasciare la decisione alla Commissione stessa.

In genere si presume che primo compito della Commissione sarà quello di assicurare la «stabilità» del Paese, il che sembra riferirsi sia alla parte settentrionale che a quella meridionale della Corea. La compilazione di liste elettorali richiederà di per se stessa molti mesi, dati gli enormi spostamenti di popolazione verificatisi in seguito alla guerra e alla distruzione di molte comunità.

Lo stesso aiuto economico si presenta come un compito di eccezionale portata, assai superiore a qualsiasi iniziativa presa finora dall'O.N.U. Sia gli americani che gli altri esperti sono decisi infatti a fare della Corea una dimostrazione pratica delle possibilità degli aiuti dell'O.N.U. ai territori meno sviluppati e a tale iniziativa verranno dedicate tutte le risorse a disposizione dell'Organizzazione. Si avranno quindi i soccorsi medici dell'Organizzazione mondiale della sanità, quelli alimentari della F.A.O. e le iniziative in materia culturale ed educativa dell'U.N.E.S.C.O. Oltre a questi organi specializzati, verranno impiegati gli uffici economici dell'O.N.U. ai quali sarà chiesto di elaborare un programma di sviluppo economico mirante non solo a ricostruire la Corea, ma a trasformare su basi moderne l'economia del Paese.

Spese in Somalia
IL SENATO APPROVA l'autorizzazione al Governo

Roma, 7

La seduta odierna del Senato è durata appena quarantacinque minuti ed è stata dedicata unicamente all'approvazione della legge che autorizza il Governo a spendere 4384 milioni per il funzionamento dell'amministrazione fiduciaria in Somalia, approvazione che non si è potuta effettuare ieri, in quanto per due volte alla votazione mancava il numero legale.

A Montecitorio invece sono state esaminate alcune petizioni che dei cittadini privati in base all'art. 49 della Costituzione avevano rivolto al Parlamento per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità. Si trattava per lo più di richieste di interesse particolare

L'on. GIACCHERO, democristiano, ha chiesto al Governo se era vera la notizia che durante il varo della Giulio Cesare a Monfalcone sulla prora della nave sarebbe stata issata la bandiera rossa listata a nero. Il Sottosegretario BUBBIO ha risposto che il fatto è vero ma che l'esposizione di un drappo rosso accanto al tricolore è tradizionale nel varo delle navi e non ha significato politico. E' vero anche che la bandiera rossa era stata listata di nero dalla commissione interna del Cantiere per i fatti di Modena, ma la striscia nera fu portata via dal vento prima della cerimonia.

IL PROBLEMA DELL'AVANZATA DEGLI OCCIDENTALI IN COREA
SONDAGGI AMERICANI A PECHINO per conoscere le intenzioni cinesi

Pandit Nehru sarebbe stato il mediatore: nessun risultato ancora ma a Londra si ritiene che Mao Tse non si muoverà contro l'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

Mentre si annuncia che Lake Success ha pronunciato la parola decisiva, quella che autorizzerà Mac Arthur a portare le forze delle Nazioni Unite oltre il 38.o parallelo, gli occhi di Londra sono rivolti a Pechino. Una domanda è sulla bocca di tutti: che cosa farà la Cina comunista? Gli ottimisti sembrano in netta prevalenza. Le Nazioni Unite hanno fatto di tutto per dissipare ogni sospetto da parte cinese, per persuadere il Governo di Pechino che gli obiettivi dell'azione militare nella Corea del nord sono circoscritti e pacifici e non minacciano nessuno. Il tono inusitatamente solenne delle assicurazioni date ieri a Lake Success dai delegati inglese e americano dovrebbe togliere ogni dubbio a Mao Tse. Se egli è in buona fede, si pensa a Londra, non può più nutrire timori di sorta, ma c'è appunto questo «se» al quale nessuno si sente di dare una risposta sicura.

Uno strano e singolare colloquio ha avuto luogo in questi ultimi tempi tra l'Occidente e la Cina comunista, un colloquio reiterato e importante sul quale la massima discrezione è stata mantenuta finora da tutti gli interessati. Il colloquio non sembra abbia dato tangibili risultati, ma si spera per lo meno che possa continuare. Esso si è svolto per interposta persona, cioè attraverso l'India. Era questa l'unica via di comunicazione fra le due parti, poichè fuori del Governo di Delhi nessuna grande Potenza, eccettuata la Russia, possiede a Pechino un rappresentante diplomatico. E' stato per il tramite dell'Ambasciatore Pannikar, rappresentante indiano a Pechino, che il Segretario di Stato Acheson più di una volta ha preso contatto indiretto con la Cina comunista. Di preciso consta soltanto che il Segretario di Stato americano ha fatto trasmettere in tal modo a Pechino le dichiarazioni ufficiali che il Governo di Washington veniva via via formulando in merito ai propositi della sua politica in Asia. Ma i circoli autorevoli ritengono che egli sia andato più in là.

Si parla di promesse che sarebbero state fatte, per l'anzidetto canale, circa il riconoscimento della Cina comunista da parte dell'America e c'è anche chi dice che il Governo di Washington abbia prospettato la intenzione di modificare radicalmente le attuali direttive, nel senso di richiamare in vita la tradizionale politica della porta aperta, qual'era stata formulata nel trattato di Washington del 22 delle nove Potenze.

L'obiettivo immediato di tali indiretti contatti era, naturalmente quello di persuadere Pechino a non intervenire in Corea. Ma nel pensiero degli Stati Uniti, a quanto si assicura, giocava anche l'idea di guadagnare in un secondo tempo la Cina comunista alla cooperazione nel Pacifico, anche per quel che riguarda la sistemazione del Giappone, vale a dire il trattato di pace con Tokio.

Dalla Capitale indiana i corrispondenti britannici segnalano oggi che il Governo indiano, il quale grazie ai suoi ottimi rapporti e ai suoi permanenti contatti con Pechino è in grado di meglio valutare le cose e farsi un'idea della situazione, è pessimista. Non più tardi di una settimana fa il primo Ministro Nehru ha fatto sapere al Governo di Londra che a suo giudizio la Cina sicuramente interverrà in Corea se le Nazioni Unite varcheranno la linea di demarcazione. E' difficile sapere sino a qual punto questa impressione di Delhi rispecchi la realtà della situazione.

Il Governo indiano non ha mai fatto mistero delle sue scarse simpatie per le ideologie comuniste ma d'altra parte intrattiene con la Cina legami di sincera amicizia. La solidarietà asiatica lo pone in una via di mezzo tra Pechino e l'Occidente, gli suggerisce una prudenza che molti, a Londra, trovano eccessiva, quella stessa prudenza che lo ha condotto ad ottenere il non-intervento nella Corea settentrionale. Il suo più ardente desiderio è di evitare complicazioni in Asia. Può darsi che queste preoccupazioni abbiano influenzato il suo giudizio e che, prospettando come sicuro un intervento cinese, abbia esagerato involontariamente prestandosi a quello che molti qui ritengono altro non sia che un bluff o ricatto da parte di Pechino.

Nella sua comunicazione a Londra il Governo di Delhi ha anche confermato le notizie di ingenti concentramenti di truppe cinesi alla frontiera coreana e, sostenendo energicamente che il compito assunto dalle Nazioni Unite è quello di difendere il sud e non di conquistare il nord, ha affermato che la sistemazione politica della Corea era impensabile senza la partecipazione della Cina comunista. E' stato in relazione a questo messaggio che al congresso laburista di Margate il Ministro degli Esteri Bevin ha indirettamente risposto a Pechino col noto appello che lo invitava a pazientare prospettando il riconoscimento e gli aiuti dell'Occidente.

La Cina è impenetrabile. A giudizio di osservatori obiettivi è oltremodo arduo veder chiaro nel suo atteggiamento, dire cioè se la minaccia di un intervento in Corea risponda a una intesa concertata con Mosca o non sia piuttosto l'espressione di sinceri timori. Il complesso «paura» è vivo nel subcosciente della psiche comunista dappertutto; persino la Russia così potente com'è e malgrado sia in malafede quando proclama il pericolo d'aggressione da parte degli occidentali, non è ancora riuscita a liberarsi del tutto dalla paura che il gran mondo libero e democratico incute a quanti rompono violentemente le sue leggi.

A maggior ragione la Cina comunista, che appena un anno fa si è liberata dal regime di Ciang Kai-scek che tuttora gode l'appoggio di Mac Arthur e di influenti circoli americani e vede che Formosa le è preclusa dagli americani.

E' anche per queste ragioni che a Londra molti ritengono che si possa essere ottimisti. Il solenne impegno assunto ieri a Lake Success dall'Inghilterra e dall'America è oggi esplicitamente riconfermato dalle Nazioni Unite, dovrebbe avere rassicurato, si pensa, il Governo di Pechino.

Nell'odierna seduta decisiva delle Nazioni Unite il rappresentante di Delhi si è astenuto dal voto e il suo Governo si è rifiutato di far parte della commissione per l'unificazione della Corea. Tale atteggiamento è deplorato a Londra solo sino a un certo punto. Rimanendo in disparte, L'India potrà continuare a svolgere un'importante funzione rispetto alla Cina comunista. Il colloquio di cui dicemmo in principio potrà continuare. Forse è bene che questo esile filo non si spezzi.

CARLO TROTTER

RIPERCUSSIONI DEL RIARMO SULL'ECONOMIA EUROPEA
L'OECE SCEGLIE LA VIA di un'azione collettiva

La conferenza di Parigi ha concluso i lavori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Il Consiglio dell'OECE ha chiuso oggi una sessione che gli àuguri politici avevano definito capitale per l'avvenire economico dell'Europa. Il Consiglio non ha preso delle decisioni capitali, ma ha adottato una serie di raccomandazioni che se verranno applicate da tutti i Paesi partecipanti con buona fede e buona volontà, potranno portare un giorno a dei risultati importanti.

Commentando le decisioni del Consiglio relative ai problemi economici urgenti, vale a dire all'incidenza del riarmo sull'economia europea, il segretario generale dell'OECE, Marjolin, ha detto che i 18 Paesi, dovendo scegliere tra le misure unilaterali e un'azione collettiva, hanno scelto la seconda strada impegnandosi a realizzare un'azione comune. «I Paesi partecipanti — ha soggiunto Marjolin — hanno compiuto un grande passo verso la concezione delle risorse europee come un insieme».

Infine l'altra lezione che il segretario generale ha tratto dai lavori è che l'accettazione da parte degli Stati Uniti e del Canadà di alcune raccomandazioni, apre all'OECE, organismo europeo, orizzonti e prospettive più vaste.

Anche il nostro Ministro Pella ha manifestato un certo ottimismo nelle dichiarazioni fatte. «Ho avuto l'impressione — ha detto Pella — di trovarmi presente a una delle sessioni più serie e più importanti dell'OECE. Il primo punto dell'ordine del giorno era l'esame dei problemi urgenti relativi alla stabilità finanziaria, agli investimenti, alle materie prime e rare, alla manodopera, al sistema dei pagamenti.

«La stabilità finanziaria — ha detto ancora il Ministro italiano — suscita ovunque grandi preoccupazioni e l'OECE raccomanda ai Governi di preparare tutti gli strumenti atti a evitare che le singole economie scivolino verso l'inflazione. Noi italiani crediamo che il problema si presenti con intensità e con necessità diverse tra Paese e Paese. Preparare gli strumenti vuol dire manovrare sugli investimenti, sui consumi e sugli altri fattori di cui si compone il bilancio. Noi non possiamo dimenticare che il livello dei consumi è in Italia così basso che non si può pensare di ridurlo ulteriormente. Per noi quindi il problema si presenta sotto un aspetto differente.

«Sugli investimenti, il Consiglio raccomanda di seguire il problema da vicino perchè potrebbe condurre all'inflazione, tesi che mi sembra accettabile perchè questo è sempre stato in fondo l'orientamento della nostra politica finanziaria».

Si è trattato infine del problema dell'integrazione economica dell'Europa. Tre progetti sono stati presentati: uno italiano, uno olandese, uno francese. Abbiamo sentito con piacere che gli olandesi hanno riconosciuto la bontà del nostro piano che potrà essere preso come base su cui inserire la realizzazione per settori produttivi. Il delegato francese si è schierato decisamente in nostro favore. Il pensiero inglese è in evoluzione e a quanto sembra non in contrasto col nostro piano. L'Inghilterra naturalmente ha dei problemi suoi e specialmente quelli degli scambi con il Commonwealth. La Svizzera ha dichiarato che prima di pronunciarsi aspetta di constatare una maggiore maturazione del pensiero comune. Credo che anche gli Stati Uniti attendano una più larga maturazione degli studi prima di decidersi.

«Il progetto italiano e quello olandese potevano presentare un'alternativa: la questione è stata risolta mediante la inserzione dei due progetti».

Le grandi linee del lavoro del Consiglio dell'OECE sono state trattate da Pella nelle sue dichiarazioni e nei suoi commenti. Le decisioni del Consiglio occupano sei pagine fitte dattilografate. Esse raccomandano ai Paesi membri di prendere tutte le misure atte ad assicurare il mantenimento della stabilità finanziaria interna e in particolare prendere tutte le disposizioni tendenti ad accrescere la produzione soprattutto i suoi prodotti e i macchinari di cui l'insufficienza sarebbe di ostacolo agli sviluppi generali della economia europea. I Governi chiederanno ai rispettivi parlamenti i poteri necessari per mantenere la stabilità finanziaria interna.

«Materie prime, rare, essenziali: abbiamo segnalato le preoccupazioni dei Paesi consumatori i quali desidererebbero la creazione di un grande ed unico mercato in modo che tutti potessero trovarvi facilità d'accesso, soprattutto i Paesi meno forti politicamente ed economicamente. Sono tutte questioni di principio, risolte con raccomandazioni ai Governi di seguire e di attuare una politica economica armonica.

«Abbiamo poi constatato con soddisfazione che quello della manodopera sta diventando un argomento di interesse generale. Potranno nei prossimi mesi verificarsi domande di manodopera che troverebbero come corrispettivo una offerta italiana.

«Secondo punto all'ordine del giorno era la liberalizzazione del 75 per cento degli scambi intereuropei. La decisione è stata rinviata al Consiglio che si riunirà il 26 ottobre prossimo. Noi abbiamo dato in linea di massima la nostra adesione perchè ci è sembrato che tanto i sostanziali progressi ottenuti in materia di partite invisibili quanto le soddisfazioni avute sul problema della nostra manodopera (il quale però non può trovare la sua intera soluzione nel solo quadro dell'OECE) ci dovessero consigliare di non impuntarci e di risolvere la questione in un clima di collaborazione.

B. R.

STA PER ESSERE SUPERATO IL 38.o PARALLELO
LE DIVISIONI DI MAC ARTHUR sono pronte al nuovo balzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kaesong, 7

Siamo ad appena tre chilometri al sud del 38.o parallelo, in quest'antica capitale coreana, che Seul detronizzò cinque secoli or sono quando la dinastia dei Li volle una sede più sicura. Vi siamo giunti stamane con la prima Divisione di cavalleria, che l'ha occupata in forze di buon mattino, dopo aver travolto all'alba — dieci chilometri più a sud — con l'efficace assistenza dell'aviazione, le tenacissime resistenze di retroguardie nemiche.

Qui a Kaesong respiriamo di nuovo un'atmosfera densa di attesa, quale abbiamo già conosciuto alla vigilia di altri momenti importanti della campagna. La macchina sta per mettersi di nuovo in movimento. Tutti sanno che Mac Arthur ha già ricevuto il «nulla osta» dalle Nazioni Unite e che i comandanti delle forze in campagna conoscono già i concetti operativi del Comandante Supremo, che dovranno applicare in concreto.

La stessa prima Divisione di cavalleria ha assunto uno schieramento chiaramente offensivo, rafforzando le sue teste di ponte oltre il sinuoso corso del fiume Imjin.

Siamo ritornati con i cavalleggeri della prima, impazienti di riprendere il galoppo sotto la guida dinamica del loro comandante, gen. Gay, perchè pensiamo fondatamente che alla mobilissima unità saranno di nuovo riservati compiti di avanguardia, del tutto consoni alla sua struttura organica ed al suo addestramento, avanguardia di un intero esercito di rottura.

Nelle ultime ventiquattr'ore intanto il nemico ha accentuato i segni di aver mutato il suo piano di resistenza. Non più battaglia a Wonsan, ma difesa estrema della capitale nordista Pyongyang. E' attorno a quest'ultima città che stanno affluendo forze da tutte le zone al nord di essa. Vi affluiscono, inconsuetamente, anche di giorno, segno che il comando nemico ha fretta di guarnire la difesa di quella zona.

L'aviazione — naturalmente — ha buon gioco ed oggi i suoi comandi hanno annunciato la distruzione, constatata dalla fotografia, di oltre centocinquanta automezzi di vario tipo, di quindici locomotive e circa duecento carri ferroviari. Ricognizione aerea e informatori hanno constatato, nelle ultime quarantotto ore, che l'ottantacinque per cento di tutti i convogli e di tutti i movimenti stradali hanno avuto un'unica direzione: Pyongyang. Là stanno affluendo uomini e mezzi di combattimento, provenienti dalle estreme zone settentrionali del paese, per decine di sentieri e di strade secondarie. Giungono soprattutto dal nord-ovest e cioè — significativamente — proprio da quelle zone dalle quali sarebbe più facile alimentare la battaglia di Wonsan.

Quest'ultima città è stata virtualmente abbandonata dal comando avversario. Si difenderà con gli uomini che le sono stati assegnati. Le due Divisioni di cui vi abbiamo dato notizia ai primi della settimana.

Che così sia è stato confermato, indirettamente, da quel che è capitato alla terza Divisione coreana, che sta avanzando lungo la costa per raggiungere Wonsan. Come vi dicemmo ieri, sembra che il nemico avesse intenzione di impegnare un serio combattimento ritardatore dell'avanzata su Tongchong raggiunta all'imbrunire di ieri. Stamane, invece, la via è apparsa virtualmente sgombra e la terza ha continuato ad avanzare, portandosi a Hypkok, cittadina a ventotto chilometri oltre Tongchong e ad altrettanti esatti da Wonsan.

Tornando a Kaesong: in quella città esisteva anche un campo di prigionieri di guerra, scioltosi automaticamente allo arrivo della prima Divisione. Vi erano ancora un centinaio di uomini e tutti, nei primi interrogatori, hanno narrato come i nordisti li avevano inumanamente abbandonati alla loro sorte.

«Non importava loro nulla se vivevamo o morivamo, se avevamo fame o sete, se le ferite erano doloranti — ha esclamato il soldato T. Anthony del Carolina del sud, fatto prigioniero dopo esser rimasto ferito ad ambedue le gambe — ma non sono stati eccessivamente crudeli. La cosa peggiore erano i fastidi che ci davano con i loro interminabili interrogatori». Il fante Anthony fu catturato ad Hadong il 27 luglio scorso; era del ventinovesimo reggimento di fanteria, che si sacrificò completamente per frenare l'avanzata nemica.

Ed il caporale Joseph Boyd dell'Utah ha incalzato: «Ci hanno infastidito oltre ogni dire; spesso anche due volte, nel cuore della notte, ci hanno svegliati all'improvviso per interrogarci e per sapere quale era la nostra opinione del comunismo, se ci piaceva, insomma. Dicevamo di no ed essi agitavano minacciosamente i fucili e le pistole contro di noi, ma non hanno mai sparato. Di giorno, invece, si dimenticavano completamente di noi. La noia era assoluta, rotta, molto raramente, dal furtivo dono di qualche cittadino, che passando lungo le strade ci gettava una o due patate dolci.

Questa sera i prigionieri hanno cominciato a rifarsi lo stomaco, rifocillati e festeggiati abbondantemente dai loro liberatori. Il caporale Boyd che in sessanta giorni ha perduto settanta libbre di peso, le vuole riacquistare.

JOHN RICH
dell'*International News Service*

Figli maschi

Giorni or sono ha avuto luogo in una cittadina inglese del Northumberland il primo «raduno dei cuori solitari». Il convegno, organizzato dagli albergatori locali e dall'associazione delle massaie, è durato tre giorni. Esso aveva lo scopo di fare incontrare a scopo di matrimonio uomini e donne che non avessero ancora trovato l'anima gemella. Al raduno sono convenuti circa 200 uomini e altrettante donne.

○ SEPARAZIONI LEGALI

Risulta all'Istituto centrale di statistica che le domande di separazioni personali di coniugi accolte dalle autorità giudiziarie sono state in Italia 7529 nel 1947, 6302 nel 1948 e 5004 nel 1949. Nei primi sei mesi del 1948 ne sono state accolte e omologate 3081, in quelli del 1949 2912 e in quelli del 1950 2982.

Le trattative sindacali
Una riunione plenaria è prevista per martedì

Roma, 7

Anche la giornata di oggi è stata spesa dal Ministro del Lavoro in incontri e sondaggi con le confederazioni, continuando nella sua opera di mediazione per trovare una soluzione nella questione dei licenziamenti individuali. Stamani egli ha ricevuto i rappresentanti della C.I.S.L. e nel pomeriggio quelli della Confindustria. Durante le conversazioni, all'argomento principale si è intrecciato quello relativo alla vertenza dei tessili.

Una riunione plenaria è prevista per martedì prossimo. In serata Marazza ha poi ricevuto i rappresentanti della U.I.L. e della C.I.S.L., sempre per i problemi individuali. Forse lunedì Marazza riuscirà a convocare assieme tutte le parti. Dal canto suo la C.G.I.L. ha richiesto un incontro urgente con i Ministri La Malfa, Campilli, Togni e Marazza per esaminare la grave situazione dell'«Ansaldo» e di altre aziende metalmeccaniche statali o controllate dallo Stato.

LA POLEMICA SUSCITATA DAL «CASO DAYTON»
Non deve prender corpo lo spettro dell'inflazione

Dichiarazioni del Ministro Pella a Parigi

Roma, 7

L'episodio Dayton, nonostante la conclusione formale di esso, continua ad occupare le cronache politiche. Tre fatti di rilievo sono da segnalare oggi: alcune dichiarazioni di Pella a Parigi, l'azione parlamentare intrapresa dal PSU e un articolo che comparirà domattina sulla «Libertà» e che ufficiosamente viene definito d'ispirazione gronchiana, mentre altri attribuiscono al Presidente della Camera addirittura la paternità anche nella stesura.

A Parigi Pella ha dichiarato: «Deve essere intenzione di tutti i Paesi che lo spettro infernale dell'inflazione non prenda corpo attraverso le necessità derivanti dalla nuova situazione interna nazionale». Il Ministro del Tesoro viene in sostanza a confermare non soltanto come legittime le preoccupazioni italiane e la conseguente linea di politica economica, ma le estende a tutti gli altri Paesi dell'OECE, quasi a lasciare intendere che se l'ECA avesse veramente deciso di modificare la sua linea di condotta, si troverebbe di fronte alle opposte opinioni di tutti i Paesi europei. Pella quindi allarga l'episodio Dayton sottraendolo alla contingenza di un fatto italiano per portarlo su un più vasto piano di indirizzo europeo.

Un dibattito parlamentare sull'indirizzo che il Governo intende assumere nel settore economico potrebbe venire aperto in seguito alla presentazione di una interpellanza da parte degli onorevoli Giavi e Zagari, del PSU. I due deputati chiedono al Governo se e quali provvedimenti intenda assumere: 1) per dar corso ad una politica di più larghi investimenti; 2) per incrementare il risparmio e la ricostruzione dell'economia nazionale; 2) per istituire adeguati controlli sulla distribuzione degli utili nelle società per azioni.

La gronchiana «Libertà» inizierà domani con un lungo editoriale il dibattito che si dovrà concludere il 14 ottobre al consiglio nazionale della democrazia cristiana. L'articolo è una aspra critica all'attuale indirizzo della politica governativa ed ha due obiettivi principali, Pella e Sforza. Al Ministro del Tesoro si fa rimprovero di avere annunciato da 15 mesi il terzo tempo e di non averlo ancora iniziato. Al Ministro degli Esteri rimprovera «un complesso di inferiorità». Non mancano le critiche, queste forse ben più valide, sullo strapotere della ragioneria generale dello Stato e sul freno rappresentato dal formalismo giuridico della Corte dei conti.

Non v'è dubbio che l'articolo della «Libertà» riaprirà una polemica che sembrava andasse rientrando. Non mancheranno le repliche e le controrepliche: già domattina il «Popolo» riporterà due interviste: la prima con l'on. Cappi, presidente del gruppo parlamentare d. c., che riporterà nei suoi termini reali la recente discussione in seno al gruppo che ha dato motivo ai giornali d'opposizione di «montare» una vera e propria crisi nel partito di maggioranza e nel Governo. Una seconda intervista è quella dell'on. Campilli, che tratta delle finalità e del funzionamento della Cassa per il Mezzogiorno: si tratta di una indiretta azione di fiancheggiamento nella polemica ormai in corso, perchè la Cassa rappresenta l'esempio ormai concreto e reale di quelle misure che da molte parti si richiedono come urgenti.

Intanto oggi De Gasperi ha avuto un nuovo lungo colloquio con Gonella e quindi ha esaminato assieme al Ministro Togni l'andamento dei prezzi in genere e in particolare quello delle materie prime. Il Presidente del Consiglio ha anche continuato l'esame degli altri problemi di più immediata urgenza, come quello del nuovo ordinamento dei magistrati e del loro trattamento economico: su questo argomento si è intrattenuto col Ministro Petrilli e il Sottosegretario al Tesoro Gava. E' allo studio anche l'eventuale estensione del nuovo trattamento ai magistrati della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura erariale: e ciò in considerazione del fatto che tali funzionari sono sempre stati compresi nell'ambito della Magistratura e svolgono effettivamente una funzione giurisdizionale molto delicata come quella del controllo e del contenzioso amministrativo.

I problemi principali della politica internazionale dei riflessi interni che si profilano per gli ultimi sviluppi di essa, saranno oggetto di un ampio esame, lunedì prossimo, tra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri. Infatti l'on. Sforza arriverà nel pomeriggio di domani a Napoli, e in serata raggiungerà Roma, sicchè lunedì mattina egli potrà incontrarsi con De Gasperi e informarlo dettagliatamente sulle conclusioni a cui è pervenuta la conferenza dei 12 Ministri degli Esteri, nonchè sugli altri problemi di maggiore attualità. Tra questi, secondo le notizie più aggiornate, è la ammissione dell'Italia all'ONU chiesta fin dal 7 maggio 1947, ripetuta quattro volte e tuttora bloccata al Consiglio di Sicurezza dal veto dell'Unione Sovietica, e per la quale sembrano profilarsi ora concrete possibilità. Infatti varie ipotesi di soluzione sono state esaminate nei colloqui del Ministro Sforza negli Stati Uniti. Negli ambienti politici, a proposito di questa possibilità, si rileva che evidentemente la nostra ammissione all'ONU, qualora si realizzasse, sarebbe legata ai nuovi orientamenti e ai nuovi impegni della politica occidentale nel quadro del Patto atlantico.

CRONACA DELLA CITTA'

DALLA RELAZIONE DEL G.M.A. ALL'OECE

LA SITUAZIONE ECONOMICA

Segni incoraggianti d'intraprendenza negli affari - Il basso livello del commercio con la Zona jugoslava - Ferrovie e sistemi tariffari

[illegible]

Gli agenti marittimi in visita al Porto

[illegible] ...ture portuali triestine. Nella «cabina di comando» dei MM. GG., gli agenti marittimi hanno potuto avere una visione esatta sull'impostazione dei servizi del nostro porto.

Successivamente, sotto la guida del dott. Bernardi e di alti funzionari dei MM. GG., gli agenti marittimi hanno proceduto ad una minuziosa visita dei vari settori portuali, soffermandosi in modo particolare nei nuovi capannoni e nel Silo granario. La direzione dei MM. GG. ha offerto infine ai graditi ospiti un rinfresco. I rappresentanti degli agenti marittimi sono stati presentati pure ai alcuni esponenti della Missione dell'ECA.

Nel pomeriggio hanno avuto [illegible]

LA BUSTA DEL SEMINARIO

Quasi 50 milioni offerti dai fedeli

[illegible] ...tamento dell'opera, potrà servirsi della nota piccola busta, che sarà ancora a disposizione dei fedeli in un'apposita cassetta presso la portineria della Curia vescovile.

Nella Società dei Concerti

L'assemblea della Società dei Concerti avrà luogo giovedì alle 18.30, in prima ed alle 19 in seconda convocazione nella sala del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, con il seguente ordine del giorno: relazione dell'attività svolta durante l'anno sociale 1949-50; relazione finanziaria; programma della prossima stagione; eventuali. I soci sono vivamente pregati di intervenire alla riunione.

LE CELEBRAZIONI DEL 4 NOVEMBRE A TRIESTE

Congresso di studiosi di storia del Risorgimento

Tra le varie manifestazioni che verranno organizzate nella nostra città, allo scopo di celebrare degnamente anche quest'anno la storica ricorrenza del 4 Novembre, spicca, per il suo alto significato, un importante avvenimento storico.

Nell'Aula Magna della nuova Università verrà infatti solennemente inaugurato, alla presenza del Ministro Gonella, il XXIX Congresso nazionale di Storia del Risorgimento. Continuatore della vecchia Società di Storia Patria, editore di una vasta rassegna, l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, che ha la sua sede in Roma, all'Altare della Patria, e conta fiorenti comitati in quasi tutte le provincie della Penisila, promuove ogni anno un Congresso nazionale, che contribuisce ad approfondire gli studi storici sul nostro Risorgimento, e realizza così una eloquente continuità spirituale.

Nell'attuale dopoguerra, il primo Congresso fu celebrato nel 1948 a Milano, nel centenario delle eroiche Cinque Giornate; l'anno successivo il Congresso fu tenuto a Roma, per ricordare il centenario della Repubblica romana. Fu appunto durante i lavori di quest'ultima manifestazione che i partecipanti decisero di riunire gli studiosi di tutta Italia, per il XXIX Congresso, a Trieste, sede di un attivo comitato e di oltre cento soci, che ebbe suoi presidenti onorari Attilio Hortis e Silvio Benco.

Non è la prima volta che la nostra città viene prescelta per l'attuazione di una così nobile iniziativa. Ricorderanno i cittadini più anziani che, nell'ormai lontano 1921, proprio a Trieste, quasi a sanzionarne idealmente l'annessione all'Italia, convennero gli studiosi di storia risorgimentale. Questa motivazione celebrativa rafforza quindi il significato del prossimo Congresso: oggi come allora il fiorire e lo scambio fruttuoso delle ricerche storiche rifletteranno l'anima, la consapevolezza, la volontà di una terra, che nessuna alchimia internazionale riuscirà mai a snaturare.

Per curare la degna riuscita della manifestazione, si è costituito, sotto la presidenza del dott. Palutan, un comitato esecutivo, che comprende il prof. Attilio Gentile, il prof. Nino Valeri, il prof. Piero Sticotti, il prof. Silvio Rutteri, il prof. Carlo Schiffrer, il prof. Giulio Cervani, l'avv. Piero Slocovich e il dott. Giuseppe Stefani.

I lavori del Congresso saranno imperniati su due temi: aspetti economici e sociali del Risorgimento, e tradizione risorgimentale dal 1870 al 1918. Ma la funzione di un così significativo incontro di studiosi — saranno presenti una ventina di docenti universitari ed un centinaio almeno di cultori di studi storici, oltre ad alcuni ospiti stranieri — non si esaurirà nella trattazione dei temi; il comitato organizzatore provvederà anche a documentare ai partecipanti, con numerose pubblicazioni, il passato ed il presente della nostra città.

Fotografie ricordo delle colonie della C. R. I. Fotografie-ricordo delle colonie estive di Tolmezzo e Lorenzago possono venir richieste alla Croce Rossa Italiana. Coloro che — personale ed assistiti — desiderano acquistare delle copie, possono rivolgersi alla CRI, viale XX Sett. 1.

ASTERISCHI

UN SOMMERGIBILE AL MUSEO

Al Museo storico e di guerra di San Vito è arrivato ieri un grosso sommergibile, il C M 2, un'unità costruita nel tempo di guerra e danneggiata in fase di collaudo da un bombardamento aereo. Il sommergibile, soltanto metà del quale è giunto per ora al Museo, misura 30 metri.

IL NOTIZIARIO INDUSTRIALE

Viene distribuito in questi giorni il n. 87 del «Notiziario industriale», pubblicato in occasione del raduno promosso dall'Associazione degli industriali il 30 settembre in onore della Giunta esecutiva della Confindustria, ospite della nostra città. Il «Notiziario» riporta integralmente gli importanti discorsi pronunciati dal dott. Costa, presidente della Confindustria, dal dott. Doria a nome degli industriali giuliani ed i saluti rivolti agli industriali dal Gen. Hoge e dal Sindaco ing. Bartoli.

DANZE ALL'A.R.A.C.

Oggi s'iniziano i trattenimenti di danza che avranno luogo ogni sabato e domenica dalle ore 20.30 alle 24, nella sede sociale, Padiglione del Giardino Pubblico.

Per i lavori in corso, il tratto di via Trento tra via Ghega e via Rossini verrà temporaneamente chiuso al traffico, a partire dal 10 corrente.

GRAVE INVESTIMENTO motociclistico in via Soncini

Per evitare uno scontro un'autovettura si ribalta - Gli altri incidenti stradali

Un grave incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio in via Soncini, dove un motociclista ha investito un pedone. Erano circa le ore 17.30 quando il diciannovenne Renato Santini, abitante in Contrada del Corso 37, transitava per quella via alla guida della propria motocicletta targata TS 0271. Improvvisamente egli si vedeva la strada tagliata da un uomo, e prima che potesse evitarlo, lo investiva in pieno proiettandolo a terra e rovesciandosi a sua volta. Alcuni passanti prodigavano immediatamente le cure più urgenti ai due sfortunati, che dopo l'urto erano rimasti a terra svenuti. Con un'autolettiga della CRI, chiamata telefonicamente sul posto, i feriti venivano trasportati all'ospedale, i cui sanitari riscontravano al Santini la frattura dell'osso e del setto nasale, nonchè una vasta ferita lacero-contusa al sopracciglio destro e contusioni escoriate al gomito. Molto più grave appariva invece lo stato dell'altro ferito — identificato per il bracciante Antonio Forza, di 50 anni, abitante in via delle Campanelle 328 — al quale veniva riscontrata la frattura della volta cranica e della mandibola con conseguente commozione cerebrale, per cui veniva ricoverato di urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

La giornata di ieri ha segnato purtroppo un preoccupante aumento degli incidenti stradali. Poco dopo le ore 14 si presentava all'astanteria dell'ospedale il ventunenne Luciano Vidali, abitante in S. Maria Maddalena inf. n. 276, il quale lamentava varie contusioni ed escoriazioni alle gambe e alle braccia: solo pochi minuti prima, in via Gatteri, mentre si recava in bicicletta al lavoro, era stato atterrato da un'autovettura proveniente da via Pietà.

Sempre nel pomeriggio di ieri veniva accolto in seconda chirurgica il bimbo Livio Pecchiari, di nove anni, abitante in via dello Scoglio 197, il quale poco prima in via Fabio Severo, mentre attraversava di corsa la strada, era andato a sbattere contro un'automobile, riportando una contusione alla regione parietale destra e ferite lacero-contuse alle gambe. Con la stessa macchina investitrice era stato trasportato al nosocomio.

Uno spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, è avvenuto poco dopo le ore 15 in via Capitolina, dove il panettiere Sergio Cavalieri, mentre stava scendendo verso il centro della città a bordo di una autovettura utilitaria, per evitare di scontrarsi con un'altra automobile, andava ad urtare contro il marciapiede provocando involontariamente il rovesciamento della propria macchina. Circa mezz'ora dopo il Cavalieri si presentava da solo all'astanteria dell'ospedale, dove si faceva medicare una contusione alla gamba. Egli veniva trattenuto in osservazione per sospetta infrazione della tibia.

Leopoldo sì o no?

Il ritorno della statua di Leopoldo I d'Austria sulla colonna di piazza della Borsa per il quale sono già stati iniziati i lavori, ha suscitato le proteste da parte di numerosi lettori. Uno di essi, il dott. Oreste Rovan ha indirizzato al Sindaco una lettera, pregandolo, come «cittadino di Trieste immutabilmente italiana», di chiarire le ragioni del provvedimento. «Mi permetto di rivolgervi questo invito — continua la lettera — perchè spero che anche Voi, come i molti in nome dei quali vi scrivo, siate convinto che degni di stare al sole sono i monumenti che ricordano la gloria degli apostoli, dei martiri e degli eroi e non la mediocrità degli adulatori, degli opportunisti e dei servi».

D'altra parte non si può dire che l'amministrazione comunale abbia pensato con particolare devozione a rinverdire la memoria del monarca seicentesco. Come è noto, la statua era rimasta sul suo scialbo piedistallo fino al '40, allorchè era stata rimossa nel quadro della raccolta di metalli per fini bellici. Rimasto inutilizzato, Leopoldo assunse al Museo il ruolo sgradito dell'ospite ingombrante. Che farne? e che farne della colonna decentrata ai margini delle ringhierette a semicerchio?

Così, e non per un valore artistico che la statua non ha, nè per un'importanza storica che noi non riconosciamo, è nata l'idea di riconsegnare Leopoldo alla vecchia colonna, a far da base a qualche colombo in transito verso la Piazza Unità.

Che cosa succederà? Non si farà per caso il bis del Canale: Leopoldo sì e Leopoldo no?

Una cosa è certa: le ombre di un passato per sempre passato non possono prender corpo. Rimane, tutt'al più, la consolazione dei pochi nostalgici che amano far ballare i tavolini.

La festa della Polizia

Sabato prossimo verrà celebrato il quarto anniversario delle forze di Polizia della Venezia Giulia. Le cerimonie celebrative dell'evento comprenderanno una mostra delle varie attività della Polizia e, nella mattinata, una rassegna presso l'Ippodromo di Montebello, mentre nel pomeriggio il pubblico sarà liberamente ammesso a visitare tutti i Comandi di Polizia. Durante la manifestazione di Montebello avrà luogo anche un'esibizione da parte di personale scelto della Polizia a cavallo e dei motociclisti. Vi sarà inoltre una sfilata di scelte rappresentative delle varie zone. Il pubblico è cordialmente invitato ad intervenire alle cerimonie di Montebello ed altresì a visitare i vari Comandi di Polizia.

STAMANE S'INAUGURA la nuova rimessa autofiloviaria

La costruzione è costata 166 milioni di lire - Nel pomeriggio il pubblico sarà ammesso a visitare gli impianti

Come annunciato, stamane alle ore 12 verrà inaugurata, dalle autorità civili ed alleate, la nuova rimessa auto-filoviaria dell'Acegat sui fondi di Broletto (Passeggio Sant'Andrea 56). L'impianto è stato ricostruito negli ultimi 12 mesi con una spesa di circa 166 milioni di lire, ed è stato dotato di un'attrezzatura quattro volte maggiore rispetto alla preesistente rimessa distrutta dai bombardamenti aerei. Questa realizzazione rappresenta una delle maggiori nuove opere nel settore dei servizi pubblici, sia per vastità (la rimessa misura una superficie di 6450 metri quadrati), per modernità di impianti, sia infine per le migliorie che porterà al servizio auto-filoviario, in quanto consentirà una più perfetta manutenzione delle vetture e l'utilizzazione più razionale e completa dei veicoli. La festa del lavoro a Broletto — che coincide con la ricorrenza del cinquantenario di attività dei tram elettrico nella nostra città — verrà celebrata dal direttore del servizio tranvie dell'Acegat, ing. De Mottoni.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, il pubblico potrà visitare il complesso industriale di Broletto, che comprende altre importanti officine, i gasometri, ecc. Per ragioni di sicurezza i ragazzi verranno ammessi alla visita soltanto se accompagnati.

Numero speciale di "Uomini di domani,,

Il numero speciale di «Uomini di domani» — organo dell'Opera Villaggio del Fanciullo, diretto dal rev. dott. Giorgio Beari — si presenta quanto mai interessante, sia per articoli di pensiero, che per notizie e commenti di attualità. La pubblicazione, che è al suo quinto mese di vita, si prefigge lo scopo di illustrare il nuovo metodo educativo del congoverno, che è in fase sperimentale in questa simpatica istituzione cittadina, di documentare la crescente simpatia di Trieste, e in genere dell'Italia, nei confronti del Villaggio, e di esortare enti e privati a sempre più frequenti e tangibili attestazioni di solidarietà verso quest'Opera di redenzione sociale, altamente benemerita della nostra città e regione.

Una Mostra d'arte al Circolo "N. Sauro,,

Il Circolo marina mercantile «N. Sauro» allestisce una Mostra d'arte riservata ai soci ed ai loro familiari, comprendente lavori di pittura, scultura, fotografia, ricamo, nonchè lavori d'arte in genere. Le opere dovranno pervenire alla segreteria sociale entro il 25 corr. e potranno essere firmate col nome del socio presentatore o con una sigla. Una apposita giuria, composta di artisti concittadini, esprimerà il suo giudizio inappellabile e la premiazione avverrà il giorno stesso della chiusura della Mostra. L'inaugurazione avrà luogo il 4 novembre p. v.

La profumeria Bernardoni

rende noto che i premi abbinati al biglietto d'ingresso alla Fiera di Trieste devono essere ritirati improrogabilmente entro il 15 c. m. Dopo tale data, l'importo degli eventuali premi non ritirati sarà devoluto a beneficio del Villaggio del Fanciullo.

SALVATE MIRACOLOSAMENTE DUE VITE

DUE FRATELLINI IN MARE fra il piroscafo e il molo

Il padre, presente alla raccapricciante scena, partecipa all'opera di salvataggio intrapresa da alcuni marinai

La cronaca deve oggi occuparsi di un episodio pieno di una raccapricciante drammaticità e tuttavia finito bene. Due bimbi, uno dei quali ancora in tenera età e incapace di nuotare, sono caduti in mare tra la fiancata di un piroscafo e la facciata del molo, ed ambedue hanno potuto essere tratti a riva sani e salvi: questo è l'episodio che non è diventato tragedia soltanto per la prontezza di alcuni marinai e per il sangue freddo di un padre; solo per questa generosa gara sono stati conservati alla gioia della fanciullezza e della vita due bimbi innocenti, in gravissimo pericolo per una banale distrazione.

Mancavano pochi minuti alle ore 16.30 e il piroscafo «Vida», ancorato al Molo Pescheria, stava per salpare alla volta di Capodistria. Sul molo era radunata la solita piccola folla. Ormai il piroscafo era stato parzialmente disormeggiato, e alcuni addetti si accingevano a ritirare il pontile di legno che permette l'accesso alla nave. In quel momento giungeva sul molo un uomo, tale Bruno Tamaro, di 38 anni il quale teneva per mano i due suoi figlioletti, Marino di otto anni e Sergio di tre. La fretta, si sa, è una pessima consigliera ed il Tamaro, forse nella tema di perdere il piroscafo, si faceva precedere lungo la passerella dai bimbi. Improvvisamente, con la fulmineità delle cose inevitabili, avveniva il colpo di scena. Il piccolo Marino, inciampato sulla passerella, perdeva l'equilibrio e sbandava da un lato. Nel disperato tentativo di non cadere in acqua il bimbo si afferrava al fratellino, il quale, per la sua tenera età, non solo non offriva un saldo appoggio al fratellino, ma sbandava a sua volta: tutti e due precipitavano così in mare.

Fra le grida di raccapriccio dei presenti, i due bimbi sprofondavano nell'acqua, riaffiorando subito dopo, per poi riaffondare ed ancora una volta riemergevano, Marino, che conosce i più elementari meccanismi del nuoto, riusciva a mantenersi a galla e con una mano, disperatamente, cercava di sostenere anche il fratellino. La lotta dei due bimbi contro la morte era commovente e terrificante; alla fine essi riuscivano ad aggrapparsi ad una gomena. Ma la morte era sempre lì, in agguato, chiusa nella fredda lamiera del piroscafo che, seguendo i movimenti sussultori delle onde, avrebbe potuto da un momento all'altro avvicinarsi alla banchina e comprimere i due bimbi, in un abbraccio di morte, contro il basamento del molo.

Nel frattempo però i presenti si riavevano dalla sorpresa e dal primo momento di terrore. Alcuni marinai si disponevano ai fianchi della nave per evitare che eventualmente potesse avvicinarsi alla riva; altri, con l'aiuto del padre, riuscivano, a prezzo di notevoli sforzi, a sollevare di peso i due bimbi e a trarli in salvo. I due bambini, fradici e terrorizzati, venivano trasportati a bordo del piroscafo, che subito si disormeggiava completamente, puntando poi verso Capodistria.

Questo è l'episodio nella crudezza di una esposizione schematica, un episodio profondamente umano. Alcune donne che avevano assistito alla scena, alla sua felice conclusione non hanno saputo trattenere le lacrime: piangevano di gioia e di commozione.

Contratti e canoni d'affitto per gli esercenti pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi invita tutti gli associati a presentarsi in sede, via Giacinto Gallina 5, durante le ore d'ufficio, per ricevere le opportune informazioni in merito alle nuove disposizioni concernenti i contratti di locazione e l'aumento dei canoni di affitto, di cui all'Ordine n. 175 del Governo Militare Alleato.

Festeggiato al San Marco il decano dei tornitori

Ieri al Cantiere S. Marco regnava un'atmosfera di letizia: centro d'attrazione era un tornio ricoperto di fiori nell'officina meccanici, ed il protagonista numero uno dell'eccezionale avvenimento era il decano delle maestranze, Giovanni Braicovich, che compiva l'ottantesimo anno di età, ed il sessantunesimo di lavoro nel complesso del C.R.D.A. Il traguardo degli ottant'anni è già notevole cosa, ma raggiunto e compiuto in piena attività — e «Giovanin» è sempre un laborioso e capace maestro d'arte meccanica, puntualissimo in officina e pieno di vitalità — costituisce un primato davvero invidiabile. A far festa attorno a «Giovanin» erano tutti i dirigenti del Cantiere, con alla testa il direttore ing. Costantini e l'ingegnere capo Carlini, i fiduciari sindacali, i capi officina e le maestranze. Per iniziativa del reparto meccanici, al festeggiato è stata offerta una medaglia d'oro dall'ing. Pototschnig, capo del reparto, ed in serata dirigenti e colleghi hanno partecipato ad una allegra bicchierata, nel corso della quale sono stati pronunciati indirizzi di rallegramenti ed augurio.

Giovanni Braicovich, «sior Giovanin» anzi perchè così l'hanno sempre chiamato tutti, è un raro esempio di uomo probo e laborioso. Nato nel 1870, primogenito di una famiglia di lavoratori, ha frequentato la scuola «Revoltella» e l'Accademia. Quattordicenne iniziava la sua vita di lavoro, quale apprendista in una piccola officina di Riva Grumula, quindi entrava nei Cantieri, al S. Rocco, in qualità di carpentiere in ferro. Tempi eroici quelli, con «sior Giovanin» che quotidianamente si recava a piedi sino al cantiere muggesano, mattina e sera camminando per strade buie e pericolose. Qualche anno dopo trovava impiego all'Arsenale del Lloyd e si specializzava in quella che doveva essere la sua arte: tornitore meccanico (quella volta però il tornio veniva azionato con la gamba). Nel 1889 tornava al Cantiere S. Rocco, e l'anno seguente finalmente al S. Marco, primo tornitore del Cantiere. Ha insegnato la professione a schiere di apprendisti, ha fatto di suo figlio un architetto, ed ancora lavora con lena e capacità.

Negli auguri fattigli ieri vi è stato chi gli ha dato appuntamento lunedì sera alla scuola del Rosario, dove verranno iniziati i corsi per apprendisti: con molto spirito ha risposto che sì, nella vita c'è sempre da imparare, anche per lui, veterano del tornio in tutte le fasi del progresso di questa macchina, e veterano soprattutto delle cento e cento belle costruzioni nate sugli scali del S. Marco.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, lunedì alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi e martedì, alla stessa ora, quelli preziosi assunti o rinnovati fino al 20 febbraio a scadenza normale e fino al 20 maggio a scadenza ridotta.

Prima crociera con partenza da Trieste - Organizzazione UTAT

L'UTAT ha indetto una Crociera con la M/n LEME in partenza da Trieste il 22 ottobre per lo Stretto di Messina, Napoli e Genova. Quote da lire 13.200; i posti sono limitati. Prenotazioni presso gli uffici UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

ORE DELLA CITTA'

★ L'Ordine dei medici convoca gli iscritti all'assemblea generale che avrà luogo martedì 10 corrente alle ore 19 nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore.

★ La Scuola medica ospedaliera ricorda che il 15 corrente scade il termine per la presentazione dei documenti prescritti per la partecipazione ai concorsi «Premi di studio dott. Fausta Geniram, Renata dall'Olio e dottori E. Cosciani e F. Ziliotti».

★ Orario odierno del piroscafo per Muggia: partenze da piazza Unità: ore 8, 10, 12.10, 14.30, 17.45, 20.45. Partenze dallo Scalo Legnami: ore 6.35, 13.20, 15.35, 18.50. Partenze da Muggia: ore 6, 7, 9.20, 11.30, 12.50, 13.45, 15.10, 17, 18.30, 20.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Simeone, Brigida. — Il sole sorge alle 6.12, tramonta alle 17.33. La luna sorge alle 2.2, tramonta alle 16.18.

Ieri: Temperatura massima 21.6, minima 13.3; pressione 664.3 stazionaria. Temperatura del mare 20.8.

Maree: OGGI: alta ore 7.55, cm. 49 sopra il l. m.; bassa ore 14.5, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 19.45, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.50, cm. 46 sotto il l. m.; alta ore 8.10, cm. 53 sopra il l. m.; bassa ore 14.25, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 20.15, cm. 33 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 42; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, via Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Campi Elisi, via Schiapparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicolì, Servola.

STATO CIVILE

Nati 5; morti 5; matrimoni 20.

MORTI: Bergamini in Panizzoli Olga a. 60; Gustincic Francesco a. 87; Ciulich Pietro a. 82; Cergolj Antonio a. 74; Cossovel in Cravez Maria a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Scaramella Graziano fattorino con Cattonar Maria casalinga; Fumul Denis pasticcere con Pelosi Lidia casalinga; Ban Duilio impiegato con Mihich Rea casalinga; Webb Sidney sold. Es. ingl. con Zimola Marna musicista; Geri Giovanni autista mecc. con Kljucar Viola parrucchiera; Fermo Luciano agente P. C. con Bologna Irene impiegata; Leoni Adriano tornit. mecc. con Petrossi Maria casalinga; Trampus Francesco falegname con Hlaca Cvetka (Floriana) casalinga; Rozmann Luigi piazzista con Furlani Bianca casalinga; Mocrian Girolamo falegname con Novak Antonia casalinga; Fonda Olliviero carpentiere con Poropat Elda sarta; Hrovatin Vincenzo meccanico con Bernetti Vittoria stiratrice; Turelli Ferruccio impiegato con Trincone Giuseppina casalinga; Cioutto Carlo autista con Cirillo Elisabetta sarta; Radivo Fausto carpent. nave con Zancolich Eliana casalinga; Trevisan Guerrino impiegato con Bianchi Bruna impiegata; Mullon Ottavio meccanico con Cociani Onorina casalinga; Svara Aldo perito edile con Rebulla Maria impiegata; Marzi Daniele autista con Carli Alberta casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Gallo Paolo falegname con Bole Albina casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	82	80	67	27
FIRENZE	12	4	27	48	74
TORINO	40	41	71	38	63
NAPOLI	84	6	86	29	9
VENEZIA	31	32	36	30	50
PALERMO	48	43	22	67	10
MILANO	17	2	8	23	84
CAGLIARI	76	89	58	62	8
GENOVA	80	35	85	88	29
ROMA	53	19	43	64	49

SPETTACOLI

Concerto a Radio Trieste

Oggi, alle 21.30, Radio Trieste trasmetterà un concerto da camera diretto dal maestro Virgilio Mortari, che si avvarrà della collaborazione dell'orchestra Filarmonica triestina, del violinista Gianni Pavovich, del flautista Attilio Poluzzi e del pianista Giorgio Vidusso. Il programma comprende il V Concerto brandemburghese di Bach, le Canzoni e danze di Bartok, il Divertimento di Vieri Tosatti in prima esecuzione assoluta e la Musica per archi di Virgilio Mortari.

Successo a Muggia del concerto al Circolo C.R.D.A. Lusinghiero fervido successo ha ottenuto ieri sera a Muggia il concerto corale-fisarmonico organizzato da quella sezione del Circolo Cantieri nella accogliente sala «G. Matteotti». Ancora una volta il coro «Montasio» ha dato prova dell'ottimo affiatamento raggiunto sotto la valida guida del suo direttore, il maestro Mario Macchi. Pure un caldo successo hanno ottenuto i fisarmonicisti Lidia Bresavec, Adriana Toffolon e Lino Richter, componenti il Trio Fisa.

La Compagnia Cimara al Verdi

Domani sera, lunedì, con inizio alle ore 21, prima recita della Compagnia Cimara-Paul-Ferro, con «Un uomo come gli altri», un prologo e tre atti di Armando Salacrou. Per martedì è annunciata una novità di Roger Ferdinand «Tre maschi ed una femmina» accolta recentemente a Roma e Milano con grande successo.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Bandiera gialla» con R. Widmark, P. Douglas, B. Bel Geddes. Un film eccezionale della 20.th Century Fox premio internazionale per il miglior film alla Mostra di Venezia.
EXCELSIOR. 15.30, ult. 22: «Mamma non ti sposare», un technicolor Metro G. M. con Jannette Mac Donald, Josè Iturbi, Jane Powell.
FENICE. 15 (ult. 22): «La bella preda» con Jvonne De Carlo, Charles Coburn; un technicolor Universal.
FILODRAMMATICO. 14, ultima 22: «Malesia» con Spencer Tracy, J. Stewart, V. Cortese, L. Barrymore, Metro Goldwyn Mayer.

ALABARDA. 14: «La maschera di Dimitrios», enigma criminale, con F. Emerson e Z. Scott. I visione. Warner.
ARMONIA. 14: «Il virginiano», technicolor con J. Mac Crea, B. Donlevy, B. Britton. Paramount. Nuovo varietà.
GARIBALDI. 14, ult. 22: «Mani lorde» con Glenn Ford, Nina Fox. Un grande film Columbia in I visione.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): «Saigon» con A. Ladd e V. Lake. E' un capolavoro Paramount.
IMPERO. 14, 16, 18, 20, 22: repliche del grande successo «Perdutamente tua» con Bette Davis, di cui tutta la città parla.
ITALIA. 14.30: «Il grande amore» con Bette Davis, George Brent. I visione; ultime repliche.
CINEMA DEL MARE. 15: «Il valzer dell'imperatore», film a colori con Bing Crosby e Jean Fontaine.
SAVONA. 14: «Follie di New York», un magnifico technicolor con Rita Hayworth e Victor Mature.
VIALE. 14: «La cena delle beffe», nuova edizione; il capolavoro di Amedeo Nazzari. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 14: Crescente successo del film «Vogliamoci bene» con N. Bruno, P. Mangano, P. Spadaro. I visione; II settimana di programmazione.
ADUA. 14: «La bella avventura» con Robert Mitchum. II visione.
AZZURRO. 14 (ult. 22): «Destinazione Tokio» con C. Grant, J. Garfield. Warner Bros.
BELVEDERE. 14.30: «Forza Red» con Robert Paige, N. Nash. Commovente film a colori. Ultimo giorno.
FERR. S. VITO. 16 (ult. 21.30): «Per chi suona la campana» con G. Cooper, I. Bergman. Technicolor. Ultimo giorno.
MARCONI. 14: S. Tracy, I. Dunne, V. Johnson in un capolavoro Metro: «Joe il pilota».
MASSIMO. 14.30: «Tre ragazze e un caporale», tutta una risata con Lucille Ball e Victor Mature. I visione.
NOVO CINE. 14.30: «Cielo di fuoco» con Gregory Peck, Hugh Maclove.
ODEON. 14: «Capitan Furia» con Victor Mac Laglen, Brian Aherne. Grande successo. Ultimo giorno.
RADIO. 14: «Ho ucciso Jess il bandito» con Barbara Britton e Preston Foster.
VENEZIA. Maria Montez in un grande technicolor: «La carovana dei ribelli».
VITTORIA. 16 (ult. 22): «Il bacio della morte» con Victor Mature, Brian Donlevy, Coleen Gray. E' un film Fox.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. Dalle 20.30: trattenimento danzante. Quintetto Edy.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Le canzoni si presentano; 13.30: Melodie di ieri e di oggi; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Voci lontane; 15: Orchestre di ritmi e canzoni; 15.30: Musiche da film; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Musica da ballo; 17.55: Teatro popolare: «Casa paterna», di Ermanno Sudermann; 19.50: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.35: Orchestra di Alfredo Antonini; 21.5: Comici al microfono; 21.30: Concerto da camera diretto da Virgilio Mortari, solisti Gianni Pavovich, Attilio Poluzzi, Giorgio Vidusso; 22.50: Cantano Jula de Palma e Luciano Tajoli; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14: Orchestra Anepeta; 14.40: Melodie e romanze; 17: Israel, oratorio per soli coro e orchestra di G. F. Haendel; 18.35: Radiocronaca del G. P. Ippico di Merano; 18.50: Dischi; 19.15: Notizie sportive; 19.30: Musiche richieste; 20.35: Voci dal mondo; 21: Collegamento con il terzo programma (musiche di Pizzetti e Liszt e conversazioni).

RETE ROSSA

13.22: Stampe '900: Signore intellettuali, varietà; 14: Musiche richieste; 19.40: Notizie sportive; 19.55: Orchestra Militello; 21.8: La forza del destino, melodramma in quattro atti di G. Verdi.

Un nome dell'antica Trieste "LA PORTIZZA,,

Odore di salso, di spezie, di frutta, sotto le alte vele delle tartane e dei bragozzi: di questo certamente sapeva l'aria di Piazza della Borsa, prima che s'interrassero le saline, e si levassero, a sostenerne l'attico severo, le bianche colonne del tempio degli affari. E sul vecchio porticciolo, a cui conducevano le strette rive del Canal Piccolo, s'affacciava, già nel lontano Settecento, la maschera barbara e barocca che orna il breve arco della Portizza, il cui stretto passaggio ancor oggi congiunge la città vecchia ai traffici, ormai tutti terrestri, della più bella piazza di Trieste.

Forse, in quei tempi, fra il brulicare d'uomini e di merci d'ogni lontano Paese, fra lo sfarzo ormai perduto dei costumi d'Oriente, si sarà levato per la prima volta il profumo della nuova droga, di cui si diceva che rende gli uomini più audaci negli amori e negli affari, più pronti di mente ed aperti di cuore: il caffè.

E non è allora senza significato, quasi come un riaffacciarsi nella monotona frenesia della vita moderna d'un attimo di più placidi e godibili tempi, che ritorni oggi ad essere offerta accanto alla vecchia Portizza una tazza di Moca, a ristorare con una breve tregua i nostri nervi, ed a nutrirli dell'aroma e della forza misteriosa che vi si nasconde.

S'apre infatti oggi la nuova modernissima degustazione di caffè, che dal sottopassaggio adiacente prende il nome de «La Portizza».

Il nuovo locale, ideato e realizzato dall'arch. Gianni Avon, è attrezzato con macchine nuovissime, atte a spremere dal bel chicco lucido tutti i suoi preziosi segreti, ed è arredato secondo le più attuali norme dell'architettura, della tecnica e dell'igiene. Esso contribuisce ad arricchire ed ammodernare la bellezza neoclassica e barocca di Piazza della Borsa, e ci dimostra come lo stile funzionale non offenda la decorativa placidità delle cose più antiche, ma le animi di questa nostra più intensa e pratica vita.

Il caffè che viene offerto alla «Portizza» è di specialissimo aroma, e può venire acquistato anche per l'asporto, sicchè la clientela avrà modo di gustare, sia nel locale che in casa, sempre la stessa miscela, ottima e costante.

Cerimonie alpine a Conegliano

Domenica 15 ottobre sarà inaugurata a Conegliano la «Gradinata degli Alpini». Per presenziare alla cerimonia la A.N.A. di Trieste organizza una gita in autopullman.

---

† Il giorno 6 corr. ci ha lasciato per sempre la nostra cara mamma

Olga Panizzoli

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il marito AUGUSTO, i FIGLI, i NIPOTI e i parenti tutti.

Trieste, 8 ottobre 1950

† Munita dei conforti religiosi spirò la buona anima di

Angela Fiorentin

nata CHENICH

Ne dànno costernati la notizia il marito GIACOMO, il figlio MARIO, i fratelli FRANCESCO CENNI, e RODOLFO KENICH, le COGNATE, i NIPOTI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 14 dalla via dell'Eremo N. 26.

Trieste, 7 ottobre 1950

† Il 6 ottobre si è spento con i conforti della Fede

Eugenio Bracchi

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANNA MILLO, la figlia ANITA con il marito VITTORIO GAIER, la nipote MARISA e i fratelli VITTORIO e MASSIMILIANO.

Gorizia, 7 ottobre 1950

Il giorno 8 settembre u. s. è deceduto improvvisamente a Larchmont (New York)

Rudolf Kraus

Nel trigesimo della sua morte la desolata FAMIGLIA ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

A quanti parteciparono alle estreme onoranze rese al nostro caro

CAV. DOTT. ING.

Nicolò Frausin

esprimiamo commossi i nostri ringraziamenti più sentiti.

La S. Messa in suffragio dell'Estinto verrà celebrata il giorno 9 ottobre alle ore 8.30 nella chiesa del S. Cuore Immacolato di Maria in via S. Anastasio.

La MOGLIE e le congiunte famiglie FRAUSIN, SONZIO e SCHIAVON

Nella virile Fede di Giustizia e Libertà, donando all'Italia dei liberi la sua diciottenne vita, cadeva il 9 ottobre 1944 sul fronte cruento della lotta antifascista,

Lucio Sala

studente universitario combattente volontario della «Garibaldi»

Gli sconsolati genitori ZOE ed EDOARDO lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono e tuttora vivono nel suo spirito.

Lunedì 9 ottobre, alle ore 7, verrà celebrata a S. Antonio Taumaturgo, (S. Antonio Nuovo) una solenne S. Messa in suffragio.

Trieste, 9.X.1944-9.X.1950

Per onorare la cara memoria del nostro adorato

Leo Fischer

nel primo anniversario della Sua morte (9 ottobre), verrà celebrata, martedì 10 alle ore 9, una S. Messa nella chiesa di via del Ronco.

La MOGLIE ed il FIGLIO

Nel III anniversario della morte della nostra adorata mamma e nonna

Marcella Czerwinsky

nata GASPERINI

con immutato dolore la ricordiamo a quanti le vollero bene. Una prece

TAPPE E METE dell'idea panslavista

III

Si disse nel precedente articolo che dopo il 1859 la politica austriaca parve propendere verso un ampio federalismo nella Monarchia. Mentre la politica slovena nel 1848 era guidata da tre centri (Vienna, Graz, Lubiana), nel 1861 si concentrò in quest'ultima città, ma tuttavia rimase divisa tra le correnti slava autonomista (cioè illiristi e panslavisti) e federalista che chiedeva l'autonomia nell'ambito dello Stato austriaco. Invano, Luca Svetec ammoniva che, in questa divisione, stava la debolezza degli sloveni. Nel 1865 i loro uomini politici chiesero che fosse fatto rivivere il Regno Illirico, il quale, almeno sulla carta, era vissuto dal 1816 al 1849; nel 1866 il Governo austriaco progettava la fusione della Carniola con Trieste, ma ambedue i progetti andarono in fumo quando, nel 1867, fu creato il dualismo nella monarchia austro-ungarica. Evidentemente, questo non poteva essere che nocivo al movimento slavo e così fu per un certo tempo, tanto che gli Sloveni nel periodo che va dal 1868 al 1871 oltre che continuare nella loro attività propagandistica letteraria e politica iniziarono una serie di importanti raduni all'aria aperta (i cosidetti tabor) frequentati anche da 30.000 persone e tenuti, in media, una decina di volte all'anno. I due più popolari oratori dei tabor furono il dott. Zarnik e il prete Raic.

Intanto, mentre l'Austria cercava di smorzare i bollori in atto tra le varie nazionalità con patenti, decreti, diplomi, ecc., Bakunin, urtatosi con Marx e provocata la conseguente scissione dell'Internazionale, fondava a Zurigo la Sezione dei fratelli slavi collegata con una Comunità jugoslava sorta a Pietroburgo nel 1868. La politica slovena aveva di conseguenza la possibilità di orientarsi più chiaramente verso due distinti settori, quello russo e quello austriaco, rafforzando la già esistente scissione: i progressisti liberali erano panslavisti e autonomisti, i clerico-costituzionali continuavano i principii dei vecchi federalisti austrofili. Il motto dei primi fu: «Tutto per la Nazione, la cultura e la libertà»; quello dei secondi: «Tutto per la fede, la patria e l'imperatore».

Le cose sembrarono andar meglio per gli austroslavisti quando l'Austria iniziò la guerra della Bosnia; sorse allora nuovamente l'idea di un Regno Illirico nell'ambito dell'Impero austriaco in quanto si pensò che tutti gli slavi del Sud, o quasi tutti almeno, potessero essere riuniti dall'Austria sotto il nome di Slovinac con la lingua serbo-croata come lingua letteraria. Ma il congresso di Berlino del 1878 fu ben lungi dal coronare queste speranze slave e non fece che rassodare in Austria il germanesimo. Infatti, la guerra turco-russa del 1877-78, chiusasi con la pace di S. Stefano, aveva portato come conseguenza che la diplomazia europea, nel citato congresso, aveva costretto la Russia ad accettare che l'Austria occupasse la Bosnia Erzegovina e tenesse guarnigioni nel Sangiaccato di Novi Pazar, salva restando però ovunque la nominale sovranità del Sultano che impediva ogni incorporazione dei territori occupati dall'Austria ed ogni unione degli slavi che li abitavano agli altri slavi austriaci. Il governo Taaffe segnò un'altra stasi nelle possibili realizzazioni delle aspirazioni slave, sicchè tornò a fiorire come contraccolpo ormai consueto l'idea di una unione panslava sotto la egida russa, particolarmente sostenuta dal Podgornik nel suo «Mondo Slavo». Egli proponeva la lingua russa, come lingua comune letteraria per tutti gli slavi, ma sosteneva il rito paleoslavo e l'unione della chiesa di Roma. Accanto a questa formula nazionalista ed autonomista sorsero però subito due altre formule e cioè quella di un nazionalismo moderato di opposizione al Governo guidato dal Tavcar e dallo Hribar e quella cattolico-conservatrice di mons. Mahnic vescovo di Veglia che dal suo «Rimski Katolik» (Cattolico romano), non forse senza il compiacimento delle alte sfere austriache, cominciò ad attaccare il liberalismo cattolico come pericoloso alla religione. Gli slavi, in Austria, rimanevano quindi separati sempre in varie correnti, con ovvio vantaggio della politica austriaca del «divide et impera». A queste si aggiungeva una corrente socialista iniziata verso il 1880 dallo Zeleznikar e diretta successivamente dal Grablovic, dal Tuma e dallo Zadnik.

Ma la rivalità politica nei riguardi dell'accaparramento degli Slavi tra Austria e Russia era ben lungi dal cessare. Sorgeva, infatti, in Russia una nuova forma di panslavismo, detta neoslavismo i cui capi erano il generale russo Volodimirov ed il giornalista ceco Kramar. Tale nuovo movimento si proponeva di conciliare i singoli nazionalismi slavi con il nazionalismo russo e l'autocrazia russa con la democrazia di cui buona parte degli altri slavi già godeva. Problema questo non facile fuori della Russia, ma facile in Russia dove perfino il liberale Muljukov, pur battendo sul tasto della democrazia, chiedeva Costantinopoli per la Russia stessa. Questa corrente trovava subito un riflesso in Slovenia, e si inseriva nel citato partito dello Hribar. L'Austria, intanto, vedeva prossimo il proprio sgretolamento, dato il forte irredentismo delle varie nazionalità. Nel settore che più ci riguarda, esisteva il vecchio irredentismo italiano, cui si aggiungeva il nuovo irredentismo panslavista. Poichè le due correnti miravano allo smembramento della monarchia, all'Austria conveniva di metterle se non direttamente l'una contro l'altra, almeno in posizione di nuocersi a vicenda. Cominciò ad aiutare perciò quella tra le correnti slave che non era pericolosa nei riguardi dello smembramento dell'impero e cioè l'austroslavismo, rendendo facile un antagonismo tra tutti gli slavi, anche non austrofili e tutti gli italiani. Dall'ultimo decennio del secolo scorso l'Austria cercò quindi, di potenziare lo slavismo austriaco, sia ai danni delle correnti italiane sia a quelli della corrente panslavista autonomista. Essa mirava a togliere alla Russia il ruolo di capo del panslavismo, creandone uno costituzionale nell'ambito dell'impero nel quale avrebbe unito quasi tutti i popoli slavi. Da questo concetto panslavista austriaco sorse l'idea del trialismo, cioè di rendere triplice la duplice monarchia, ed il concetto stesso fu una delle non ultime cause della guerra contro la Serbia (1914), vinta la quale tutti gli Slavi del Sud — e molti non del Sud — sarebbero stati riuniti nella Triplice monarchia. La Bulgaria era già sotto dinastia d'origine tedesca e si inquadrava nello schema.

Si giungeva così alla vigilia della prima guerra mondiale con due correnti panslaviste l'una sotto l'egida austriaca, l'altra sotto quella russa. Nella vicina Slovenia che più ci interessa, lo slavismo era così diviso: 1) illirismo: da Vodnik, a Gaj e Vraz al neoillirismo i cui capi erano i professori di Zagabria Ilesic e Vosnjak; 2) panslavismo: da Matteo Majar, al partito nazionale liberale, al neo-slavismo di Hribar e Askerc; 3) movimento nazionale radicale di Omladina e Zerjav; 4) democrazia jugoslava di Tuma con tendenze molto sinistrorse. Tutte queste correnti erano autonomiste e, più o meno direttamente facevano capo al panslavismo russo; 5) Ad esse, fortissimo, si contrapponeva il partito popolare sloveno trialista, austrofilo, costituzionale e legalitario facente capo al Sustersic e, dopo la prima guerra mondiale, al Korosec. Era questo il partito che rappresentava il panslavismo austriaco.

Crollata l'Austria e realizzata una delle tappe del panslavismo e cioè le libertà a tutti gli slavi; cessata la spinta panslavista russa perchè la nuova Unione Sovietica aveva ben altro da fare, il panslavismo continuò a vivere in Cecoslovacchia nella «Reciprocità slava» che faceva capo a Masaryk (padre) ed a Benes. Era questo un movimento nettamente connesso alla vecchia slavofilia ed al vecchio panslavismo, ma mirante piuttosto a studiare scientificamente le varie relazioni tra le Nazioni componenti il mondo slavo del quale si capiva essere ancora prematura una completa unione. Il movimento aveva tendenze ovviamente occidentalizzanti e filo-francesi.

Gli Slavi, divisi in singole Nazioni, giunsero così alla seconda guerra mondiale, paghi di aver conquistato l'indipendenza, poco disposti, forse, a mettere in comune la libertà di ogni singolo Stato. Dopo la seconda guerra Stalin — volenti o nolenti — li ha uniti tutti. Restano fuori gli Jugoslavi, per colpa di Tito. Il dilemma è qui assai semplice: o cade Stalin e gli Slavi tornano a formare Nazioni indipendenti o, per forza di cose, deve cadere Tito e gli Jugoslavi devono fatalmente rientrare nel blocco panslavista. Ed è più probabile la seconda ipotesi che non la prima.

DIEGO de CASTRO

REGIME DI OCCUPAZIONE MILITARE NEL T. L. T.

A Trieste funzionano organi giudiziari italiani

Il fatto che originò l'importante sentenza emessa in questi giorni dalla Corte di Cassazione di Roma

Come abbiamo già avuto occasione di riferire, in seguito ad una importante sentenza emessa in questi giorni dalla Corte di Cassazione di Roma, sezioni unite, la quale, in conformità alle conclusioni del Procuratore generale Battaglini, afferma che le condizioni vigenti del Territorio libero, dopo il Trattato di pace, sono quelle di un regime di occupazione militare, per cui resta inalterata la organizzazione giudiziaria italiana, è stato risolto il conflitto di competenza ch'era stato occasionato dall'autorità giudiziaria di Torino, in favore del Tribunale di Trieste, ove «funzionano organi giudiziari italiani la cui attività va considerata come attività giurisdizionale dello Stato italiano e non come attività di organi stranieri».

L'interessante questione che ha dato origine alla dotta ed importante sentenza della Suprema Corte ha preso lo spunto da un fatto di cronaca riflettente i retroscena di una confusa vicenda inerente alla sparizione di una cassetta contenente 50 chilogrammi di oro, andata perduta durante un viaggio da Trieste a Torino. Nell'agosto 1949, il barone Alberto Passolunghi, noto industriale torinese ed ispettore per il Piemonte del partito monarchico, ed il marchese Roberto de Centranigo, duca di Spalato, segretario del principe Lascaris, erano venuti a Trieste per chiarire una faccenda nella quale era stato invischiato il Passolunghi, e che riguardava appunto la sparizione quanto mai misteriosa della preziosa cassetta. Il grosso quantitativo d'oro era stato acquistato nella nostra città al prezzo di 750 lire al grammo, allo scopo di rivenderlo in Piemonte col guadagno di 250 lire per grammo.

Per tale acquisto era stata sborsata la somma di 38 milioni e l'oro, racchiuso in una cassetta, era stato spedito, con un autocarro a Torino. Senonchè, durante il viaggio, e propriamente tra il tratto Brescia-Lonate, la cassetta spariva misteriosamente.

L'autista si era affrettato a denunciare il fatto ai carabinieri ed in seguito l'industriale Giovanni Biollino, interessato nella compravendita del prezioso metallo, con una dettagliata denuncia faceva cadere i sospetti sul Passolunghi che nella sua qualità di membro influente del partito monarchico ed in relazione con l'ex re Umberto, in quel periodo si trovava in Svizzera, completamente ignaro della grave accusa che gli veniva mossa. Appreso dai giornali quanto si diceva di lui il Passolunghi s'affrettava allora a recarsi a Torino, e di là telefonare a Trieste, per mettersi in comunicazione con il suo legale avv. Sblattero, incaricato di patrocinarlo in una causa civile riguardante un prestito di sette milioni ch'egli aveva concesso al Biollino. Successivamente il Passolunghi veniva arrestato a Torino assieme a tale Remigio Salamon, sempre in merito alla sparizione della famosa cassetta, e da qui sorgeva il conflitto di competenza tra l'autorità giudiziaria di Torino e quella di Trieste.

Il legale del Passolunghi, avv. Sblattero, saputo che il suo cliente era stato arrestato e messo a disposizione della Procura della Repubblica di Torino, interveniva immediatamente con un particolareggiato ricorso nel quale, attestando i vincoli che legano Trieste alla Madrepatria, eccepiva la competenza del Tribunale di Torino. Tale ricorso veniva accolto invece dal giudice cons. Anasipoli, del nostro Tribunale, il quale con apposita sentenza dichiarava la competenza dell'autorità giudiziaria italiana nel nostro territorio.

Senonchè lo scorso maggio, il giudice istruttore del Tribunale di Torino dava vita ad un'ordinanza con la quale si affermava essere competente la magistratura di Torino a giudicare sul caso Passolunghi, dato che Trieste, con l'entrata in vigore del Trattato di pace, doveva essere considerata territorio estero. L'avv. Sblattero però ribatteva con un nuovo ben motivato ricorso, denunciando il conflitto alla Corte di Cassazione, unica a decidere sulla soluzione dell'interessante controversia sorta tra l'ufficio istruzione del Tribunale di Torino e l'ufficio istruzione del Tribunale di Trieste. Come noto la Suprema Corte, presieduta da S. E. Giuliano, ha accolto la tesi, sostenuta sin dal 20 ottobre 1949 a Torino, dall'avv. Sblattero, dichiarando valida la competenza della magistratura triestina a giudicare la faccenda Passolunghi-Salamon. Della elegante questione si sta ora occupando il G. M. A. per quanto di sua competenza.

L'Unitalsi a Roma

DUE PROGRAMMI PER IL PELLEGRINAGGIO - UNA RIUNIONE PREPARATORIA

Anche l'UNITALSI (Unione naz. ital. trasporto ammalati a Lourdes e Santuari d'Italia) convoca a Roma per il giubileo tutto il suo personale volontario di assistenza, i soci, loro parenti ed i simpatizzanti dell'Opera.

Due sono i programmi: 1) Coloro che desiderano prender parte alla proclamazione del Dogma dell'Assunzione di Maria (1.o novembre) devono trovarsi a Roma la sera del 31 ottobre e vi rimangono fino alla sera del 5 novembre. Per questi la quota è di lire 13.500, più la spesa per la busta del pellegrino lire 500 più il biglietto ferroviario con la riduzione del 40 oppure del 50%, se oltre 50 partecipanti. La quota comprende l'alloggio, il vitto per 5 giorni interi, servizio, tasse autotrasporto da e per la stazione, ed il servizio di autopullman durante la permanenza a Roma. 2) Quelli invece che desiderano partecipare soltanto al pellegrinaggio dell'UNITALSI arriveranno a Roma la sera del 2 novembre, faranno il 3 le visite giubilari ed avranno, probabilmente il 4, l'udienza speciale dal Pontefice. Il 5 adunata e poi libertà fino alla sera cioè alla partenza. Quota: dalla cena del 2 a quella del 5 novembre lire 9.500 più la busta ed il biglietto come sopra. Alla iscrizione si devono versare lire 2000 in acconto della quota prescelta.

Per maggiori informazioni e l'iscrizione, i soci, i loro parenti e simpatizzanti dell'Unitalsi si raduneranno oggi dopo dell'Ora di adorazione, che si tiene nella chiesa del Rosario nella vicina sala: Piazza Vecchia 1, p.t., porta di mezzo.

Trieste al Congresso internazionale delle ostetriche

A Roma, nei giorni 24, 25 e 26 settembre si è tenuto il primo Congresso internazionale delle ostetriche promosso dalla Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche della Repubblica italiana sotto gli auspici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Al Congresso hanno preso parte ostetriche del Belgio, Francia, Germania occidentale, Spagna e Svizzera nonchè tutte le presidenti dei collegi delle ostetriche della Repubblica italiana. Pure l'Ordine delle ostetriche di Trieste è intervenuto ed hanno rappresentato lo stesso la presidente e la segretaria.

In memoria di Lucio Sala

L'Associazione «Giustizia e libertà» invita gli iscritti, volontari giuliani e volontari della libertà, a partecipare alla Messa che sarà celebrata alle ore 7 di domani lunedì, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, in memoria del glorioso partigiano triestino Lucio Sala, caduto per la rinascita della Patria, sei anni fa, in combattimento contro gli stranieri invasori.

In sede della FARI si può ritirare il programma della gita-pellegrinaggio che verrà organizzata dal 31 corr. al 5 novembre, con autopulman da gran turismo, sul percorso: Assisi, Firenze, Roma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emilia Lucchieri, nel trigesimo della morte, dai nipoti Giovanni e Franco Firmiani lire 500 pro Pia Casa dei Poveri.

In memoria di Bernardo Sacerdoti dalle famiglie Fiumefreddo-Ongaro-Roma, lire 1000 pro E.C.A.

In memoria di Logar Antonio dalla figlia Nina 300 pro Orf. San Giuseppe.

In memoria di Elda Comandini dalle famiglie Niccoli-Rispoli lire 1000 pro Esuli Istriani.

In memoria di Nivea Rossi da mamma e papà 1000 pro Osp. Infantile (lettino a suo nome).

In memoria di Isabella Jess-Zennaro da Nives e Carlo Ravasini lire 1000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Pedutti 500 pro E.C.A.

In memoria del figlio Nini nel 32.o ann. dal padre Giovanni Gollo lire 500 pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Lucio Sala nel VI ann., dai genitori Zoe ed Edoardo Sala 2000 pro Liceo Petrarca (Fondo Lucio Sala), 1000 pro Ass. Partigiani Italiani e 500 pro C.R.I.; dalla nonna Vittoria Sala 500 pro Liceo Petrarca (Fondo Lucio Sala), da Fabio Valmarin ed Anna Maria Veneziani 1000 pro Liceo Petrarca (Fondo Lucio Sala).

Da Laura Orsini 5000 pro Osp. Maggiore (Fondo Fabio Manni).

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 15 «Frankis» (gr.); B. 20 «Empire Shelter» (br.); B. 21 «Empire Lifeguard» (br.); B. 22 «Campidoglio» (it.); B. 31 «Assimina» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** «Aequitas II» (it.); B. 39 «Nancy Lykes» (am.); B. 42 «Chioggia» (it.); B. 46 «Alessandro C.» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Laguna» (it.), «Corallo» (it.), «F. Brunner» (it.); **Dock:** «Perla» (it.), «Ascona» (hond.), «Kominiut» (isr.); **Scalo Legnami N.:** «Ernesto S.» (it.); **Scalo Legnami E.:** «Bice» (it.); **Aquila:** «Emma» (it.); **S. Rocco:** «P. St. Pablo» (pa.).

NAVI IN ARRIVO

7 ottobre: «Lame» B. 7-8; «Lone Star State» B. 43; «Pavlos G.» B. 10; 8 ottobre: «Atalanta» B. 40; «Exceller» B. 44; «Sarajevo» B. 23; 9 ottobre: «Gerusalemme» B. 44; «Indiana» Aquila; «Galilah» Arsenale; «Virginia» B. 37; «Losinj» B. 26; «Tebro» B. 22.

LE ESERCITAZIONI DELLE TRUPPE JUGOSLAVE IN ZONA B

DURANTE LE MARCE qualcuno se la svigna

Continuano, nella zona della bonifica di Capodistria e lungo la linea Morgan, le esercitazioni delle truppe jugoslave. Qualche giorno fa, il reparto che si era recato a Val d'Oltra è rientrato in sede con due soli ufficiali. Gli altri due erano fuggiti durante la marcia, riparando probabilmente nella Zona A.

Alla «rassegna delle attività economiche», come abbiamo già riferito, si è voluto dare una spiccata impronta politica, accentuando talune manifestazioni esteriori. Singolare, ad esempio, il fatto che la mostra rechi, sul lato della Riva Castel Leone, contrariamente allo scorso anno, una enorme iscrizione recante il nome di Capodistria nella sola traduzione slovena. Mancano pure i distintivi del cosiddetto T.L., in particolare l'alabarda triestina, nel passato usata con tanta larghezza. Nella sala centrale, in cui sono rappresentate le bellezze artistiche della Zona B, accanto alla serie di fotomontaggi raffiguranti Capodistria, Pirano, Isola ecc., si nota la scritta bilingue: «nelle città costiere, la architettura risente fortemente l'influenza dell'arte occidentale»; mentre per l'interno della Zona figurano paesaggi con motivi agresti e paesani e si può leggere: «i monumenti dell'arte popolare attestano la coscienza *nazionale* del popolo istriano». Evidente quindi lo intento degli organizzatori di affermare una inesistente impronta slava dei centri dell'interno, come se tutte le bellezze artistiche dell'Istria non portassero i segni evidenti di Venezia, e quindi dell'Italia. Malgrado l'abbondanza delle entrate gratuite, nonchè l'afflusso organizzato di scolaresche, il numero dei visitatori si mantiene assai basso. I prodotti esposti sono per la maggior parte di schietta marca italiana, come nel caso dei conservifici Arrigoni, Ampelea e Delanglade. Notati i modellini di barche da diporto, costruiti da carpentieri capodistriani «volontariamente».

Ancora una volta, il tipico prodotto sloveno, le salsicce di Cranjo hanno dato il tono alla rassegna, pur esaurendosi rapidamente durante la visita degli ospiti giunti dall'Istria, dalla Slovenia e da Trieste. I «locali» cui da tre settimane non è stata distribuita carne di sorta, guardavano melanconicamente dall'esterno.

Un'Associazione proprietari beni abbandonati in Jugoslavia

Alcune settimane fa si è costituita a Bologna, con sede in via d'Azeglio 45, l'Associazione nazionale tra proprietari di beni abbandonati in Jugoslavia e nei territori ceduti, che si ripromette di raggruppare tutti quei profughi giuliano-dalmati che sono stati costretti a lasciare al di là dell'iniquo confine i loro beni immobiliari.

Le vicende degli accordi, dei decreti legge, delle circolari attraverso le quali il competente Ministero e il relativo Ispettorato hanno fatto passare il problema della rifusione di tali danni, sono sufficienti a rivelare non soltanto una lentezza tutt'altro che conveniente al bisogno urgente dei danneggiati, quanto confronti degli scaltriti avversari.

I Comitati di assistenza — tranne qualche rara eccezione — non furono in grado di dare quell'aiuto di consigli e di delucidazioni, di cui il danneggiato, che non può permettersi il lusso di far patrocinare la propria pratica privatamente, avrebbe avuto bisogno; e, d'altra parte, non abbero neppure veste legale per rappresentare la massa degli interessati. Sembra anzi che nelle varie commissioni siano stati o dimenticati o deliberatamente esclusi.

Dopo cinque anni i proprietari di beni immobili lasciati in Jugoslavia o nei territori ceduti sanno soltanto che a Roma o a Belgrado, ormai da troppo tempo, si sta trascinando il loro assillante problema senza alcuna preoccupazione di addivenire a una sollecita, giusta e soddisfacente soluzione.

La mancanza di un organismo nazionale delegato da tutti gli interessati ha dato ragione ed una pletora di pratiche personali che, nella maggior parte dei casi sono naufragate nel «mare magnum» delle scartoffie in corso di esame, la qual cosa, in parole povere, vorrebbe significare che non saranno esaminate mai più. Le comunicazioni date dalla Commissione mista italo-jugoslava ai titolari di molte delle denuncie presentate in conformità al Trattato di pace, dimostrano un'accondiscendenza addirittura incosciente da parte della nostra delegazione, chè basta pensare alla trovata della ridicolissima «libera disponibilità dei beni» lasciati in quei territori per rendersi conto della desolante leggerezza con cui sono difesi e tutelati gli interessi di tanti esuli innocenti e disgraziati.

Da questa situazione trae origine la nuova associazione, che si propone anzitutto di affiancare, illuminare, aiutare, aggiornare la delegazione italiana nella Commissione mista italo-jugoslava. E ciò perchè non si debba, anche in questa occasione, dopo il danno aver pure le beffe. Nella comprensione e nell'appoggio delle autorità, nonchè nell'adesione dei proprietari danneggiati, la neo-costituita associazione troverà la possibilità di un lavoro proficuo e di risultati degni della buona causa cui si è accinta.

Chiarimenti sull'applicazione della nuova legge sugli affitti

Nella prima fase della sua applicazione, la nuova legge sugli affitti trova molte incognite e molte sono le interpretazioni che le vengono date. In questa incertezza e nell'attesa che le autorità competenti vogliano sollecitamente chiarire i dubbi che ostacolano l'equa applicazione delle nuove norme, è bene che gl'inquilini non precipitino nella accettazione delle richieste avanzate dai proprietari, ricordando che le richieste stesse debbono essere intimate a mezzo lettera raccomandata e che l'inquilino ha 30 giorni di tempo per dare conferma o meno dell'accettazione che è considerata tale con il versamento di una sola rata del nuovo canone anche se questo è errato nel suo ammontare. Il presente avvertimento serve particolarmente per i conduttori di locali d'affari.

Si fa altresì presente che il nuovo canone dev'essere calcolato in progressione dei precedenti aumenti, partendo dall'affitto base dell'anteguerra e che il suo ammontare non deve essere comprensivo degli accessori, questi calcolati a parte. Molti proprietari, per snellezza nei calcoli, hanno adottato l'uso di conglobare i due importi in un unico e molti sono gl'inquilini che ritengono erroneamente l'importo da essi così versato, quale giusto canone d'affitto. Ricordiamo infine che l'Associazione tra inquilini, viale XX Settembre 22, è aperta al pubblico tutti i giorni feriali e che presso quegli uffici molto utilmente, possono essere attinte informazioni.

Un malaugurato scivolone e la caduta d'un muratore

Nel reparto ortopedico dell'ospedale è stato accolto ieri il bracciante Eugenio Cetin, di 77 anni, abitante in via Broletto n. 22, il quale lamentava una forte contusione al femore destro con sospette lesioni ossee: mentre stava lavorando in una campagna nei pressi di Basovizza, egli era accidentalmente caduto. Di un'altra caduta è rimasto vittima il muratore Giuseppe Gropassi, di 47 anni, abitante a San Dorligo della Valle. Il Gropassi, mentre lavorava presso la Raffineria Aquila per conto di una impresa cittadina, era caduto da un'impalcatura alta circa quattro metri, riportando la frattura dislocata del polso sinistro e ferite lacero contuse alla regione zigomatica e al mento.

Ladri in un appartamento

La scorsa notte ignoti ladri, penetrati servendosi di chiavi false nell'abitazione del ventinovenne Bruno Persen, sita in viale Campi Elisi 7, mettevano a soqquadro tutto l'appartamento, asportandovi due cappotti di lana, due lenzuola di lino con relative federe, e sei polizze del Monte di Pietà valevoli per il riscatto di alcuni oggetti preziosi. il furto alla polizia, si aggirerebche ha denunciato ieri mattina il furto alla polizza, si aggirerebbe sulle centomila lire.

Un furto di minori proporzioni è stato denunciato dal quarantenne Francesco Negretti, abitante al numero 9 di via Cancellieri: nel pomeriggio dell'altro giorno i ladri hanno asportato un cavo elettrico trifase del valore di lire 5 mila dai locali del costruendo cinema del Palazzo del Lavoro in via Giustiniani.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Milano» verso primi nov. Trieste, Venezia, (Fiume), (Spalato), Bari (Catania), verso metà nov. Genova, (Livorno), Napoli per India, Pakistan, Costa Occid. e Orient.; «Timavo» verso fine ott. Genova, (Livorno), Napoli, India-Pakistan, Costa Occid.; «U. Vivaldi» 23 ott. Genova, Napoli, Messina, Australia; «Diana» 12 ott. Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 1.o nov. Genova, Somalia (serv. bananiero); «Gerusalemme» 22 ott. Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino a Durban; «Perla» verso 14 ott. Trieste, (Venezia), (Napoli), Genova, Nizza, Marsiglia, (Valencia), Algeri, Orano, (Lisbona), Casablanca, Africa occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 4-10 part. Pointe Noire-S. Thomé; «Algida» (banan.) 6-10 in part. Aden-Mogadiscio; «Ambra» 25-9 arr. Abidjan; «Assiria» 4-10 arr. Catania; «Astra» 3-10 part. Capetown-P. Elizabeth; «S. Caboto» 4-10 part. Suez-Colombo; «Diana» 5-10 arr. Genova; «Duino» 3-10 part. Colombo-Cochin; «Firenze» 21-7 arr. Chittagong; «Gerusalemme» 7-10 in arr. Brindisi; «Isonzo» 5-10 part. Dakar-Casablanca; «Milano» 29-9 part. Bombay-Aden; «Onda» 3-10 part. Aden-Karachi; «Perla» 7-10 in arr. Trieste; «Portorose» 4-10 part. Genova-Catania; «Posillipo» 11-10 in part. Mombasa-Dar es Salaam; «Remo» a Trieste; «Risano» 6-10 in part. Livorno-Napoli; «Sistiana» 7-10 in arr. Douala; «Spuma» 5-10 arr. Dar es Salaam; «Timavo» 1-10 part. Karachi-Massaua; «Toscana» 2-10 arr. a Melbourne; «Tripolitania» 6-10 in arr. Mombasa; «U. Vivaldi» 2-10 part. Bombay-Aden.

«ITALIA» S. p. A. Nav.

Prossime partenze: «Saturnia» 10-10 Genova, Napoli, Nord America; «C. Biancamano» 17-10 Genova, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 16-10 Genova, Sud America; «Santa Cruz» 23-10 Genova, Sud America; «Usodimare» 18-10 Genova, Napoli, Barcellona, Centro America-Sud Pacifico; «Atlanta» 16-10 Trieste, Venezia, (Spalato), (Napoli), Sud America; «Leme» 22-10 Trieste, (Venezia), (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione» 6-10 part. R. Janeiro, Santos; «A. Zotti» 4-10 part. P. Said, Abadan; «Atlanta» 4-10 arr. Venezia; «Etna» 3-10 part. Cadice, Puerto Cabello; «Leme» 7-10 in arr. Trieste; «Marco Polo» 6-10 in part. Buenos Aires, Montevideo; «Nereide» 25-9 part. Cristobal, Puntarenas; «Pegaso» 28-9 arr. Spalato; «Toscanelli» 3-10 part. L. Palmas, Genova; «San Giorgio» 1-10 part. Bahia, Dakar; «Santa Cruz» 28-9 part. R. Janeiro, L. Palmas; «Saturnia» 2-10 arr. Genova; «Tritone» 5-10 arr. Siracusa; «Usodimare» 5-10 arr. Genova; «Stromboli» 28-9 part. Los Angeles, Cristobal; «Vesuvio» 6-10 part. Rio Grande do Sul, Montevideo; «Vulcania» 2-10 part. Gibilterra, New York; «Vespucci» 7-10 in part. Gallao-Arica; «C. Grande» 7-10 in part. Montevideo-Baires; «C. Biancamano» 6-10 in part. Gibilterra-Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e Genova: «Campidoglio» 9-10 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; «Belluno» verso 10-10 da Genova per Alessandria, Berutti, Cipro; «Chioggia» verso 12-10 da Trieste per Berutti, Port Said (ev.), Alessandria; «Barletta» 12-10 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia» 13-10 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Abbazia» 16-10 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir.

Posizione navi sociali: «Esperia» 9-10 in arrivo a Brindisi; «Campidoglio» 8-10 a Trieste; «Abbazia» 8-10 da Izmir per Pireo; «Barletta» 8-10 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 8-10 a Trieste; «Loredan» 7-10 da Brindisi per Patrasso; «Otranto» 9-10 attesa a Ravenna; «Treviso» 8-10 a Derindje; «Grimani» 9-10 in arrivo a Limassol; «Carso» 9-10 atteso ad Istanbul; «Udine» 8-10 da Candia per Marsiglia; «Campanella» 10-10 in arrivo ad Alessandria; «Rovigo» 9-10 atteso a Berutti; «Belluno» 8-10 a Genova.

TIRRENIA

Periplo italico: P.fo «Maria Carla», prevista partenza 12-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Barletta (ev.), Bari, Brindisi (ev.), Monopoli (ev.), Gallipoli, Taranto (ev.), Catania, Malta, Licata (ev.), Siracusa, Riposto, Messina, Reggio (ev.), Milazzo (ev.), Termini (ev.), Palermo, Trapani (ev.), Marsala, Napoli, Civitavecchia (ev.), Livorno, Imperia, Savona e Genova.

Ringraziamo sentitamente la valente prof.ssa

Mercedes Gulli

che, con impareggiabile metodo d'insegnamento, contribuì a far superare in soli sei anni gli esami di licenza normale in pianoforte alla nostra figlia Fulvia presso il locale Liceo Musicale Triestino.

Laura e Leonida Boschin

Vico in Francia

Per la prima volta Giovambattista Vico verrà fatto conoscere in Francia nella versione integrale della *Scienza Nuova*. Quest'opera capitale nella evoluzione dello storicismo mondiale, è stata tradotta in tedesco, in russo, in inglese, in spagnolo. In Francia fu fatta conoscere nel 1827 da Jules Michelet, l'autore della *Histoire de France* e della *Histoire de la révolution française*, in un testo pubblicato dalla casa editrice Renouard che però era più un riassunto dell'opera che non una traduzione vera e propria.

Grazie a quel volume, imperfetto e pieno di lacune, il nostro filosofo meridionale trovò in Francia una larga udienza non soltanto tra i suoi colleghi e gli storici, ma tra gli stessi scrittori e uomini di lettere. Balzac e Flaubert, per esempio, furono dei sinceri ammiratori di Vico. Tale e tanta fu la risonanza prodotta in Francia dal Vico che numerosi studi, saggi e memorie gli vennero [illegible] Parigi [illegible] di Napoli e di Milano, il titolo di una delle tre roccaforti europee del vichismo.

L'importanza avuta e l'influenza esercitata dall'opera di Giambattista Vico sullo svolgimento del pensiero e della storiografia europea sono state ampiamente e definitivamente illustrate da Benedetto Croce nei diversi saggi dedicati al filosofo, uno dei quali tradotto anche in francese. Anche in Francia, dunque, come altrove, si trovano le irradiazioni e le tracce del pensiero vichiano, soprattutto nel periodo che va dalla pubblicazione del riassunto di Jules Michelet, il 1827, al 1870. Proprio in quell'anno [illegible] il positivismo nel cielo della cultura e della filosofia francese, [illegible] in breve tempo il sole vichiano. Si può affermare che a partire dal 1870 l'opera del Vico non è stata in Francia che [illegible].

Un editore francese che si è specializzato in edizioni di opere filosofiche e culturali, il Nagel, al quale si deve la pubblicazione della versione francese del [illegible] stesso di Benedetto Croce, degli scritti filosofici di Jean-Paul Sartre e di Simone de Beauvoir, di traduzioni del filosofo ungherese Georgy Lukács, eccetera, ha avuto la felice idea di [illegible] la *Scienza Nuova* [illegible] Benedetto Croce [illegible].

Ma Croce, che tuttavia sarà il [illegible] e il presentatore della iniziativa, declinò l'incarico con questa lettera da lui scritta al Nagel il 27 luglio 1950:

«Caro signor Nagel, purtroppo io non potrò scrivere l'introduzione al Vico. In primo luogo, per la ragione fondamentale: che sul Vico ho composto una speciale monografia tradotta anche in francese; [illegible]. E non mi piace ripetermi. E in secondo luogo perchè [illegible] e non posso assumere lavori di questa sorta. Ma il Nicolini [illegible] potrebbe fare un'ottima introduzione, e in ogni caso io potrò [illegible] scrittore italiano. Augurando la migliore riuscita alla sua impresa, che è degna di un editore del Montesquieu [illegible] B. Croce».

L'introduzione alla versione francese della *Scienza Nuova* e il controllo del testo saranno dunque lavoro di Fausto Nicolini. La traduzione verrà invece curata da uno studioso francese che conosce profondamente la nostra lingua e l'opera di Croce e del Nicolini, il professor A. Doubine [illegible]. Così, 125 anni dopo la sua prima imperfetta apparizione in Francia, il capolavoro di Giovambattista Vico ritornerà in una veste più completa e scientificamente più raccomandabile.

L'opera uscirà il prossimo anno, al più tardi nel 1952. Essa prenderà posto in una collezione dell'editore Nagel inaugurata proprio in questi giorni con la pubblicazione del primo volume delle *Opere complete* di Montesquieu. Si tratta, anche in questo caso, di una intrapresa notevole, perchè è la prima volta che le opere complete di Montesquieu vedranno la luce nella loro forma definitiva [illegible]. I tre volumi comprenderanno, oltre le opere più note [illegible] la corrispondenza, materiale in parte inedito o pochissimo noto. Le opere complete di Montesquieu saranno ripartite come segue: il primo volume conterrà *L'esprit des Lois*, *Les lettres persanes*, *Les considérations sur les causes de la grandeur des Romains et de leur décadence*, *Le temple de Gnide*, *L'Essai sur le goût*; il secondo volume *Les pensées*, *Spicilège*, *Voyages*; infine, il terzo volume *Oeuvres diverses* e la *Correspondance*.

Nella sua citata lettera al Nagel, Benedetto Croce fa allusione a questa edizione [illegible] di Montesquieu [illegible] i *Voyages* [illegible] delle opere di Montesquieu. Es-

si erano noti finora solo in parte. Specialmente per quel che riguarda l'Italia, molte pagine mancavano. Il testo dell'editore Nagel sarà completo anche da questo punto di vista. Esso è stato stabilito con il concorso di un uomo politico, il Ministro degli Esteri Robert Schuman, oltre, beninteso, la collaborazione degli specialisti.

Robert Schuman, uomo sobrio e dalle abitudini monacali, ha due sole passioni: il cinema (specialmente i film comici) e la raccolta degli autografi illustri. Egli ha una delle più preziose collezioni, messa insieme durante lunghi anni di ricerche pazienti e di attente esplorazioni nei retrobottega degli antiquari. C'è anche l'autografo dei *Voyages en Italie* di Montesquieu, che ha permesso la integrale ricostruzione dell'opera.

In queste pagine ritrovate vi sono descrizioni, giudizi e considerazioni sull'Italia assai sagaci e intelligenti. Montesquieu era un viaggiatore diligente ed acuto. Egli percorse, con occhi aperti e orecchie tese, molti Paesi. Fu in Germania, in Austria, in Ungheria, in Italia, in Inghilterra. Alla fine dei suoi *Voyages* egli condensa le sue esperienze, le sue osservazioni e una filosofia di viaggiatore in questa battuta che avrebbe incantato Stendhal e che a due secoli di distanza ha serbato intatto il suo sapore e la sua attualità: «Voyage en Allemagne, voyager en Italie, travailler en Angleterre et vivre en France».

Col ritorno di Giambattista Vico e con la scoperta dell'«Italia» inedita di Montesquieu, la nostra cultura e il nostro Paese conosceranno in Francia un rinnovamento di attualità e di interesse. Dopo la seconda guerra mondiale, i principali veicoli della popolarità italiana in Francia sono stati il cinematografo e la letteratura narrativa. Ma queste manifestazioni artistiche e letterarie proiettavano qui soltanto una immagine parziale della vita spirituale del nostro Paese. Ora la curiosità è più viva, favorita dal viaggio che centinaia di migliaia di francesi hanno compiuto quest'anno in Italia sia per l'Anno Santo che per trascorrervi le vacanze.

Negli ultimi mesi, poi, una mostra del libro e delle stampe italiane ha avvicinato maggiormente il pubblico medio al mondo della nostra cultura, mentre i numerosi congressi scientifici e culturali tenutisi a Parigi in agosto e settembre — congressi di criminologia, di studi storici, di psicologia, eccetera — hanno stabilito uno stretto contatto tra i nostri studiosi e quelli stranieri.

Si può dire, perciò, che anche la cultura italiana, dopo il cinema e la letteratura narrativa, sta riconquistando il suo posto nella gran tribuna cosmopolita che è sempre Parigi.

BRUNO ROMANI

ANCHE IL LUSSEMBURGO HA VOLUTO INVIARE UNA PROPRIA RAPPRESENTANZA FRA I COMBATTENTI DELL'O.N.U. IN COREA, ED IL 2 OTTOBRE LA POPOLAZIONE HA SALUTATO I 45 VOLONTARI SCHIERATI SULLA PIAZZA DELLA CAPITALE LUSSEMBURGHESE

Alle cascate del Niagara in un cataclisma d'acqua

Un sordo fragore annuncia da lontano la famosa cateratta - Turisti mascherati da vecchi lupi di mare - A tu per tu con la muraglia liquida - Un prodigio scoperto dai pellirosse

DAL NOSTRO INVIATO

Niagara Falls, ottobre

Niagara è una città popolata di officine nere e tristi. Ci si arriva da Buffalo per una strada che segue il lago Erie e quindi il fiume Niagara che unisce l'Erie con l'Ontario; ma non mi è mai riuscito di vedere il fiume, mi son dovuto accontentare per tutto il percorso di sapere che il Niagara era lì a pochi metri, precluso alla vista da un'interminabile fila di depositi, di manifatture, di fabbriche e di edifici grigi. Il vento non riusciva a disperdere l'acre odore del fumo e del carburante.

Al centro della città i nove decimi delle botteghe vendono oggettini ricordo e cartoline postali di un incredibile cattivo gusto. Tutti gli alberghi sono affollati di coppie, ma nessuno, neppure gli sposi che ho interrogato, e nemmeno un fantasioso psicoanalista, ha saputo spiegarmi perchè mai lo spettacolo di un'enorme massa di acqua che cade dall'alto di una rupe, debba servire ad iniziare ogni anno alla vita matrimoniale centinaia di migliaia di americani.

Pioggia di gemme

Mi accompagnano due ragazze di Detroit; abbiamo fatto assieme il viaggio in auto dal piccolo lago di Saint Clair. Lasciata l'automobile in piazza, ci incamminiamo guidati da una folla di turisti e non abbiamo difficoltà a scoprire il luogo del pellegrinaggio: la cateratta si annuncia da lontano con sordo fragore. Improvvisamente, il continente si spezza in due: da una parte dell'abisso gli Stati Uniti, dall'altra il Canadà; un ponte d'acciaio unisce le due rive.

Per giungere alla cascata dobbiamo risalire i viali di un piccolo parco anodino e antipatico; ad un tratto il respiro mi manca: al livello dei nostri piedi, tra il verde dei prati, una larga discesa di acqua scende liscia e lenta sin che, subitamente, sprofonda nel vuoto dall'altezza di una ventina di piani. In un fragore indescrivibile tutta la massa cade a precipizio, si trasforma in schiuma di latte, in pioggia di gemme, in esplosione di perle azzurre e verdi. La frana liquida, pesante, violenta, si spezza lontano, in basso, su rocce nere ed appuntite, sovrastate dai mulinelli d'una nebbia fitta e vaporosa. Un muggito sordo e continuo intorpidisce le orecchie. A pochi centimetri dall'abisso due uccellini in amore saltellano tra i ciuffetti di erba.

Una confortevole capanna attira i nostri sguardi, l'insegna luminosa di un ascensore ci invita ai piedi della cateratta: costa un dollaro; è regalatissimo. L'ascensore ci sprofonda sotto terra; usciamo in una galleria di piastrelle, simili a quelle del metrò di Londra e di Parigi, e penetriamo nella sala riservata agli amatori di sensazioni. Ma un impiegato gallonato come un generale di operetta ci grida con voce tonante: «Le donne a sinistra, gli uomini a destra! Andate a svestirvi, vi saranno dati indumenti impermeabili». Entro con un signore piuttosto corpulento, sposato di fresco, in una cabina appestata da un rivoltante odore di creosoto; un tizio mi porge una cassetta di metallo ed un'uniforme: stivaletti di gomma, pantaloni di traliccio e un giubbone impermeabile con cappuccio. Chiusi i pochi dollari che ho nella cassetta, mi spoglio completamente seguendo le prescrizioni e indosso quegli indumenti frusti e grigiastri. Sembro un nostromo dell'Ottocento che debba affrontare una burrasca in alto mare. Lo sposino corpulento è ancora più goffo di me.

Acqua che brucia

Timidamente ci arrischiamo fuori del nostro buco; nella sala uomini e donne si ritrovano timorosi, tristi e spauriti. La compagna dell'uomo corpulento, una fanciulla esile, dai lineamenti delicati, è infagottata in un saio di tela cerata; da lontano scorge l'amato e accorre a lui, ma, giunta a pochi metri, si ferma titubante e incerta dinanzi a quella voluminosa foca che le apre le braccia. L'impiegato gallonato, anche più autoritario di prima, ci convoglia nella cabina dell'ascensore che si inabissa nel cuore della scogliera con il suo carico di nostromi in tenuta di burrasca. Dopo una cinquantina di metri di discesa, l'ascensore si arresta; in fila indiana percorriamo un lungo corridoio dalle pareti gocciolanti che sbocca quasi sotto la cateratta. Quindi saliamo su passerelle di legno, vischiose e sdrucciolevoli, chè di roccia in roccia ci conducono sino ai piedi della muraglia liquida.

Sono soffocato da nubi di vapori, sferzato da ventate di goccioline acuminate, folate di vento mi mordono le caviglie, gli stivaletti di gomma e di tela non sono più che dei miseri stracci inzuppati, ruscelli di acqua gelata si infiltrano tra il cappuccio e il giubbone. Un ruggito lugubre e monotono lacera le mie orecchie. A fatica riesco a tener aperte le palpebre, e per non perdere l'equilibrio, debbo afferrarmi alla rembata.

Prigioniero di questo cataclisma, inzuppato e tremante, volgo lo sguardo ai miei compagni di ventura che sembrano marinai sperduti nella tempesta. Francine, col viso frustato dalle ondate di schiuma e dalle folate di nebbia densa e glaciale, tenta di sorridermi, ma le labbra non abbozzano che una smorfia dolorosa. Cynthia, poverina, piange; i fiorellini del cappellino sono stati recisi dalla bufera di goccioline [illegible]lienti. Con le due mani s[illegible] l'uccellino del paradis[illegible] se volesse riscaldarlo, [illegible]gli la vita. La guida g[illegible] la guarda con disprezz[illegible]gnando con sadica ma[illegible]: «Ti sta bene, grulla ind[illegible]nata!» leggo ne' suoi occhi, [illegible] tanto urla delle [illegible]azioni col tono di un no[illegible]o che vuol salvare la nav[e peri]colante; ma nessuno ries[illegible] afferrare una sillaba.

Quando esco debb[o atte]ndere le ragazze per una [deci]na di minuti; finalmente g[iunge] Francine e poi Cynthia [col cap]pellino in mano e l'ucc[ellino d]el paradiso nella borset[ta. De]cidiamo di attraversare [il pont]e e di entrare nel Canadà per contemplare da vicino la cascata maggiore, la Horsehole, che ha un'ampiezza di cinquecento metri e sbarra la parte più maestosa del fiume. Scaliamo una collina, in vetta alla quale è il padiglione del «Panorama numero uno». Dal secondo piano contempliamo il lago, sembra promesso a tutte le avventure, a tutti i prodigi.

Quando scendiamo, una guida in gonnella ci introduce in una grotta oscura; avanziamo a tentoni, sin che una torcia, improvvisamente accesa da un vecchio barbuto vestito al modo dei cavalieri del Ku Klux Klan, ci rivela che siamo al margine di un profondo pozzo; sulle pareti della grotta alcuni affreschi rappresentano dei missionari come li avrebbe dipinti un discepolo di El Greco. L'uomo barbuto ci grida: «Attenzione!» e getta la torcia nel pozzo; una vampata mi lambisce le mani: l'acqua si è accesa come se fosse benzina. I pellirosse hanno scoperto questo prodigio e ne rivelarono il segreto ai missionari. Per dieci «cents» bevo un bicchiere d'acqua combustibile; non brucia affatto, anzi è gradevole e fresca come quella delle sorgenti alpine. Anche la fiamma non scotta, sebbene mi abbia strinato le mani.

Il suolo trema

Giungiamo alla cascata che il sole sta per tramontare. Il Niagara scivola lungo un pendio ripido, verso un immenso dirupo a forma di ferro di cavallo; al momento della caduta più che un fiume è un mare che sprofonda improvvisamente nell'abisso. Quella potente colata d'acqua, fremente e tumultuosa, si versa ad angolo retto, d'un sol tratto, d'un sol slancio. La cortina liquida è segnata da code di candida schiuma e da strisce di smeraldo. La rapidità della corsa a volte inganna i sensi, nega il movimento, la cateratta sembra immobile; è un'illusione fuggevole, ma intensissima.

Sotto i nostri piedi il suolo trema. Un'enorme roccia con un ciuffo di pini sta in bilico sul caos delle onde, sembra avanzare veloce tra le due cateratte. Laggiù in fondo, sugli scogli a fior d'acqua, si alzano, livide e corrucciate, nubi di vapore; il vento le sfilaccia in turbini di schiuma e in arabeschi diafani e colorati. Mille arcobaleni si curvano e si incrociano sull'abisso. Dal fondo della cateratta un rombo fragoroso si propaga per la campagna.

LUIGI CAVALLO

PERSONAGGI VISTI DAI BANCHI DELLA SCUOLA

IL PROFESSORE DI LATINO

I ragazzi tornano a scuola, e viene voglia anche a me di tornarvi, facendo a ritroso la lunga via degli anni, fino a ritrovare quella piccola Firenze di allora, così raccolta, così in rilievo tra le spere del sole e dell'ombra.

Via Parione: R. Liceo-Ginnasio «Dante». Una strada che pareva segnata con uno stecco nella mota (non asciugava mai per tutta quell'ombra); un palazzone, che aveva avuto sorte comune, prima convento, poi caserma, poi scuola. E lì dentro, le mie novissime esperienze di latino, veramente favolose a ricordarle da tanta lontananza ancor vive, e a riavvicinarle con quelle scorciatoie che passano tra la memoria e la fantasia.

Il nostro professore di lettere ci ispirava una specie di timore; così grosso, così calvo, tutto rasato mentre ancora usavano i baffi a uncino, bolso e giallognolo; aveva occhi bovini spesso velati dagli occhiali blu, che a volte, invece, teneva alzati sull'enorme fronte come due fanali; portava spesso le mezze maniche di «alpagas», e per gran parte dell'anno un'ampia giacchetta nera della medesima stoffa leggera, chè la sua combustione interna doveva essere formidabile, tanto da imperlare la fronte anche di gennaio; non gli vedemmo mai un «paletot». Ma la cosa più singolare del suo vestito erano i calzoni: perfettamente rotondi, senza alcun segno di piega, larghi e diritti, tanto da conferire al loro proprietario un aspetto di pachiderma, messo in piedi.

Questo po' po' di omaccione aveva una voce leggera, che nei momenti di collera somigliava allo strido del pavone. «Badi, Bonaretti... badi Bonaretti... si leverà la sete col prosciutto!». Era il minacciato un ragazzo alto e pallido, ripetente, preso di mira spesso da quelle strombettate. Senza la paura, avremmo riso, perchè l'imbizzarrito elefante aveva la lisca, come si dice, ossia un'esse schiacciata in mezzo a quel prosciutto. Con la frase minacciosa si accompagnava un gesto pendolare, sempre più ampio, che spesso determinava il lancio di uno dei polsini inamidati, in bella traiettoria, e con un finale colpo secco dell'enorme gemello di madreperla.

Intorno al professore correva, o camminava, una leggenda tramandata di anno in anno dagli scolari: si diceva, cioè, che fosse un frate sfratato, forse perchè effettivamente ne aveva l'aspetto ed evitava le compagnie, tanto che colleghi e bidelli lo conoscevano appena. Le sue mani enormi, con unghie ben segnate e ciuffetti di peli a ogni falange, somigliavano a quelle dei grossi santi vasariani: qualche cosa di chiesastico c'era, ma io credo che quella fosse una semplice comparazione, sorta anche per lo scampanio di Santa Trinità sulla nostra testa.

Misteri della memoria! Del grosso professore, che dopo gli esami di quell'anno sparì in pensione come in un trabocchetto, ho conservato nitida l'immagine, e nient'altro ne ricordo: come insegnante se indulgente o severo, «giusto» o «ingiusto», niente. Cioè: vivo rimane anche un suo altro aspetto, dentro a una scena ripetuta e attesa; e non a caso, perchè tale aspetto era forse rivelatore dell'anima chiusa in quel corpaccione.

Qualche minuto avanti del primo tòcco di campana, il professore ordinava: «Facciamo i libri». E tutti, proprietari di cartelle, di «asserelle» o di una semplice cinghia, ci precipitavamo su libri e quaderni, furiosi stringevamo fibbie o tiravamo elastici. Ho dimenticato di dirvi che la classe era costruita ad emiciclo, con la cattedra alla chiusura di un ferro di cavallo ripetuto per tre ordini di banchi. Il professore in quei momenti di subbuglio saliva i gradini, e di lassù dominava la scolaresca a poco a poco ricomposta e ferma nell'attesa; sedeva all'estremità di un banco dell'ultimo giro (si ritirava il ragazzo lì accosto), e scrutava sicuro l'orizzonte.

Come la voce schiacciata modulava il primo esempio di declinazione! Annunziava con quel flebile suono: «Hirùndo garrula, la rondine ciarliera»; e tutta la classe compatta seguitava: «Hirùndinis garrulae, della rondine ciarliera...», e via via per i sei casi, che con quelli del plurale facevano dodici. Il professore — occhiali blu sulla fronte — accennava con la testa, con la mano, con un dondolamento di tutto il corpo: in realtà si librava seguendo, lui, l'elefante, il volo della rondine. E anche noi volavamo, per posarci dolcemente con l'ultimo ablativo: «Hirùndinibus garrulis, dalle con le rondini ciarliere».

Di fuori cominciava qualche scalpiccio isolato; i ragazzi drizzavano l'attenzione da quella parte, con una intensità di attesa che quasi faceva male. Finchè la campanella dava il primo colpo, e poi tanti, una fila, che battevano furiosi e gioiosi; le porte si spalancavano, i passi si rovesciavano nel corridoio, e il nostro professore, in piedi, lanciava l'ultimo personaggio: «Conviva laetus, il convitato allegro». Tutti dietro, l'emiciclo irto di omini entusiasmati: «Convivae laeti, del convitato allegro...». Arrossiva il professore: sì, era lui, nel desiderio, nel sogno, il convitato allegro, galleggiante sul fiotto della vita, senza più occhiali, nè soprammaniche. Sei casi al singolare e sei al plurale, i libri già sotto braccio, e tutto precipita nell'ultimo ablativo.

Poco dopo — forse — quello strano convitato allegro sedeva a un tavolino col marmo, nell'ombra di un'osteria ancora quasi vuota, i tristi occhi velati dai vetri turchini; e un cameriere giovane, grembiulato di bianco, chiedeva con voce involontariamente beffarda: «Che cosa gli si dà al signor professore?».

GIUSEPPE FANCIULLI

A SEDICI ANNI DAL REGICIDIO DI MARSIGLIA

Sul fatale «Dubrovnik» Alessandro tornò cadavere

Il re di Jugoslavia, diretto in Francia sul suo più superbo incrociatore, non volle ascoltare il misterioso richiamo della radio di bordo, e andò incontro ai sicari

Vienna, ottobre

Se la Serbia fin dalla sua liberazione dal giogo turco ha avuto una vita agitatissima attraverso continue congiure, quella della Jugoslavia, costituitasi dopo la prima grande guerra con lo smembramento dell'Austria, non fu certo più tranquilla. La lotta tra serbi e croati, che raggiunse il suo apice con le rivoltellate del montenegrino Punisa Racic contro i deputati croati il 20 giugno 1928 alla Skupcina, continuò fino alla seconda guerra mondiale e oltre. Nell'impossibilità di dare al Paese, per la [illegible] dei popoli che i serbi, [illegible] governo [illegible] re Alessandro [illegible] del [illegible] 1934, an[illegible] questo la [illegible] forma di governo dittatoriale [illegible] e i suoi [illegible] e fra i [illegible] da Ante Pavelic [illegible] decisi a [illegible] e tutti [illegible] del pan[illegible] dello [illegible].

Sinistri auspici

Questa era la situazione interna della Jugoslavia, quando il re doveva recarsi in visita ufficiale a Parigi. Mentre la regina [illegible] del [illegible] ferrovia per [illegible] della Ca[illegible] volle re[illegible] principale nave da [illegible] flotta jugoslava, il «Dubrovnik», [illegible] 000 tonnellate, che doveva [illegible]amente, [illegible] auspici. [illegible] ve, sof[illegible] ra, tan[illegible] era in [illegible] in un [illegible] il re era [illegible] dato in [illegible] non volle [illegible] traversa[illegible] le diffi[illegible] aveva [illegible] il se[illegible] Dubrov[illegible] para un [illegible]ato, il [illegible] la rot[illegible] se e gli [illegible] «Avanti! [illegible] vessimo [illegible]nte non [illegible] pomeriggio del 9 ottobre 1934 il «Dubrovnik» entrava nel porto di Marsiglia. A bordo della nave si recava subito il Ministro della Guerra francese Petri, per porgergli il primo saluto e concertare i preparativi per lo sbarco. Dal «Dubrovnik» intanto si poteva notare sulla riva una massa di gente in attesa, ma anche l'assenza assoluta di ogni misura di sicurezza. Re Alessandro, osservata la scena per un po', disse sottovoce: «Se questa volta riesco a salvare la pelle, sarà davvero un miracolo».

L'attentato

Il comandante della nave, che aveva ancora in cuore il monito ricevuto per viaggio, ordinò allora lo sbarco di cento marinai perchè proteggessero il sovrano. Questi però se ne accorse ed allora dichiarò con fermezza che non si sarebbe mosso da bordo finchè tutti i suoi marinai non fossero stati reimbarcati. E come già in alto mare, anche questa volta al comandante non restò altro che obbedire. Solo allora Alessandro scese nel motoscafo che in pochi minuti lo portò a terra.

Allo sbarco venne salutato con grande espansione dal Ministro Luigi Barthou, venuto a incontrarlo a Marsiglia, dal Ministro degli Esteri jugoslavo Jeftic, dal borgomastro di Marsiglia e da altre personalità. Tutto intorno una numerosa folla e, soltanto qua e là, qualche poliziotto. Grida di evviva s'alzavano senza posa, mentre re Alessandro e il Ministro Barthou salivano sull'auto che doveva portarli al Municipio. Con loro nella prima auto era salito anche il generale francese George.

La macchina procedeva lentamente, fiancheggiata a destra da un colonnello francese a cavallo. Lungo il percorso scroscianti applausi e nuovi «evviva» al sovrano e ai rappresentanti del Governo di Parigi, ma in mezzo, smorzato dalle acclamazioni s'udiva anche qualche grido di: «Abbasso Alessandro! Abbasso il tiranno!». Il re intanto conversava affabilmente con il Ministro francese. Fatti duecento metri, l'automobile rallentò a una curva. A breve distanza un operatore cinematografico aveva posto la sua macchina da presa. Il re pareva fisso all'apparecchio, tuttavia notò che un individuo, fattosi largo tra la folla, era passato davanti al cavallo del colonnello. Saltato sull'auto, l'uomo si diede subito a sparare tutta una serie di colpi prima che il colonnello, sguainata la sciabola, non lo stendesse a terra con un fendente. Ma l'attentatore, benchè a terra, continuò ancora a sparare.

Da ogni parte si udirono allora numerosi spari. Anche dalle automobili si sparava sullo attentatore. Gran panico tutto intorno. Il re si piegò su se stesso, pallido come un morto. Anche Barthou era stato gravemente ferito. La folla si mise subito alla ricerca degli attentatori: furono fermati due uomini che, con le rivoltelle spianate, volevano partecipare alla sparatoria. Una moltitudine si gettò con violenza sull'assassino.

Il re, dopo qualche minuto, era morto. Un proiettile sparato dal basso, che la corazza di protezione non poteva parare, gli aveva trapassato il petto e il fegato, causandogli una emorragia interna; un secondo proiettile gli era entrato nel petto dal lato sinistro. Barthou, ferito all'aorta, morì del pari dissanguato. Anche il generale George e il conducente della macchina rimasero feriti. Il Ministro Jeftic giunse presso il re appena in tempo per raccoglierne le sue ultime parole: «Salvate la Jugoslavia...». Il ricevimento al Municipio si trasformò in funerale.

Pavelic contumace

L'attentatore non potè essere interrogato: aveva pagato sul posto con la vita il suo gesto criminale; trapassato da proiettili, da sciabolate, da colpi fu ridotto una massa informe. I documenti trovatigli addosso recavano il nome di Cernoscemski, ma un'inchiesta successiva permise di identificarlo per Vlado Georgieff. Sul corpo recava un tatuaggio rappresentante due ossa incrociate sopra una corona e la scritta: «Svoboda ili smrt» (libertà o morte). Era dunque un membro dell'organizzazione macedone I.M.R.O. del noto capo Mihailoff, che voleva l'unione della Macedonia serba alla Bulgaria. Fino allora l'organizzazione era stata poco attiva in Jugoslavia, occupata com'era nella lotta contro i suoi avversari in Bulgaria. Georgieff sembra piuttosto un sanguinario che un politicante fanatico. Egli aveva infatti già sulla coscienza tutta una serie di assassinii, fra cui nel 1922 quello del deputato bulgaro Hagi-Dimov, e nel 1930 quello dell'uomo politico bulgaro Naum Tomalevski.

Gli altri due arrestati erano croati. Uno finì per confessare di aver ucciso a Zagabria l'editore Antonio Schlegel, che nei suoi giornali sosteneva la dittatura di re Alessandro. Tutti e tre, come tanti altri, erano entrati in Francia attraverso la Svizzera con falsi passaporti cecoslovacchi e il visto del consolato di Zagabria.

Il film del cinematografaro Dacomb era riuscito a ritrarre tutta la scena dell'attentato, fu proiettato per alcuni giorni in varie sale parigine, ma poi fu dovuto ritirare per le proteste del pubblico inorridito. In Inghilterra il film fu proiettato in circa 1500 cinematografi. Alcuni giornali scrissero allora che agenti specializzati di Scotland Yard cercarono di identificare in quella pellicola noti terroristi e delinquenti internazionali. Lo stesso fotografo Dacomb morì poco dopo in circostanze misteriose, in un ospedale parigino.

Dopo l'attentato, Ante Pavelic ed Eugenio Kvaternik — che fu poi Ministro della polizia nel governo del regno di Croazia dopo il 1941 — furono, su richiesta della polizia francese, arrestati a Torino; ma Mussolini rifiutò l'estradizione di Pavelic, chiamato a deporre a Parigi. Fu tuttavia provato che Pavelic, verso la fine di settembre, era stato a Marsiglia in compagnia di una signora bionda. Le indagini, portarono anche all'arresto di un altro croato, Peter Oreb, che aveva già attentato alla vita di re Alessandro a Zagabria, nel 1933. In quella circostanza un gendarme rimase ucciso e un altro gravemente ferito. Lo Oreb fu condannato a morte e impiccato.

Anche Pavelic fu condannato a morte in contumacia dai giurati di Marsiglia, ciò che più tardi condusse a delle complicazioni diplomatiche, perchè il governo di Vichy non volle allacciare relazioni diplomatiche con il suo regime in Croazia. Mussolini non concesse l'estradizione di Pavelic neanche dopo la condanna, anche perchè risultò che le armi di cui si servirono gli attentatori erano state acquistate da una ditta italiana di Trieste.

Il 14 ottobre l'incrociatore «Dubrovnik» riportava in patria la salma del re.

M. D. D.

IL RAPPRESENTANTE DELL'INDONESIA ALL'O.N.U. FOTOGRAFATO ASSIEME ALL'INDIANO SIR BENEGAL RAU (seduto)

SCALATORI D'ECCEZIONE NELL'HIMALAJA

Le audaci imprese delle tigri del Nepal

Zurigo, 4

Il noto rocciatore svizzero Andrèe Roch, scalatore dell'Himalaja di fama internazionale, essendogli stato chiesto il suo parere sulle guide indigene, ha risposto che esse sono le migliori del mondo. Fra gli *scerpas* e gli *scikari*, e in modo speciale fra le cosiddette *tigri* del Nepal, si trovano arrampicatori e rocciatori che farebbero impallidire qualsiasi campione mondiale di scalate di sesto grado.

Egli narrò che una volta, nella regione del Garhwal, prima di scalare uno spigolo immane, formato da lastroni quasi verticali e lisci come il marmo, pensò bene farsi precedere da una «tigre». Costui si arrampicò davanti a lui, scalzo, aiutandosi con un bastoncino a forma di piccozza. Lo seguiva un altro indigeno con scarpe chiodate ed un portatore con scarpe da tennis. Al Roch sembrò che per una squadra così male equipaggiata, il voler superare il diabolico spigolo sarebbe stato una pazzia, e richiamò la «tigre», chiedendogli se veramente si sentiva di raggiungere la vetta. Senz'altro, rispose il nepalese, ma non riteneva che gli uomini bianchi ne fossero capaci. Lo svizzero gli domandò allora se non conoscesse una via più facile, al che l'indigeno rispose che per lui tutte erano facili. Credendo aver a che fare con uno smargiasso, il Roch gli disse allora di mostrargli la via che egli avrebbe ritenuto degna di una «tigre» come lui. L'indigeno scrutò lo spigolo e poi iniziò la scalata scegliendo precisamente i lastroni più lisci e diritti, che lo svizzero avrebbe ritenuto inaccessibili per chiunque.

Con sua sorpresa vide che l'altro vi si arrampicava sopra come uno scoiattolo. Aggirava i «tetti» e le sporgenze con somma abilità, superava le «pance» più esposte e si fermava ogni tanto, ritto come un camoscio, sugli orli degli strapiombi vertiginosi, lanciando strane grida. «Se lo lascio andare», pensò bene Roch, «quello lì raggiunge la vetta da solo. E allora lo chiamo indietro». Quando lo vide scendere, sentì il sangue agghiacciargli si nelle vene. Nessun europeo sarebbe stato capace di scendere senza corda. Il nepalese scendeva invece con tutta disinvoltura, tenendo la testa rivolta all'indietro verso l'abisso, senza nemmeno curarsi di guardare ove metteva le mani e i piedi nella roccia che non offriva quasi appiglio alcuno. Era impressionante la sveltezza con cui si serviva del bastoncino che inseriva nelle crepe della roccia.

«E io, concluse il Roch, credevo di saper arrampicare!».

IL DISSIDIO FRANCO-AMERICANO PER IL RIARMO

Petsche si reca negli Stati Uniti

Moch lo raggiungerà fra giorni a Washington - Nessun compromesso appare attualmente realizzabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7.

Il Ministro delle Finanze Petsche si è imbarcato oggi a Cherbourg per gli Stati Uniti. L'Ambasciatore americano a Parigi, che ha avuto oggi un nuovo colloquio col Presidente del Consiglio Pleven, partirà domani in aereo. Infine il Ministro della Difesa, Moch, prenderà nei prossimi giorni l'aereo per raggiungere a Washington il suo collega delle Finanze.

Questa serie di partenze verso gli Stati Uniti sottolinea, senza dubbio, la gravità del dissidio che oppone la Francia agli Stati Uniti. Il corrispondente da Parigi del «New York Herald Tribune» ha comunicato al suo giornale di aver appreso da fonte bene informata che si tratta del più serio conflitto franco-americano del dopoguerra, e che nessun compromesso appare attualmente realizzabile».

Anche il giornale «Le Monde», che generalmente riflette il punto di vista della diplomazia francese riprende l'argomento. «Manterremo noi integralmente, si domanda il giornale, le nostre primitive posizioni, o cercheremo di uscire dal nostro isolamento attuale, allo scopo di stabilire il fronte unico delle Potenze atlantiche?».

Dopo il suo colloquio con René Pléven, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi ha deciso di partire immediatamente per Washington. Da fonte americana si dichiara che Bruce insisterà presso il Dipartimento di Stato sulla gravità del conflitto franco-americano.

Questa è dunque la situazione in cui la Francia si trova sul piano diplomatico. Dei dodici Paesi partecipanti al Patto atlantico, essa è il solo che si oppone al riarmo tedesco. Accogliere la tesi di Parigi («Facciamo prima l'Europa, poi autorizzeremo i tedeschi a riarmare altre divisioni»), equivarrebbe in pratica a mettere da un canto per un periodo di tempo imprevedibile il riarmo della Germania. Tesi, è evidente, che non può essere accettata nè dagli Stati Uniti, nè dagli altri alleati atlantici. Tutti i progetti di difesa, sin qui studiati dagli alleati, prevedono appunto l'inclusione della Germania occidentale nel piano difensivo atlantico. Ora, come si fa osservare negli ambienti americani, l'interesse della Francia è di permettere l' incorporazione nell'esercito atlantico di contingenti tedeschi, così importanti quanto la sicurezza comune lo richiede.

Se la linea di difesa atlantica verrà stabilita sull'Elba, l'Esercito atlantico potrebbe allineare da 5 a 10 Divisioni tedesche, da 6 a 8 Divisioni americane, da 3 a 4 Divisioni inglesi, e da 3 a 4 Divisioni francesi, ciò che vorrebbe dire da 17 a 27 Divisioni, le quali, appoggiate dall'aviazione, sarebbero in grado di resistere in buon ordine all'urto iniziale da parte di un eventuale aggressore.

Le Divisioni schierate sulla Elba potrebbero resistere ripiegando fino al Reno. Nel frattempo nuove forze si raccoglierebbero lungo la linea del Reno: otto Divisioni francesi, otto inglesi e una decina di nuove Divisioni americane, in totale circa cinquanta Divisioni che costituirebbero una valida barriera

Se la Francia dovesse invece mantenersi sulle sue posizioni negative, impedendo o ritardando il riarmo di unità tedesche, la difesa sull'Elba non sarebbe più possibile. Essa verrebbe stabilita sul Reno e gli avvenimenti del 1940 si ripeterebbero fatalmente.

Questa è, secondo gli osservatori francesi e americani, la tesi che Marshall sosterrà nei suoi colloqui con Moch e il 28 ottobre prossimo davanti al Consiglio di difesa del Patto

Nel caso invece in cui la Francia dovesse modificare il suo atteggiamento, gli Stati Uniti sono disposti a riconoscerle tutte le garanzie contro ogni rischio di aggressione tedesca, come pure a darle l'assicurazione che le unità tedesche sempre inferiori al complesso delle forze combinate degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia, verrebbero impiegate solo nell'ambito dell'esercito atlantico.

In occasione del suo ultimo viaggio in America, Moch non si lasciò convincere da nessuno degli argomenti prospettati da Acheson e da Marshall. Riuscirà questa volta il generale americano a vincere l'ostinata resistenza del Ministro francese della Difesa e se dovesse riuscire, quale sarà la soluzione del dissidio franco-americano? Queste domande assillano i circoli politici francesi che non si nascondono la gravità della situazione.

BRUNO ROMANI

LA SOSTA A TARVISIO DEL GRUPPO DI DIECI DIPLOMATICI E GIORNALISTI RIMPATRIATI DALLA RUSSIA, DOPO SETTE ANNI DI PRIGIONIA: IL MINISTRO D'ITALIA A BUCAREST, ARMANDO ODENIGO, E IL DOTT. GUIDO GRAZIA, LETTORE UNIVERSITARIO A SOFIA, CON LA SUA CONSORTE

I reduci di Russia ripartiti da Tarvisio

Udine, 7

A Tarvisio stamane il gruppo dei diplomatici restituiti dalla prigionia di Russia si è diviso. Sono ripartiti tutti per varie destinazioni. Ad Udine sono giunti soltanto con il console Tozzi, il segretario Ronchi e l'addetto militare Menel, che si sono recati subito in Prefettura in quanto erano sprovvisti di documenti e di mezzi. Sono stati ricevuti dal capo gabinetto e poi dal Viceprefetto Di Vita, che ha loro consegnato una somma per le prime necessità. Hanno quindi sostato qualche ora per la colazione e poi sono pure loro ripartiti verso le proprie case.

Il Ferdinando Mautino, attivista del partito comunista, che aveva colpito con un pugno alla stazione il delegato del movimento sociale italiano, ritenendo di averlo visto salutare alla romana, dopo un primo interrogatorio negli uffici di polizia è stato subito rilasciato. Di lui si era interessato l'on. Beltrame, dirigente locale dei partito, che aveva parlato in proposito, appena conosciuta la notizia, con il Prefetto. Il colpito, Umberto Ferrari, autista meccanico, residente nella nostra città, si è fatto prestare assistenza presso un medico privato. Ne avrà per circa sette giorni. Presenta una grossa tumefazione al labbro superiore e un taglio pure al labbro.

ECCEZIONALE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Una Basilica cristiana a S. Canzian d'Isonzo?

Gorizia, 7

Oggi è stata osservata presso l'antica chiesetta di San Proto Martire in San Canzian d'Isonzo una bella pavimentazione musiva dei primi secoli cristiani. Poichè non è stato possibile ancora un sopraluogo ed un esame del litostrato, il professore di archeologia cristiana del Seminario teologico di Gorizia mons. dott. Enrico Marcon, che si interessa della scoperta, si riserva di dare al più presto i risultati delle osservazioni ed i relativi studi che si effettueranno. Comunque con ogni probabilità si tratta dell'antica chiesa del Vico Romano «Ad Aquas Gradatas» che tanto gli antichi «Passionali» quanto le memorie agiografiche della regione ritengono come luogo del martirio dei santi Canciani. Come è noto, questi santi sono ricordati da Venanzio Fortunato e dalle Capselle di Grado e ad essi si congiunge la memoria di San Grisogono e di Santa Anastasia, che tanta importanza hanno nella storia liturgica romana.

La nuova scoperta porterà certo molta luce su tutta una serie di basiliche suburbane di Aquileja che vanno dal terzo secolo fino alle invasioni barbariche e si continuano poi con i monumenti bizantini dell'Istria e dell'estuario veneto.

La scoperta stessa potrà avere anche relazione con quella recentissima e ricca di importanza fatta a San Giovanni al Timavo e che rivela una basilica bizantina del tipo gradese o ravennate e, forse, con la basilica intravvista ma di cui ormai si è perduto il sito preciso presso la Marcelliana di Monfalcone. Evidentemente queste scoperte indicano una attività edilizia cristiana del tempo del Fiore di Aquileja, cioè del periodo che precede le invasioni del quarto e quinto secolo.

Non è il caso ancora di pronunziarsi, osserva mons. Marcon; ma è certo che l'importanza di questa scoperta sarà feconda di risultati per un periodo ancora così oscuro della nostra storia. Non è escluso possa trattarsi di qualche memoria di martiri che abbia resistito all'urto delle invasioni e costituiva tutta una linea di edifici religiosi dal Timavo fino ad Aquileja.

GIORNALE SPORT

LA RAPPRESENTATIVA SVIZZERA A BERGAMO

LE ATLETE ITALIANE prime in tutte le gare

Bergamo, 7

Si è svolto oggi l'incontro femminile fra le squadre rappresentative dell'Italia e della Svizzera. Il successo ha arriso con facilità alle azzurre che hanno conquistato in tutte le gare, meno una, il primo e secondo posto. Fra i risultati tecnici più notevoli devono essere registrati i tempi della triestina Sivi sui metri 200 e della zaratina Gabric nel lancio del disco, che ha vinto la gara segnando il miglior lancio della stagione. Ecco il dettaglio tecnico: metri 100: 1) Torresi in 12"8/10; salto in lungo: 1) Pierucci, m. 5,28; lancio del disco: Gabric, m. 40,21; metri 80 ostacoli: 1) Cavazzini in 12" 8/10; metri 200: 1) Sivi in 25" 9/10; salto in alto: 1) Jannoni metri 1.45 (fuori gara m. 1.50); lancio del peso: 1) Grossi metri 11.45; lancio del giavellotto: 1) Rossi, metri 35.52, staffetta 4x100: 1) Italia (Torresi, Sivi, Cesarini e Martelli) in 48"6/10, 2) Svizzera in 52"2/10. Punteggio finale: Italia p. 58. Svizzera p. 26.

Si è anche svolta una gara sui metri 800 piani con la partecipazione delle migliori specialiste italiane che è stata vinta dalla Simonetti di Trieste in 2'23", 2) Bombardieri in 2'24".

Con la vittoria di Kubler
Coppi secondo al Circuito di Lugano

Lugano, 7

Ferdinando Kubler ha vinto la corsa a cronometro disputata questo pomeriggio a Lugano su un percorso stradale di km. 75.500. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Kubler (S.) alla media di km. 38.818; 2) Fausto Coppi (I.); 3) Koblet (S.); 4) Magni (I.); 5) Schaer; 6) Idée; 7) Croci Torti; 8) Brun; 9) Peters; 10) Schulte.

Il Circuito del Garda
Bandirola il più veloce nei giri di prova

Salò, 7

Nelle odierne prove ufficiali dei concorrenti al 2.o Circuito motociclistico del Garda che avrà svolgimento domani, i tempi migliori della classe 250 sono stati ottenuti da Gianni Leoni su Guzzi in 9'11", alla media oraria di km. 109.131, da Ruffo su Guzzi, in 9'5"6, alla media oraria di km. 108.338, e Piergiovanni su Guzzi, in 9'6"2, alla media di km. 108.131. Nella classe 500, Bandirola su Gilera otteneva il miglior tempo della giornata in 8'37" alla media oraria di km. 114.197. Seguivano Miele su Gilera in 8'43"6, media km. 112.887; Geminiani su Guzzi in 8'47", media km. 112.030 e il campione del mondo Masetti, su Gilera, in 8'49"8. alla media di km. 111.606.

Le corse avranno inizio alle ore 11.30 per la classe 500 e tre minuti dopo per la classe 250.

Claricini presidente dell'Inter 1904. Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 6 ottobre 1950, è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo. E' risultato eletto presidente il signor Alberto de Claricini.

IL CASO ROMANUTTI-BOROLIMPIA

Spiegazioni da Milano

Molto si è parlato e molto si sta parlando sul caso del giocatore della Lega Nazionale Romeo Romanutti. Abbiamo avuto ieri sera una intervista telefonica con un dirigente della Società milanese Borolimpia, dal quale siamo riusciti a sapere quanto riportiamo.

«Innanzitutto Romeo Romanutti è andato via da Trieste per suo unico desiderio e di sua esclusiva iniziativa — ha detto il dirigente — infatti egli stesso, dopo aver telefonato al presidente della F.I.P., comm. Mairano, telefonava a Chianciano dove si trovava il dott. Begoncelli presidente della Borolimpia, affinchè questi si adoperasse di trovargli un lavoro, che gli consentisse di esaudire il suo desiderio di sposarsi al più presto. Su questo punto — ha continuato il nostro intervistato — sembra fosse d'accordo pure la Lega di Trieste.

«Il dott. Bogoncelli, al di fuori di qualsiasi interesse di squadra, parlò allora nella stessa Chianciano, con un suo amico ottenendo da questi la promessa di occuparsi dell'assunzione del Romanutti.

«A questo punto — soggiunge il rappresentante della Borolimpia — si esaurisce l'interessamento del sodalizio lombardo per tutto quanto riguarda il mutamento di sede dell'atleta triestino, che ha provveduto da sè e senza ricevere assolutamente nessun aiuto economico da noi, per la sua sistemazione. Romanutti ha espresso a Milano il desiderio di giocare nelle file della nostra squadra, ma tutti noi del C. D. siamo stati concordi nel voler attendere, trascorso il periodo di prova, la definitiva assunzione nel posto di lavoro, onde non pregiudicare in caso di ritorno a Trieste l'attività sportiva dell'atleta.

«Per quanto concerne il nulla osta, il Borletti non ha fatto nulla e nulla farà per influire sulle decisioni della Lega Nazionale. Del resto, il Borolimpia non aveva alcuna intenzione di aumentare la rosa dei suoi giocatori. Rosa che dopo il ritorno di Reina, Sumberaz e Beretta, raggiunge il numero di tredici, comportando così l'esclusione di tre elementi per partita».

NUOTO: 800, 1000 E 1500 METRI

Paliaga migliora altri tre primati

Napoli, 7

Questa sera, nella piscina del Molosiglio il nuotatore istriano Gianni Paliaga della Rari Nantes Napoli ha migliorato il primato italiano dei 1500 metri stile libero col tempo di 19' 55"5/10 (record dello stesso Paliaga col tempo di 20'16"3/10).

Il prestigioso nuotatore, oltre il record dei 1500 metri, ha pure migliorato il primato degli 800 metri in 10'34"2 (primato precedente Paliaga: 10'37") e quello dei mille metri in 13' 17"3 (primato precedente Costoli: 13'29").

Ecco i passaggi: 100 metri: 1'11", 200 m. 2'29"5, 300 m. 3' 50"1, 400 m. 5'10"5, 500 m. 6' 32", 600 m. 7'53"5, 700 m. 9'15", 800 m. 10'34"2, 900 m. 11'56", 1000 m. 13'17"3, 1500 m. 19'55"5.

Corso di medicina sportiva

Il comitato provinciale della Fed. medico sportiva organizza un corso di medicina sportiva, al quale possono partecipare tutti gli sportivi che lo desiderano. Detto corso s'inizierà martedì 10 corrente nella sala dell'A. S. Libertas e le lezioni si svolgeranno ogni martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30.

Favoriti i francesi per il G. P. Merano

DUBBIA PARTECIPAZIONE DI CAPESTRANO E BLUE HEAVEN

Merano, 7

Il grande steeple chase di Merano si corre domani con una dotazione elevata questo anno a 10 milioni di lire. L'avvenimento eccezionale è stato organizzato dalla società ippica meranese a chiusura della stagione. Il percorso dell'ippodromo di Maia per il gran premio dei milioni è di 5 mila metri con ben 26 ostacoli. Oltre a numerosi concorrenti di scuderie italiane, quest'anno avremo la presenza di vari rappresentanti delle più quotate scuderie francesi e svizzere. Tanto le une che le altre hanno presentato cavalli nati in Francia. Il pronostico del Gran Premio Merano è nettamente sfavorevole ai cavalli italiani. Favoritissimi il francese Le Radar e lo svizzero Saranak. In mattinata, i concorrenti al Gran Premio hanno provato per l'ultima volta il difficile percorso con particolare cura agli ostacoli più alti. Molto attentamente sono state seguite le prove di Le Radar accompagnato da Hip-Hip, oltre a quella di Ermellino, il più quotato cavallo italiano nella competizione di domani. Ermellino sarà assai difficilmente accompagnato da Capestrano, ma di lui si pensa che darà una buona prova a condizioni regolari di corsa, ripetendo il successo dell'anno scorso.

Ecco i probabili partenti: Ermellino (kg. 73.500, montato da Murray); Pumè (kg. 71, montato da Peraldi); L'apprenti Sorcier (kg. 65, montato da Passarini); Le Radar (kg. 69, montato da P. Delfarguiel); Elce (kg. 64, montato da J. Menichetti); Tartufe (kg. 63, montato da P. Mercuri); Lirica (kg. 62, montato da A. Carangio); Iagir (kg. 60, montato da N. Coccia); Hip-Hip kg. 60, montato da A. Gill). Partenti dubbi: Capestrano e Blue Heaven.

Tre successi italiani al triangolare di Roma

Roma, 7

L'Italia, con le sue tre affermazioni odierne, ha posto una seria ipoteca alla vittoria finale nel torneo tennistico del Foro Italico: infatti si trova a 6 punti, seguita dall'Egitto con 5 punti e dalla Germania con 3 punti (queste due ultime con una partita in meno).

Ha cominciato Cucelli col battere senza troppa difficoltà il volonteroso Sass. La seconda partita ha riservato al numeroso pubblico il piatto forte di questo torneo: von Cramm ha perduto contro Drobny. Sono quindi scesi in campo Cernik e il giovane Gardini. L'italiano, mediante un brillante finale, faceva suo il primo «set»: nel secondo Cernik appariva del tutto passivo e molto falloso. Solo dopo si apprendeva che Cernik aveva un polso contuso. Nel doppio infine, dopo un primo «set» finito in vantaggio della coppia italiana, la partita doveva essere sospesa a causa della contusione di Cernik che rendeva la coppia egiziana impossibilitata a continuare.

Ecco i risultati: Cucelli (It.) batte Sass (Germ.) 6-1, 6-3; Drobny (Eg.) batte von Cramm (Germ.) 6-4, 6-1; Gardini (It.) batte Cernik (Eg.) 8-6, 6-1; Cucelli-M. Del Bello (It.) battono Drobny-Cernik (Eg.) 6-2, interrotta per abbandono a causa indisposizione di Cernik.

Figone ancor sempre il migliore attrezzista d'Italia

Cagliari, 7

Si sono iniziati oggi i campionati italiani assoluti di ginnastica artistica e di decathlon ginnico atletico con la presenza dei migliori ginnasti del momento. I titoli della ginnastica sono andati a Figone (sbarra, anelli, cavallo e volteggio al cavallo) e a Sampieri (parallele). In testa alla classifica è Figone con punti 48.40 seguito da Bonacchina con punti 46.05 e da Sampieri con 45.35.

Nel decathlon dopo le prove ai quattro attrezzi e al corpo libero, Zanetti occupa il primo posto con punti 47.745, secondo Vadi con 44.90, terzo Smeraldi con 42.35.

I campionati ciclistici per veterani e «amatori»

Sotto gli auspici dell'ENAL l'A. S. Fiaccola organizza oggi una corsa ciclistica su strada riservata ai Veterani ed agli Amatori, appartenenti quest'ultimi ai comitati provinciali dell'ENAL di Trieste e Gorizia. La corsa è valida come prova unica del «Campionato triestino veterani» per il 1950-51 e come terza prova del campionato provinciale di Trieste della categoria Amatori. Percorso: Cacciatore, Chiusa, Basovizza, Opicina, Prosecco, S. Croce, Sistiana, Barcola (viraggio), Sistiana, Tarvisiana, Opicina, Obelisco, Faccanoni, Basovizzana, Chiusa, Cacciatore.

I REGIONALI DI TENNIS A GORIZIA

Il primo titolo alla Zucchi Oggi tutte le altre finali

Gorizia, 7

Non molti gli incontri oggi, terza giornata di campionato giuliano di tennis, giuocati sui campi di Viale XX Settembre. Non molti ma tutti interessanti e combattuti poichè portano gradatamente verso le finali la aggiudicazione dei quattro titoli in palio. Uno anzi è già stato deciso oggi, quello del singolare femminile, disputato tra le triestine signore Zucchi e Frausin e vinto dalla Zucchi con un punteggio significativo.

Ecco i risultati odierni: Singolare femminile, finale: Zucchi di Trieste b. Frausin di Trieste 6-1, 6-3. Singolare maschile, quarti di finale: Da Pozzo di Udine b. Demani di Monfalcone 6-2, 6-3. Prima semifinale: De Ebner di Trieste b. Graziato di Gorizia 6-1, 6-1. Si è iniziata quindi la seconda semifinale che è stata sospesa causa il sopraggiungere dell'oscurità. Il primo «set» vedeva Marchi di Gorizia vittorioso su Da Pozzo di Udine per 6-2. Doppio misto, semifinale: Zucchi-De Ebner di Trieste battono Franco-Zuccalli di Gorizia 6-0, 6-2; Graziato-Graziato di Gorizia b. Donda-De Senibus 6-0, 6-2. Doppio maschile, semifinale: De Ebner-Bassi di Trieste b. Germano-Cavarzere di Udine 6-0, 6-3.

Domani domenica si concluderà questo riuscitissimo campionato con le finali del singolo maschile fra il triestino De Ebner e il vincitore della semifinale tra l'udinese Da Pozzo e il goriziano Marchi; del doppio misto stabilito per le 14 e del doppio maschile fissato per le 15.30.

Al torneo panamericano eliminata la Bossi

Città del Messico, 7

La tennista italiana Annalisa Bossi è stata eliminata nelle semifinali del singolare femminile dall'americana Beverly Bake per 6-0, 6-4. Nel doppio femminile la coppia Bossi-Mc Guire (USA) è stata battuta dalle americane Todd-Morrison per 6-0, 7-5. Infine nel singolare maschile sono entrati in finale il filippino Ampon e lo statunitense Clark, che ieri ha eliminato Flam, Larsen e Brown.

In leggero vantaggio la Francia sulla Granbretagna

Londra, 7

Ecco i risultati odierni dello incontro fra gli International lawn-tennis Club di Granbretagna e di Francia: Billington (GB) b. Sanglier (Fr) 9-7, 6-4; Da Kermadec (Fr) b. Liste (GB) 6-4, 8-6; Walton (GB) b. Jamain (Fr) 6-4, 6-2; Destremeau (Fr) b. Butler (GB) 6-4, 5-7, 6-0; Paish (GB) b. Borotra (Fr) 6-4, 6-3. In questo momento la Francia conduce per sei vittorie a cinque.

IL TORINO GIUOCA OGGI A VALMAURA

Due dubbi nella Triestina

Boscolo e Sessa - Il selezionatore dei granata non ha che l'imbarazzo della scelta

Tredici per parte sono i giuocatori convocati per la partita ma, mentre Bigogno non ha che l'imbarazzo della scelta poichè tutti i suoi allievi stanno benone e non domandano di meglio che d'essere prescelti, l'allenatore della Triestina dovrà regolarsi secondo lo stato clinico di qualcuno dei titolari come Boscolo e Sessa le cui condizioni fisiche sono tuttora dubbie. Pare che, eventualmente, Boscolo verrebbe sostituito dal giovane Montiglia e Sessa da Mariuzza (noi avremmo preferito Radio come più esperto e in ottimo grado di forma). Sicura l'assenza di Ciccarelli, sicuro l'ingresso di Ispiro. La più probabile formazione della Triestina è dunque la seguente: Nuciari; Sessa, Grosso; Zorzin, Giannini, Begni; Boscolo, Petagna, Petrozzi, Ispiro, De Vito.

I tredici granata presenti a Trieste sono: Piani, Buttarelli, Grava, Bersia, Rosen, Nay, Gremese, Onorato, Frizzi, Giuliano, Pioeger, Santos, Carapellese. E' probabile che lo schieramento sia quello scritto, con la esclusione di Buttarelli e Giuliano.

La V della Serie A

Atalanta	(3)	Sampdoria	(1)
Genoa	(2)	Fiorentina	(3)
Inter	(7)	Napoli	(3)
Juventus	(6)	Roma	(2)
Lazio	(5)	Udinese	(4)
Lucchese	(1)	Bologna	(8)
Novara	(2)	Como	(6)
Padova	(2)	Pro Patria	(3)
Palermo	(6)	Milan	(8)
Triestina	(3)	Torino	(5)

Tra parentesi i punti conseguiti da ciascuna squadra nelle prime quattro giornate.

Inghilterra-Irlanda 4-1

LA NUOVA FORMAZIONE DEI BIANCHI HA POCO CONVINTO

Belfast, 7

Come era previsto, l'Inghilterra ha battuto l'Irlanda del Nord questo pomeriggio al Windor Park davanti a 52 mila spettatori. Occorre però precisare che il punteggio finale 4-1 non rispecchia la fisionomia della partita e l'affermazione inglese è stata abbastanza difficile e faticata. Gli irlandesi infatti, benchè inferiori in tecnica, si sono dimostrati tenaci combattenti e con le loro veloci azioni hanno più volte messo in difficoltà gli avversari, che a 5 minuti dalla fine conducevano per 2-1.

Fra gli inglesi, il nuovo centro avanti Jack Lee non ha convinto e si è fatto pressochè annullare da Vernon, centro mediano irlandese. Ma Lee non è stato il solo a non ingranare nell'attacco, dove la sola ala sinistra Langton ha mostrato un gioco incisivo. Le reti per gli inglesi sono state segnate da Baily (2), Mannion e Wright. Nella squadra irlandese si sono poste in luce la difesa e la mediana.

Per Ponziana-Ponte S. Pietro anche Vecchiet in campo

Soltanto ieri pomeriggio giungeva alla segreteria del C. S. Ponziana la conferma telegrafica che il giocatore Vecchiet, già della Triestina, poteva considerarsi svincolato e quindi disponibile per i bianco-celesti. Alle 10.30 sul campo del passeggio Sant'Andrea la squadra di Pasinati assumerà, per l'incontro coi lombardi di Ponte San Pietro, il seguente schieramento: Furlan; Trogu, Bertoia; Ponis, Vianello, Pecile; Purich, Kert, Tribuzio (Padovan), Fogar, Vecchiet.

La prima della pallacanestro
Per Lega-Itala Gradisca grosse novità fra i triestini

Alle 18 di oggi, nella Palestra di via della Valle si incontreranno per la «prima» del campionato Lega Nazionale ed Itala di Gradisca. Possiamo dare interessanti notizie sulla formazione della squadra locale, che rinuncerà per questa partita al contributo di Miliani, ma schiererà con ogni probabilità due elementi tesserati all'ultimo minuto. Si tratta del veneziano Fornasier, lasciato libero dal Borletti e del giovanissimo Precelli proveniente dalle covate del S. Giusto. L'Itala, dal canto suo, giocherà nella formazione dello scorso anno, con in più qualche giovane ed in meno Raza e Miliani.

Le campionesse di Marsiglia contro la Ginnastica Triestina

Reduci da una brillante «tournée», in Jugoslavia, saranno domani ospiti della Ginnastica Triestina le giocatrici francesi dello Stade Femina Club di Marsiglia. La squadra, che ha vinto recentemente il campionato universitario, può contare su una formazione molto omogenea, capitanata dalla «nazionale» Robert.

Marciatori triestini al campionato nazionale. Si svolgerà domenica 15 corr. a Cagliari il campionato italiano di marcia di km. 50. Trieste sarà rappresentata dai sangiacomini Galliano Scalchi e Rodolfo Crasso e per il Ferroviario da Pino Cressevich. Accompagnatore il dirigente del San Giacomo Giordano Gall.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

TRIESTINA - TORINO. Campionato di Serie A Stadio comunale ore 15.

PONZIANA-PONTE SAN PIETRO. Campionato di Serie C campo Ponziana ore 10.30.

JUVENTUS - CONEGLIANO. Campionato di Promozione campo di S. Giovanni ore 15.

CICLISMO

CAMPIONATO GIULIANO DILETTANTI (km. 130). Partenza ore 9 da via Fabio Severo e arrivo in via Rossetti.

CAMPIONATO TRIESTINO VETERANI E AMATORI (km. 90). Partenza alle ore 14 e arrivo nella medesima località.

PALLACANESTRO

LEGA NAZIONALE - ITALA GRADISCA. Campionato di Serie A. Ore 18 Palestra di via della Valle.

IPPICA

CORSE AL TROTTO. Ippodromo di Montebello ore 15. Premio dei Diplomatici.

Incontro di pugili dilettanti
Gorizia-Pordenone 2-2

Gorizia, 7

Due vittorie per parte e un pareggio sono il consuntivo del confronto pugilistico svoltosi stasera nella palestra di via Diaz tra i dilettanti goriziani e i pordenonesi. Ecco i risultati: pesi mosca: Polese (P.) b. Pighini (G.) per abbandono alla seconda ripresa; gallo: Fantini (G.) b. Polet (P.) ai punti; leggeri: Ciani (G.) b. Valeri (P.) ai punti; Picotti (G.) e Busetto (P.) incontro pari; medi: Rossi (P.) b. Di Nino (G.) ai punti. Arbitri Boccoli di Trieste e Manetti di Gorizia.

A Londra per il titolo mondiale dei pesi gallo

Johannesburg, 7

A Londra è stato firmato oggi il contratto per l'incontro valevole per il titolo mondiale dei pesi gallo, che il 25 novembre metterà alle prese in questa città il detentore del titolo, il sudafricano Vic Toweel contro lo sfidante Danny O' Sullivan, campione d'Inghilterra della categoria. L'incontro avrà luogo all'aria aperta nello stadio in cui Toweel conquistò il titolo su Manuel Ortiz nello scorso maggio.

Un cavallo francese vincitore del "King Georges Stakes"

Ascot, 7

«Cagire II», cavallo francese che appartiene adesso alla scuderia inglese di Mrs. Williams, montato da Elliot ha vinto il «King Georges Stakes», su 3200 metri, dotato di 8.000 ghinee. Secondo ad una lunghezza e mezzo «Fast Fox», cavallo francese del barone Waldner. Dieci partenti.

Non potendo l'italiano Kid Arcelli incontrare il francese Chemana, la riunione pugilistica che doveva aver luogo domani è rimandata a domenica.

Il trotto a Montebello
Il «francese» Busiris oggi al centro della curiosità

Vivissimo interesse ha suscitato la venuta a Trieste del trottatore francese di 5 anni, Busiris, partecipante al Premio dei Diplomatici, corsa principale dell'odierno convegno, che si svolgerà all'ippodromo con inizio alle ore 15 precise. Il cavallo, che è stato acquistato da una scuderia italiana, è passato in allenamento a Luigi Bertoli. Il suo record nella carriera, fatto in Francia (1.19.8) e la sua potenza, della quale ha dato prova nel Premio del Giubileo, nel Campionato Europeo ed ultimamente a Ponte di Brenta, lo descrivono meglio di ogni commento. Il Premio dei Diplomatici, al quale parteciperà oggi, è una competizione molto impegnativa perchè lo vedrà, fra l'altro a 70 metri da Gregoriano ed Attaccato e a 50 da Celio Lin.

Ieri a Montebello ha avuto luogo il convegno feriale. Rita Elwyn ha ottenuto facilmente la maggiore moneta, imponendosi a Breda ed Esperanto già nelle prime battute. Ecco i tempi dei vincitori: Ciclamo (28.9), Trucco (24.7), Mirte (27.5), Margherita Minozzi (28.1), Rita Elwyn (28.6), Mercadante (26.8), Galassia (26).

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

LAMPO

APPARTAMENTO due camere camerino cucina grande anticamera poggiolo, telefono, centrale, scambiasi con 5 camere bagno anche centrale. Offerte Cass. 23962 I UPI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DISTINTA indipendente occuperebbesi governo casa presso distinti coniugi o persona sola. Cassetta 23916 A UPI.

DOMESTICHE prestaservizi cuoche capacissime offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 68369 A

DONNA onesta offresi a ore. Cassetta 23883 A UPI.

LAVANDAIA giovane forte offresi per trattoria o ristorante, proprio domicilio. Rivolgersi via San Francesco 31, portineria. 47819 A

19-ENNE orfana, esule, offresi presso famiglia distinta, qualsiasi lavoro. Cassetta 425 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Telefonare 57-28. 47862 B

DOMESTICHE stabili, cuoche, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 68369 B

DONNA sana onesta, referenze, cercasi per accudire bambino mattina oppure pomeriggio eventualmente vitto. Cass. 23981 B UPI.

DONNA di servizio, con referenze, cercasi. Via Angelo Emo 4-I. 47912 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. A. PITTORE appartamenti, stanze, coloriture, verniciature. Telefono 95349. 68298 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Corso 37, portineria. 47982 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 47483 C

AUTISTA meccanico con passaporto occuperebbesi ovunque. Cassetta 23901 C UPI.

CAUZIONANDO secondo richiesta, offresi contabile esperto commercio, amministrazione, lingue, per qualunque posto fiducia, anche solo pomeriggio. Ottime referenze, miti pretese. Cass. 23905 C UPI.

CONTABILE bilancista esperto pratico impianti, aggiustamenti, aggiornamenti, contributi, concordati fiscali, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 13634 C UPI.

CONTABILE esperto, tenitura registri, aggiornamenti, copiatura macchina, a mano, altri lavori ufficio, offresi ore serali. Offerte Cassetta 23904 C UPI.

CORRISPONDENTE in più lingue, forza primaria, offresi per ore serali. Cass. 13645 C UPI.

CUCITO rammendo offresi a giornata, miti pretese. Via Molinovento 20, Lucia. 68273 C

DATTILOGRAFA, pratica corrispondenza fatture, offresi mezza giornata. Cass. 23921 C UPI.

ELEMENTO giovane, capace, attivo, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, eventualmente ore. Cass. 23900 C UPI.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili, offresi anche ora. Fonderia 5-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 47801 C

GARZONA 15-enne sarta donna offresi. Sonnino 61-11. 67903 C

GIOVANE onesto con cauzione offresi come autista. Cass. 23851 C U. P. I.

IMPIEGATA giovane praticissima dattilografa oppure altro lavoro decoroso offresi. Cass. 23969 C UPI

IMPIEGATO occuperebbesi qualunque posto serio, mitissime pretese. Cass. 23982 C UPI.

IMPIEGO fiducia o gestione esercizio cerco, cauzione adeguata, referenze ineccepibili. Cass. 23931 C U. P. I.

INFERMIERA specializzata, assistenza ammalati anche notturna, offresi. Via Crispi 43, p. 5. 68235 C

MAESTRO muratore esegue costruzioni restauri negozi aperture rivestimenti pavimenti facciate tetti terrazze ecc. Telefon. 94146.

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche domicilio, lunga garanzia. S. Michele 22. 47905 C

PANTALONAIA riparazioni offresi. Gatteri 54, Bassa. 47990 C

PASTICCERE media età capacissimo tutti rami offresi. Cass. 23909 C UPI.

PENSIONATO svelto attivo offresi dattilografo, riscuotitore, aiuto cassa, magazziniere, qualunque occupazione. Cass. 13654 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze, cucine appartamenti moderni, laccature mobili. Tel. 88-38. 47861 C

RAGIONIERE giovane, primaria forza, praticissimo, conoscenza lingue, cassiere, cauzione, massime referenze, desidererebbe migliorare, offresi. Cass. 23957 C UPI

RAGIONIERE espertissimo assume tenuta libri paga contributi assicurativi anche ore singole, miti pretese. Cass. 23964 C UPI.

RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime, domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 68287 C

RICAMATRICE offresi, solo ajour, attaccatura pizzi a domicilio. Offerte Cass. 23904 C UPI.

RIPARAZIONI persiane avvolgibili a ganci, cinghie, specializzato, offresi garanzia. Canova 2, telefono 90308. 68316 C

SARTA donna offresi a giornata. Corso Garibaldi 9 porta 7. 68326 C

SARTA uomo abilissima, offresi qualsiasi lavoro nuovo, rivoltature, mantelli, ecc. Solitario 4-IV. 68307 C

SARTA offresi per qualsiasi lavoro da donna. Galatti 20, portinaia. 68301 C

SIGNORINA giovane offresi ufficio altro lavoro. Cass. 23976 C UPI.

SIGNORINA distinta, esule, priva conoscenze, occuperebbesi presso distinto solo, quale donna di chiavi. Cass. 23974 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, contabilità, lunga pratica ramo spedizioni, offresi anche prontamente. Cass. 23863 C UPI.

STIRATRICE e rammendo bucato offresi pomeriggio. Campo S. Giacomo 11, pianoterra. 68302 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 48024 C

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone ecc., lavoro esatto. Malcanton 4, latteria. 68374 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni materassi, divani, suste. Via Commerciale 9-V, Uberti. 68290 C

VOLONTEROSA offresi praticante ufficio conoscenza francese, stenodattilografia. Giuras, Guardia 42. 47984 C

18-ENNE assolte biennali dattilografa veloce offresi con referenze anche ore. Cass. 23908 C UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

18-ENNE stenodattilografa con diploma computista già pratica ufficio cerca impiego. Cass. 23855 C U. P. I.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. BAMBOLE, giocattoli, borse, trousse, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Valigeria, profumeria, giocattoli Finding, Pozzo del Mare 1. 47989 CC
A. CALZONI, abiti soprabiti su misura. Facilitazioni. Concorrerete cinque premi. Gatteri 10, sartoria.
FOCOLAI stufe ripara a nuovo officina, Crispi 41, telef. 95480. 47998 CC
GRANDIOSO assortimento modellini, prezzi bassissimi, specialità acconciature sposa. Riformasi qualunque cappello ultima creazione. Covelli, Impero 10, negozio. 68356 CC
IMPERMEABILI garantiti recenti modelli, convenientissimo. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 68264 CC
MACCHINE cucire riparo massima garanzia. Dalle 10-13, 17-20. Largo Barriera Vecchia 12, presso Marussich. 47895 CC
MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 11-III. 47952 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, Rocco. 68351 CC
RAMMENDATURE, ricami a macchina e mano, plissé, negozio «Ricami», Imbriani 12. 68363 CC
SARTA diplomata taglia confeziona, prezzi miti. Corridoni 5-III, Cimetti. 47867 CC
SARTA uomo volta rimoderna vestiti cappotti. Prezzi miti. Gualini, Pacinotti 1. 68296 CC
SARTA uomo confeziona rivolta ripara, viale XX Settembre 22, portineria. 68376 CC
SARTA capace assume lavoro in serie proprio domicilio. Offerte Cass. 23961 CC.
SARTORIA uomo signora dispone vastissimo assortimento stoffe estere nazionali, vestiti mantelli tailleurs pura lana da lire 16.000. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 47404 CC
SPORTIVI giubbetti pelle giacchettoni riparazioni in genere. Coroneo 5-I. 47863 CC
TINTORIA pulitura riparazioni pellicce, prezzi convenienti. Via del Bosco 8. 47828 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

AIUTO commesso alimentari non coniugato, cercasi subito. Presentarsi oggi entro ore 14. Trattoria Scalo Legnami. 47991 D
AMBOSESSI presenza energici per trattare affari, cercansi lavoro continuativo. Pizzul, Ginnastica 15, ore 9-13. 68262 D
AVENDO requisiti potrete emigrare Sudamerica, Sudafrica. Condizioni, disposizioni UEDIT, casella postale 79, Foligno. 6273 D
COMMESSO manifatture praticissimo cerca Italtessile, piazza Goldoni 1. 68383 D
CONTABILE giovane conoscenza tedesco assumesi. Cass. 23878 D, U. P. I.
ELETTRAUTO capacissimo cercasi. Largo Barriera 8, II, destra. 147 D
GARZONA pellicciaia cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 68309 D
GARZONA cerca sartoria uomo, via Crispi 32-I, Poznajelsek. 48015 D
GARZONA modista 14-enne cercasi. Corso 26, «Oriens», presentarsi lunedì. 68286 D
GIOVANE capacissimo, cauzione, cercasi per gerenza avviato buffet bottiglieria. Cass. 13670 D UPI.
GIOVANI desiderosi avviarsi carriera produzione assicurazioni vengono istruiti gratuitamente da importante società. Offerte Cassetta 13649 D UPI.
IMPIEGATO pratico dogane spedizioni lavoro esterno ed interno buon dattilografo giovane volonteroso cercasi. Offerte Cass. 23934 D U. P. I.
IMPORTANTE azienda cerca perfettissimo corrispondente-dattilografo italiano, tedesco, inglese. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti coperti, referenze, pretese. Cass. 1910 D UPI. 1910 D
LAVORANTE finita sarta donna, giovane, bella presenza, con referenze. Alta Moda, viale XX Settembre 16. 47914 D
LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Non presentarsi se non veramente capace. Presentarsi lunedì. Ind. UPI 68330 D.
LAVORO facile domicilio affida azienda artigiana fiori artificiali. Lilyan, Belpoggio 24, tel. 25351. 47946 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 3-III, presentarsi lunedì. 48923 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Butti, Caprin 18. 47995 D
MODISTA lavorante, modista apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 68362 D
OFFRIAMO lavoro cottimo confezione cartoline; istruzioni gratuite. «Propaganda Lingotto», Torino. 6249 D
PERSONA fiducia, introdotta presso rivenditori tessuti, sartorie uomo, signora, cercasi. Favorevole occasione. Offerte, referenze: Cassetta 23880 D UPI.
PROVETTA signorina stenodattilografa tedesco-italiano cercasi posto fiducia. Cass. 23930 D UPI.
RIMAGLIATRICE calze, brava, cercasi. Via S. Spiridione 10. 47938 D
SARTA uomo capace per riparazioni giacche e occhielli cercasi a domicilio compreso vitto. Indicare pretese. Cass. 23933 D UPI.
SARTA donna cognizione uomo, stirare, cercasi pomeriggi. Telefonare 92655. 47857 D
SIGNORINE cercansi visitare famiglie vendita rateale provvigioni anticipate. Fimat, Donadoni 2. 47978 D
STENODATTILOGRAFA tedesco italiano perfetta assumesi. Cassetta 23879 D UPI.
STIRATRICE soltanto se pratica macchina Hoffmann cercasi. MACO, Raffineria 3. 68365 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA tipo salotto annesso bagno, elegante, indipendente, cerca distintissimo, poco disturbo, pagando massimo. Cass. 13673 E UPI.
CAMERA mobiliata centro cerca signore anziano, commerciante spesso assente, presso distinta famiglia, possibilmente non mestierante. Pago massimo 7000. Offerte Cass. 13662 E UPI.
CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi. Cass. 13659 E UPI
CAMERA vuota cercano coniugi disposti anche lavori domestici. Recapito Tarabochia, S. Sebastiano 6. 47945 E
CAMERA o camerino con comodo cucina, persona anziana cerca. Cassetta 23958 E UPI.
CAMERA ingresso scale cerca signore massima serietà; anche vuota. Cass. 23922 E UPI.
CAMERA vuota cercano coniugi soli, anche periferia. Telef. 92802. 47979 E
CAMERE due cucina indipendenti mobiliate o vuote cercansi, pagando bene. Offerte dettagliate Cassetta 23920 E UPI.
MADRE figlia cercano stanza vuota pagando anticipo. Cass. 23970 E, U.P.I.
MATRIMONIALE uso cucina, telefono, bagno, centro, unici subinquilini, cercano coniugi giovani stabili anticipando. Cass. 23937 E, U.P.I.
MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, accessori, possibilmente paraggi Campo Marzio, presso persona sola, cerca famiglia americana. Cass. 23911 E UPI.
SOFFITTA, stanzino, ingresso indipendente, uso studio, cercasi. Via Calvola 4, Coloni. 47954 E
STANZA o stanzetta mobiliata cerca distinto solo. Cass. 23973 E U. P. I.
STANZA, comodo cucina, cercano sposi, massima serietà, posizione indifferente. Offerte dettagliate. Cass. 23966 E UPI.
STANZA mobiliata, eventualmente vitto, presso distinta famiglia, cerca professore anziano. Considera soltanto primi piani. Telefonare 94-491, lunedì. 47872 E
STANZETTA vuota cerca signora, assente giorno. Cass. 23912 E UPI.
UFFICIO centralissimo due stanze con anticamera cercasi. Telefonare lunedì 31-91, ore ufficio. 47935 E
VITTO darei, una persona anziana, cambio alloggio. Scoglietto 87, Billi. 47937 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA grande, centrale, ingresso libero, scambiasi con quartierino paraggi Rossetti. Compensando. Offerte Cass. 23906 F UPI.
CAMERA mobiliata bagno ingresso scale, centro, affittasi distinto professionista. Cass. 23874 F UPI.
CAMERA una persona affittasi. Telefonare 27540. 47973 F
CAMERA arieggiata comodo cucina presso persona sola affittasi a coniugi alleati. Ind. UPI 47955 F.
CAMERA matrimoniale lussuosa, uso sala pranzo, cucina, bagno, telefono, centro, affittasi. Dalle 15 alle 18, tel. 26602. 68303 F
COMPAGNO stanza cercasi, persona a modo. Solitario 4-IV, dest. 68308 F
GRADO affittasi stanza matrimoniale stanzino cucina. Telef. 95057. 47865 F
MATRIMONIALE presso persona sola, ogni comfort, affittasi. Cassetta 23919 F UPI.
MATRIMONIALE vasta elegante, poggiolo, telefono, affittasi alleati oppure due amici, centro. Telefonare 92033. 380 F
MATRIMONIALE pranzo uso cucina bagno telefono, affittasi coniugi alleati. Telef. 32272. 68295 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, p. 6. 47909 F
MOBILIATA telefono centralissima affittasi distinto serio. Cassetta 23895 F UPI.
PRANZI ottima cucina da distinta signora centro. Cass. 23881 F U. P. I.
RAGAZZA seria cercasi compagna stanza. Cass. 23980 F UPI.
SIGNORA cerca compagna stanza assente giorno. Viale Sonnino 9, portineria. 68267 F
STANZA elegantissima matrimoniale volendo anche stanza pranzo uso salotto telefono pronta subito. Via XXX Ottobre 15 porta 13. 68370 F
STANZA una persona, telefono, centro, affittasi. Cass. 23943 F UPI
STANZA per signore solo affittasi. Via Tarabochia 1, porta 8. 68283 F
STANZA centralissima, uso ufficio, vuota, affittasi telefono, ascensore. Telefonare 92000. 47965 F
STANZE due grandi ingresso libero telefono affittansi per ufficio. Cass. 13679 F UPI.
STANZETTA vuota uso ufficio affitto. Ind. UPI 47966 F.
STANZETTA indipendente affittasi distinto stabile. Cass. 23884 F U. P. I.
UFFICIO centralissimo 3 stanze, mobiliato, indipendente, telefono, affittasi. Telefonare 6336. 67901 F
VITTO casalingo offresi presso piccola famiglia. Cass. 23945 F UPI

G ISTRUZIONE L. 20

A. A. A. A. A. A. A. DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti fiammanti, un'ora al dì L. 700 mensili. Istituto Enenkel, Battisti n. 22. 68375 G
A. A. A. A. A. A. A. ENENKEL, Istituto scolastico fondato 1919, via Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, ragioneria, geometri, nautica, licenza media, avviamento, elementari. Corsi per Stenodattilocontabili. 68375 G
INGLESE, madrelingua. Metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. XX Settembre 13, Ditchborn. 68378 G
A. A. A. A. A. CONTABILITA' pratica moderna: dalla Fattura al Bilancio. Ricalco. Diplomi. Corso completo: 45 giorni: 2000. ICCO, Teatro 1. 68176 G
A. A. A. A. A. DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (Olivetti, Remington, Underwood). Insegnamento razionale. Diplomi. Corsi completi (45 giorni): 2000. ICCO, Teatro 1. 68176 G
A. ISTITUTO pedagogico Caldwell giornalmente conversazione con la chiave segreta della lingua inglese. Torrebianca 41-III. 68200 G
ACCURATISSIME lezioni pianoforte, teoria, perfetta impostazione mani, impartisce maestra. Cavana 21, tel. 5108. 47949 G
AMALIA D'Este lezioni ginnastica estetica dimagramento signore. Ginnastica ritmica, danza classica, bambini. Informazioni telefoniche 92366, giornalmente dalle 11 alle 14. 47890 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale vestiti, mantelli, biancheria. Grazia Micolis, Rossetti 12-IV. 68300 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo, apre corsi anche serali. Carducci 34-I. 68274 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti biancheria camiceria confezioni. Corsi 1-4 mesi. 68292 G
BALLARE elegantemente, rivolgetevi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. tel. 5504. G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G
CORSI per figurinisti inizio ottobre. Iscrizioni Accademia Figura, Ghega 2. 23980 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
FISARMONICA pianoforte impararerete facilmente, ottimi risultati. Maestro Biondi, Toti 14, II. 68260 G
FRANCESE madrelingua lezioni conversative, preparazione, abilitazione. Prof. Vaudolon, tel. 97-433. 68266 G
GENTLEMAN, teacher of the former Winchester House, British School and the British Div. College, teaches his mother-tongue, single & collective. Tel. 26-134, ore 12.30-13.30. 47925 G
INGLESE lezioni conversazioni impartisce signora propria madrelingua. Telefonare 90758. 68197 G
INIZIO corsi accademici di pittura, preparazione esami ammissione e maturità artistica. Massima riservatezza ed esclusiva serietà. Mazzini 32-V (16-18). 47940 G
INSEGNANTE prepara materie professionali, matematica, seralmente. Informazioni 18-20, Vecellio 8, Liposi. 47933 G
ISTITUTI «Galileo Galilei», via Gallina 3, tel. 40-76: Bienni Ragionieri, Geometri, Ammissioni superiori, Ricupero anni perduti. Licenza media. Maturità, Abilitazioni. Elementari. Corsi aperti. Direzione prof. Vouch. 47866 G
LEZIONI inglese, tedesco, traduzioni perfette, prezzo mite. Corso Garibaldi 3-IV. 47969 G
SCUOLA danze classiche e stile, specialità, bambini. S. Francesco 4-I, scala interna, Lia Sereni. 68364 G
SIGNORA diplomata Vienna dà lezioni tedesco, inglese, traduzioni, prezzo mite. Cass. 13658 G UPI.
SOC. RADIONAUTICA. Tenendo presente che la Radiotecnica apre ai giovani le porte di un migliore avvenire, la Soc. Radionautica dottor Capitanio inizia 5 ottobre corsi serali di Radiotecnica Radiotelegrafia. Studenti dimissionari, giovani apprendisti, operai, troveranno assistenza per formarsi una professione decorosa. Iscrizioni: piazza Malta 3, viale XX Settembre 1. 23788 G
TEDESCO madrelingua insegno con metodo pratico. Cass. 23932 G U. P. I.
TEDESCO lezioni cumulative mezze giornate per bambini fino a 9 anni, impartisce esperta maestra. Referenze. Telef. 25524. 47881 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BRACCIALETTO oro con medaglia, smarrito Corso. Mancia competente riportandolo Ginnastica 9, Desenibus. 47967 H
COLLANA-braccialetto oro smarrita mercoledì ore 21 ingresso Cinema Garibaldi; rinvenitore riconosciuto da persone presenti diffidato restituirla entro domani all'UPI, via S. Pellico 4. 712 H
MAZZO chiavi (cinque) smarrito presso Cooperative viale Ventisettembre. Pregasi consegnarle negozio, mancia. 128 H
PORTAFOGLIO smarrito, documenti, circa L. 300, tratto Noghere Zaule. Onesto rinvenitore pregato restituire trattenendosi denaro, trattandosi caro ricordo. Trieste, Capitelli 11-IV, o Azienda Agricola Comunale Noghere. 68344 H
VEDOVA smarrì portafoglio nero con denaro e ricordi. All'onesto rinvenitore adeguata mancia riportandolo via Valdirivo 42, mezzanino, sinistra. 68328 H
VEDOVA povera smarrì busta contenente L. 43.200 non sue; onesto rinvenitore pregato, verso compenso, portare, via Scoglio 79, Fili. 68282 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 stanze bagno terrazza, ripostiglio, centro Livorno, scambio affitto piccolo appartamento Trieste. Cass. 23929 I UPI
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, servizi, riscaldamento autonomo, implanto industriale, scambiasi con 5-6 stanze stanzino comfort. Cass. 23948 I UPI.
APPARTAMENTO 6 vani, centro, più due vani adibiti sartoria, affittasi metà, socio uscente. Cassetta 23927 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze cameretta, accessori, Gorizia, scambierebbesi altro Trieste, 4 stanze, accessori. Ind. UPI 23914 I.
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, in riva mare, scambierebbesi con altro centralissimo paraggi da piazza Oberdan a piazza Garibaldi. Cass. 23886 I UPI.
APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze stanzino bagno, accessori, scambiasi uguale stanzino in più. Diaz 24-III. 68304 I
APPARTAMENTO in villa a Opicina, 2 o 3 stanze, cucina, ogni conforto, affittasi coniugi americani. Esclusi mediatori. Cass. 13653 I, U.P.I.
APPARTAMENTO camera cucina mobiliato, comodità, villino indipendente, affittasi. Cass. 13664 I U. P. I.
BOLOGNA 4 stanze cucina bagno accessori telefono, scambiasi Trieste. Rivolgersi Foscolo 44, porta 13. 68228 I
CAMERA cucina centro, scambio uguale, o più grande, portineria. Ind. UPI 47941 I.
CAMERA e cucina, orto-giardino, scambiasi camerino in più, ricompensa. Ind. UPI 68257 I.
CAMERA camerino cucina accessori giardino scambio camera più verso compenso. Ind. UPI 67177 I U. P. I. 67177 I
CAMERA cucina corte scambiasi con 2 camere cucina. Apiari 15 pt. 47898 I
CAMERE due cucina scambiasi con camera cucina possibilmente camerino. Via Madonna Mare 16, terzo, Coslovi. 68261 I
CERVIGNANO cameretta cucina scambierebbesi, anche soffitta, a Trieste. Conti 44-III, sin. 47899 I
ICAM 2 camere cucina poggiuolo scambiasi con camera o camerino in più. Ind. UPI 47854 I.
LOCALE 330 mq. adattabile a qualsiasi uso, in posizione centrale, cedesi. Cass. 23871 I UPI.
MAGAZZINETTO affitto, paraggi Barriera Vecchia. Cass. 23875 I UPI
MAGAZZINO deposito vini, materiali, affittasi. Offerte citando uso. Cass. 23897 I UPI.
PORTINERIA camera, cucina, camerino, scambio con quartiere. Cass. 23885 I UPI.
PORTINERIA scambiasi con quartierino Via S. Francesco 72. 47908 I
PORTINERIA centro 2 stanze cucina, rimessa nuovo, scambio con camera cucina. Cass. 23935 I UPI.
PORTINERIA camera cucina casa signorile buon guadagno scambiasi con quartiere stanza in più, coniugi soli, non dopo 50 anni, moralità. Ind. UPI 47907 I.
OPICINA centro affittasi magazzino mq. 27. Rivolgersi via Beccaria 8-I. 47968 I
QUARTIERE 2 camere cucina camerino, Largo Barriera Vecchia, scambio con altro paraggi Scoglietto. Cass. 23823 I UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina, mobiliato, affittasi, preferibilmente alleati. Madonnina 31, quarto, Rana. 47852 I
QUARTIERE centro 3 stanze camerino, cucina, scambiasi con analogo, mezzanino, fermata linea N. Cass. 23917 I UPI.
QUARTIERI due camera cucina, soleggiati, primo piano, scambiansi con uno di due camere camerino e cucina. Via Tesa 28, Marzolini. 68325 I
QUARTIERE camera cucina soleggiato, bellissimo, scambiasi con più grande, centro. Dell'Istria 19-II, Perez. 47859 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno installato, telefono, riscaldamento autonomo, mobiliato, affittasi minimo un anno o cedesi. Offerte Carta identità 194612. 47882 I
UFFICIO affittasi, con anticamera e telefono. Per informazioni 4309. 68327 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO indipendente 2 camere cucina bagno telefono possibilmente giardino, cerca americano. Indicare prezzo. Cassetta 13675 L UPI.
APPARTAMENTINO cercano coniugi americani, o presso persona sola. Cass. 23971 L UPI.
APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, accessori, cercasi, pagando bene spese. Cass. 23767 L UPI.
APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi rifondendo eventuali spese. Inviare offerte Cass. 23967 L UPI.
APPARTAMENTO cercano coniugi soli pagando bene. Tel. 25760. 68349 L
APPARTAMENTO vuoto 2-3 stanze con accessori, cercasi per coppia alleata. Scrivere dettagliando. Cass. 23944 L UPI.
APPARTAMENTO 2-4 vani cercasi compensando spese. Cass. 23893 L, U.P.I.
LOCALE un foro uso ufficio cercasi. Cass. 23977 L UPI.
LOCALE piccolo cercasi, paraggi via Giulia. Cass. 13655 L UPI.
MAGAZZINO locale chiaro 80 mq. possibilmente centro cercasi. Cassetta 13650 L UPI.
QUARTIERE piccolo libero, qualsiasi sito, cercasi, prelevando mobilio. Cass. 23946 L UPI.
QUARTIERE 3 stanze mobiliate, cucina, bagno, telefono, centrale, cercano coniugi stranieri, possiedono biancheria vasellame ecc. in proprio. Cass. 23888 L UPI.
VILLA non lontano di città 4 stanze con accessori bene mobiliata, oppure appartamento mezzanino, con giardino, cerca famiglia inglese. Cass. 23866 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A persona di cuore regalasi giovane lupetta. Spogliarich, via dei Giuliani 29. 47956 M
ABITI uomo, corporatura robusta, cassone grande con serratura, vend. occas. Tel. 26234. 47950 M
ALLA vendita rateale calzature via Ginnastica 1-III, nuovi arrivi.
ATTREZZATURA sartoria vendesi occasione. Via Tor S. Lorenzo 8-V destra. 48000 M
BANCO bar buffet rimessato lussuoso, vendesi 275.000 trattabili. Crosada 11-I, sinistra. 47864 M
BORSA pelle scuola seminuova occasione 3000. Ginnastica 28-III, destra. 47855 M
CANI pastori tedeschi con pedigrée. Rivolgersi S. Maria Madd. Inf. 315. 68305 M
CAPPOTTI mantelli L. 13.500, tailleurs, impermeabili uomo donna, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 47887 M
CAPPOTTO seminuovo, altro, vestiti, stivaloni 43, cappotto pioggia uomo vendonsi. XX Settembre 62, terzo. 47860 M
CAPPOTTO uomo sbaglio misura vendesi 18.000. Galatti 8, Di Benedetto. 47936 M
CARROZZELLA fonda, altra sport occasionissima ottimo stato vendonsi. Cuder, Guerrazzi 5-II. 68201 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi occasione. Via Gambini 31, latteria. 68379 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Via Economo 10, Zanella. 68256 M
CARROZZELLA fonda e sport vendesi. Via Marconi 38-IV, sinistra. 68289 M
CARROZZELLA fonda e sport vendesi. Solitario 5, porta 5, ore 9-12. 47972 M
CARROZZINA sport vendesi 5000. Via Lavatoio 1-II, ore 10-13.
COMPRESSORE per spruzzo 4 atmosfere, 120 Volt, piccolo, trasportabile, 2 pistole, vend. Bacci, Galilei 5. 47975 M
CUCCIOLONA barbone nero pura razza vendesi. Telefonare lunedì 28344. 47889 M
CUCINA elettrica nuova 4 piastre forno e scalda vivande vendo occasione. E. De Amicis 18. 47888 M
CUCINE economiche (sparherd) delle migliori marche vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68249 M
CUCINA gas con forno Aequator, ghiacciaia, vend. Telef. 92763. 68337 M
CUCINE economiche, scaldabagni, closet, lavabi, rubinetteria in opera vend. Via Rismondo 9. 68219 M
CUCINE economiche Zoppas, fornelli gas, elettrici, petrolio. San Lazzaro 16, Zennaro. 68251 M
DUBIED 8 per 70 vendesi. Via Gatteri 34-III, destra. 47939 M
FINESTRE porte armadietto tavolo usati vend. Vicolo Fortunato 7 (Gretta). 47997 M
FISARMONICA Scandalli 13 reg. 120 bassi bellissima. Via Toti 11. Stalio. 68345 M
FISARMONICA Scandalli 50 bassi vend. Gatteri 54, Bassa, dalle ore 11 in poi. 47990 M
FISARMONICA 80 bassi vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 37, mezzanino. 68360 M
FRANCOBOLLI collezione Europa, valore Yvert 500.000 franchi, vend. Offerte Cass. 23896 M UPI.
FRIGORIFERI Ready e Rolley lire 79.000, lire 85.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
FRIGORIFERO 160 litri, automatico, trifase, perfetta efficienza, lire 120.000 vend. Telef. 91593. 68310 M
FUSTI vino vuoti e bottiglie vendonsi. Portineria via Murat 12. 47896 M
GIACCA seal nera, caminetto gas maiolica, tappeto persiano, scendiletto pelo. Ind. UPI 68384 M.
GRAMMOFONO valigia marca, dischi, binoccolo prismatico, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 47980 M
GRAMMOFONO valigia 2000 dischi ballabili sinfonici vendonsi. Media 22, p. 8. 68265 M
LAVABIANCHERIA Gripo con riscaldamento acqua e centrifuga, lire 84.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
LE migliori drapperie, tessuti classici per signora. Rossato, Battisti 22, secondo piano. 68268 M
LIBRI usati nautici costruzione navale grammatiche estere manuali Hoepli, inglesi, tedeschi. Parini 4, terzo. 47970 M
LUCIDATRICI Tapies nove spazzole lire 43.000, aspirapolvere svizzeri lire 21.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M
LUCIDATRICI aspiranti e aspirapolvere REM sono in vendita presso la concessionaria Radio Julia, San Lazzaro 17. 68367 M
MACCHINA Singer 31 K 15 sarto nuovissima, altre famiglia perfette 8000 in poi, macchine nuove con mobiletti lussuosi, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio.
MACCHINA Singer perfetta grammofono radio Phillips ottomana, vendonsi, rara occasione. Scarlavai, Scala Santa 9. 68288 M
MACCHINA cucire mobile lussuoso 5 tiretti vendesi, oppure mobile solo, occasione. Vicolo Ospedale Militare 14, Lama. 68247 M
MACCHINA cucire mobile vendo 45.000, facilitazioni. Gatteri 54, III, porta 8. 47934 M
MACCHINA addizionatrice scrivere vendo occasione. Mattinata, Mazzini 24-I, legatoria. 48012 M
MACCHINA cucito ricamo rammendo, garanzia, 29.000, semplici 8000-13.000, lussuose, ratealmente. Maiolica 13-III. 47919 M
MACCHINA Singer perfetta garanzia 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 68315 M
MACCHINA maglieria Dubied 8 per 80, vendesi 320.000. Sconocchia, via Palestrina 2, lunedì. 68317 M
MACCHINA scrivere ufficio Royal macchina cucire Singer rientrante mobile vendonsi. Pietà 29, portineria. 47981 M
MACCHINA maglieria 8×34 carrello lungo materiale tedesco anteguerra, vend. od affittasi. Battisti 22, II, sinistra. 47985 M
MACCHINA Singer garantita perfetta vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 68310 M
MACCHINA maglieria 8×80 seminuova occasione, pianino germanico vendesi. Rivo 42, maglieria. 47961 M
MACCHINA cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 47943 M
MACCHINE scrivere o ufficio da L. 35.000 in poi, addizionatrici, calcolatrici vendonsi occasione. Rossoni, via S. Caterina 9. 68249 M
MACCHINE da cucire delle principali marche tipo famiglia e lussuosissime e soli mobili vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68249 M
MACCHINE cucire Necchi B. U. cuciono, rammendano, ricamano, uniscono pizzi senza telaio, attaccano bottoni, fanno occhielli e sopraffili. Garanzia 15 anni. Altre Singer rientranti d'occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, via Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 13681 M
MAGLIAIE! Le macchine per maglieria tedesche «Universal Spezial» grazie ai loro dispositivi brevettati hanno una capacità di lavorazione ed un rendimento molto superiore a tutti gli altri tipi di macchine. Con una macchina «Universal Spezial» potrete produrre di più con migliore varietà e con maggior guadagno. Prove e dimostrazioni gratuite presso il concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 3477. 1903 M
MANTELLO uomo taglio stoffa. Visitare anche giorni feriali. Segantini 4-III, Fassetta. 47918 M
MANTELLO nero nuovissimo inglese statura media occasione. Dalle 14-16, Ind. UPI 47951 M.
MANTELLO e cappotto bambina 9-10 anni, vendo ore 13-15. Tor San Piero 12-II, porta 14. 47803 M
MATERASSI lana suste nuove vendonsi anche facilitazioni. Fonderia 12-I, destra. 47987 M
PELLICCE pregiate comuni prezzi bassi, guarnizioni. Facilitazioni. Riparazioni. Ginnastica 21. 68377 M
MOTORE monofase 220 V, mezzo HP, come nuovo vend. Bacci, Galilei 5. 47974 M
PELLICCE marmotta zampe teste persiano ramousqué pannofix agnelli skunks prezzi imbattibili. Vendita rateale. Marceglia, Rittmeyer 18. 68194 M
PELLICCE di tutti tipi, pronte e su misura, colli, guarnizioni, rimodernazioni, riparazioni. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 77-43. 1902 M
PELLICCE murmel, marmotta, zampe, gatti, leopardo, cumafix, agnelli, skunks, volpi argentate azzurre, colli. Ultimi modelli. Assume riparazioni, trasformazioni, prezzi bassi, facilitazioni. Pelliceria Mazzucchetti, Rossetti 28, telefono 96594. 47794 M
PELLICCE bellissime ampie pregiate comuni, conosciutissima per prezzi imbattibili. Carducci 28-III. 47873 M
PELLICCIA opposum naturale vendesi occasione. Zonta 9, Stefani, dalle 16-18. 48016 M
PELLICCIA persiano lucidissima occasione assortimento pellicce colli volpi. De Amicis 29. 121 M
PELLICCIA Brothail marrone occasione vendesi. Manzoni 2, Piccinino, porta 5, lunedì 16-18. 68277 M
PELLICCIA murmel finissima, paletò grigio signora sbaglio misura, vendonsi occasione. 10 in poi, Palestrina 3, porta 12. 47858 M
PELLICCIA volpi rosse nuova, 4 visoni, servizio tè S. Marco, posateria, piatti, vassoi argento, 2 valigie nuove, vendonsi. Scrivere: Rossi, Postbox 388. 68336 M
PELLICCIA zampe persiano vend. Piazza S. Francesco 8 sin. Visitare lunedì. 47942 M
POSATE Wellner cromate 6 persone vend. Telefonare 91593. 68382 M
RADIO Trieste, XX Settembre 15. Rate Phonola 27.000, Telefunken, Geloso, Unda, Minerva, Nova, Marelli. Ritiriamo Vostri usati 5000-35.000. 1783 M
RADIO nuova, corte medie, marca, vend. prezzo irrisorio. Scussa 5-III, destra. 48914 M
RADIO primarie marche, nuove e d'occasione, da 10.000 in poi, vendita rateale senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 68352 M
RADIO Magnadyne plurionda 12 mila, Phonola valigia vend. Crispi 17, terzo, sin. 68322 M
RADIO seminuova primaria marca vendesi occasione. Scussa 6, pt., destra. 68294 M
RADIO marca seminuova vendesi occasione. Zulian, XX Settembre 79, tel. 96488. 68311 M
RADIO grammofono IMCA 7 valvole 7 gamme onda. Leo 9-I sinist. 68271 M
RADIO delle migliori marche ultimi modelli piccoli e grandi a prezzi eccezionalmente bassi. Rate da 1500 mensili in poi, nessuna maggiorazione dei prezzi; ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa a rate vi diamo una moderna di primaria marca in prova con lungo periodo di garanzia. Visitateci consultate, i prezzi senza impegno, troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 68312 M
RADIO senza alcun anticipo, senza nessun aumento sul prezzo con lunga rateazione a prezzi di concorrenza, massima garanzia, dietro anche ritiro apparecchio vecchio scontando il massimo, vendita per contanti con sconti speciali, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488, che mette a vostra disposizione il suo attrezzatissimo laboratorio specializzato per qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Visitateci senza impegni. 68311 M
RADIO fono-bar vendesi, nuovo, occasione. P. Revoltella 16-IV, porta 19. 68280 M
RADIOGRAMMOFONO Marelli 7 valvole 3 onde vendesi. Campo S. Giacomo 18-III, destra. 68258 M
RADIOGRAMMOFONO Philips 5 valvole perfetto 55.000 trattabili vendesi. Drasco, Rossetti 31. 47874 M
SERVIZIO tavola finissimo Rosenthal 12 persone e diversi cristalli vendonsi. Tel. 26326. 68276 M
SPARHERD seminuovo vendesi occasione. S. Nicolò 27-III, p. 7. 68270 M
STUFA ferro m. 1.50 divano vend. Demartin, via del Bosco 50. 68347 M
STUFA vendesi d'occasione. Via Guerrazzi 15, Saletro. 68263 M
TAPPETO 2×3 seminuovo modernissimo pura lana vendesi. Pascoli 39-I, destra. 68208 M
TAPPETO orientale mq. 20 vendesi occasione. Delfabbro, via Gemona 68, Udine. 6270 M
TAPPETO turco 3.20×2.40 vendesi oppure scambiasi con pianino. Moretti, A. Volta 8-V, ore 9-12. 68293 M
TEODOLITE con bussola vendesi. Plossi, Tiziano Vecellio 1. 47959 M
TRAVI ponti cassoni calce, carriole, verricello, sega circolare ecc., sedie tavoli ferro legno ecc. vendonsi lunedì 10-17. Indirizzo UPI 68343 M.
UTENSILI per autofficina con banco, nuovo e seminuovo, vend. Tesa 1. 47984 M
VESTITI due seminuovi, media statura, vend. Imbriani 10, Bortolini. 23924 M
VESTITO lana nuovo statura media, completo 7000, giacca estiva 2000 occasione vend. Via Colonna 2-IV, destra. 47971 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. A. A. A. A. A. FERRO acquistasi pagando massimo. Vittori, Carpison 20-B, tel. 80-08. 47994 N
A. BINOCOLI e fotografiche qualunque tipo, compassi, ordigni meccanico, motorini elettrici, compero. Timeus 9 B, negozio. 47944 N
A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
AVORI, binoccoli, mobili, orologi, porcellane, cineserie, qualsiasi oggetto d'arte antica, compero. Teatro Romano 14, tel. 8735. 68157 N
CARTE geografiche, stampe Trieste antiche, qualsiasi oggetto d'arte compero. Teatro Romano 14, telefono 8735. 68238 N
CONTAX o Leica possibilmente con teleobiettivo compero occasione. Scrivere indicando prezzo. Cassetta 23939 N UPI.
DOBERMAN maschio cerco accoppiamento. Scomparini 35. 68385 N
MACCHINE cucire, scrivere, sparherd, stufette carbone, gas, dischi grammofono compero. Timeus 9 B, negozio. 47944 N
TAPPETI orientali, oggetti artistici, antichità, acquisto. Cassetta 23765 N UPI.

NN MOBILI PIANOF. L. 20

A. A. A. A. A prezzi eccezionalmente ridotti per contanti, forniamo mobili per qualsiasi uso. Zanchi Succ., Corso S. Lazzaro. 68184 NN
A. A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti, sino 12 rate mensili pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, via d'Azeglio 20. 68341 NN
A. A. STUDIO lussuoso con garanzia illimitata. S. Maurizio 11, int. 68338 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti garantiti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 47732 NN
A. CUCINA grande, lussuosa, bellissima, stralcio. Sonnino 22 p. 2. 68278 NN
A. GRANDE svendita, forti ribassi matrimoniali, cucine, ultimi modelli, massima garanzia. Mobilificio Biecher, via Istria 27. Attenzione: dirimpetto Caserma. 68319 NN
A. MATRIMONIALE 200.000 vendesi occasione 90.000, assortimento metà prezzo, ratealmente. Ghirlandaio 34. 68355 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte radica calipto, 3 specchi cristallo vendesi. Industria 33. 68313 NN
A prezzi grande occasione matrimoniali pranzo cucine massima garanzia, direttamente produttore. Fabbrica Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95602. 68342 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN
AFFARONE: cucine modelli eccezionali, altra seminuova 45.000, vendonsi ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 47774 NN
AGLI Sposi! E' nel vostro interesse prima di formare vostro nido, recarvi negozio mobili Punzo, Carducci 10. Confrontare bellezza, qualità, prezzi e condizioni pagamento speciali per voi. 68158 NN
ARMADI due, comò, letto piazzamezza, altro pieghevole, vetrina cucina, cucina economica, vend., occasionissima. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 68381 NN
ARMADIO tipo guardaroba o archivio vend. Foscolo 15-I, sin. 47953 NN
ARREDAMENTO negozio comprendente vetrina ampia cristallo mostra interna 2 armadi cassettoni, specchiera, vendonsi. Paduina 4, Giorgini. 68346 NN
ASSORTIMENTO speciale matrimoniali, cucine, salotti, librerie-bar. Pascoli 26, dirimpetto Istituto. 47849 NN
ATTACCAPANNI 6000, divaniletto allungabili 12.000, poltronaletto 18.000, salottiletto 55.000, armadi guardaroba 13.000, letti con rete 8500, brande stipo 15.000, tinelli, matrimoniali, cucine, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 47941 NN
ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 88 NN
CAMERA completa bianca due lettini vendesi occasione. Settefontane 23, porta 6. 68284 NN
CAMERE cucine modernissime, fabbricazione propria, facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 47919 NN
COMO' sei cassetti, lavamano due persone con marmo e specchio vendonsi. Ciamician 7, porta 17. 68368 NN
CUCINA ottimo stato vendesi occasione. Via E. Toti 9, Buifoni. 68329 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18.
CUCINA avorio, marmi vendo 42 mila, occasione. Schiaparelli 54 p. 9, tel. 97295. 48013 NN
CUCINA laccata a nuovo con marmi, ottimo stato, vendesi non rivenditori. Via Leo 6-II. 47910 NN
CUCINA vendesi L. 25.000. Via dei Giardini 40 (Servola), Lumi. 47962 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
LETTINO bianco guarnito étamine, letto una piazzamezza, bicicletta bambino. Via Franca 3. 47902 NN
LETTO sgabello toeletta vendonsi. Dalle 8-13, Coroneo 43, p. 7. 47916 NN
LIBRERIE scrivanie camere cucine divani ecc., garanzia, facilitazioni. Falegname, Scaletta 8, telefono 96716. 47885 NN
MATRIMONIALE lussuosa noce, panniforti vendesi occas. Torricelli 6, falegnameria Puppis. 47817 NN
MATRIMONIALE cucina letto personamezza vend. occasione. Via Bazzoni 5, magazzino. 47523 NN
MATRIMONIALE nuova massiccia panniforti massima garanzia vendo prezzo rarissima occasione. Fabio Severo 10, mezzanino, portineria. 48022 NN
MATRIMONIALE due specchi vendo lire 80 mila. Pasquale Revoltella 86, interno. 47917 NN
MATRIMONIALE chiara 4 porte, modello bellissimo, letti 2 noce, vendonsi occasione. Fornace 3, falegname. 47902 NN
MATRIMONIALE bellissima noce nuova garantita vendo occasione, completa, 105.000 trattabili. Via Veltro 19 (laterale Molinovento). 68285 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 68259 NN
MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vendesi. Gatteri 54, III, porta 8. 47934 NN
MATRIMONIALE 5 porte solidissima, ordinata 280.000, vendesi grande occasione, metà prezzo. Via Cancellieri 6. 68318 NN
MATRIMONIALI cucine librerie prezzi di fabbrica facilitazioni. Via Tesa 37, tel. 93294. 68335 NN
PIANINO acquisterebbe professore. Precisare marca, prezzo. Cassetta 23865 NN UPI.
PIANINO tedesco perfetto stato, vendesi occasione. Udine 18, porta 9. 68348 NN
PIANINO tedesco, originale, acquista privato se occasione. Cassetta 23954 NN UPI.
PIANINO germanico prezzo occas. vend. Facilitazioni. Cologna 22 pt., mattinata. 47957 NN
PIANINO Förtner meccanica inglese, vend. Esclusi rivenditori. Caprin 2-III, sin. 47958 NN
PIANO studio 28.000 vend. Machlige 10 p. 7 (Linea L). 47996 NN
PIANO cortissimo 1,62 tinta avorio vend. Facilitazioni. Eremo 1, III, sin. (angolo Piccardi). 68332 NN
PIANOFORTE coda per studio occasionissima vendesi. Toro 1-II, sinistra. 47986 NN
SALOTTI cucine matrimoniali attaccapanni. Via Ugo Foscolo 7, L. Bontempo. 68340 NN
SALOTTO, divanoletto, buonissimo stato, vendonsi. Sonnino 71-II porta 6. 68204 NN
SALOTTO bambù adatto veranda 9 pezzi vendesi. Corso 9-III. 47616 NN
SALOTTO ottimo stato vendesi. Conti 46 porta 20. 47601 NN
STANZA pranzo moderna solida vendesi occasione. Gatteri 58-II, destra. 47893 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
GRADISCA D'ISONZO, domenica 8 ottobre riapertura Albergo Ristorante «Leon d'Oro». 123 O
GRUPPO elettrogeno vendesi occasione. Battisti 2, portiere. 47993 O
LEGNA da ardere, tavole abete larice, legni duri, travi, madieri, parchetti, vende Calea, viale Sonnino 24, telef. 90441. 299 O
VETRINE ferro prezzi assoluta concorrenza, pratica Officina Marini, Cormòns. 1881 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

GIOVANE onesto offresi come piazzista o riscuotitore anche con cauzione. Cass. 23852 P UPI.
IMPORTANTE officina meccanica Milano, cerca rappresentanti piazzisti bene introdotti officine ferramenta garages. Cass. 137 Z SPI, Milano. 6275 P
IMPORTANTE organizzazione americana cerca agenti esclusivi vendita articoli largo consumo, provincie Trieste, Udine, Gorizia. Presentarsi: Ing. Wagner, Albergo Vanoli, Trieste, martedì 10 ottobre ore 9. 6261 P
PIAZZISTA possibilmente pratico generi alimentari, cercasi. Offerte portinaio Mazzini 30. 68272 P
PRODUTTORE vini e liquori di marca cercasi, provvigione, assegnando stipendio dopo periodo prova. Offerte Cass. 13657 P UPI.
VIAGGIATORE introdotto Belluno e provincia cercasi per articoli dolciari forte consumo. Referenze. Cass. 23887 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. ACQUISTEREI Mosquito forcella elastica se occasione. Sonnino 29, Gironde. 47932 Q
B.S.A. vendesi. Via Ponziana 12, quarto. 68275 Q
AUTOMOBILISTI: vasto assortimento fodere economiche lusso 500-C, 1400; profili, tappeti, antifurto, accessori vari. Lavori meccanica. Ditta Cillia, Giulia 23. 68334 Q
AUTOVETTURA Opel super 6 seminuova 390.000 vend. Autorimessa via Conti. 68361 Q
BALILLA quattro marce perfette condizioni vend. garage. Via Boccaccio 27. 48017 Q
BARCA nuova vendesi. Cassa Risparmio 6-IV, portiere. 47947 Q
BICICLETTE rinnovata ambo sessi, facilitazioni, 18.000. Via Ginnastica 11, pasticceria. 47920 Q
BICICLETTA Topolino occasione vendesi. Giulia 9-IV, Wolf. 68206 Q
CARROZZINO nuovo vendesi per motoleggera o scotter. Telefonare 95539. 68323 Q
FIAT 1400 e 1500 vend. Via San Francesco 46. Tel. 8528. 47963 Q
FIAT 500 B efficiente vendesi garage Impero. Cologna 11, ore 10-12. 48015 Q
FIAT 500-C nuova vend. Cassetta 23894 Q UPI.
GILERA 125 ultima serie. Zecchini, via dei Porta 4. 47877 Q
GUZZI S 500 vendo occasione. Gatteri 40-V, sinistra. 47868 Q
GUZZINA, motoleggera economica utilitaria. Facilitazioni, pronte consegne. Fabio Severo 18. 68212 Q
LAMBRETTA vendesi o scambiasi con Topolino, conguaglio prezzo. Tel. 93268. 97907 Q
LAMBRETTA B seminuova vend. Galilei 21 A, dalle 10-13. 47921 Q
LAMBRETTA B perfetta completa, bellissima, vendesi. Kandler 6, quarto, sinistra. 68324 Q
MOTO DKW 350 ultimo tipo vendesi, ottime condizioni. Giulia 23, mattinata. 68334 Q
MOTOCARRI Gilera Mercurio nuova serie portata 15 ql.; Gilerine 125 veloci, economiche, pronta consegna, facilitazioni, permute, occasioni Nettuno Sport, Nettuno Turismo. Motogilera, S. Giacomo 20. 47806 Q
MOTOCARROZZINO BSA Bebi Ford vendo occasione. Via Belpoggio 20, telefono 8707. 47992 Q
MOTOCARRO Gilera, Guzzi, 15 ql., acquisto se occasione. Tel. 90-094. 47960 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio portata 10 ql., piena efficienza, vendesi. Tel. 94333. 68321 Q
MOTOCARROZZINO molleggiato vendesi. Lunedì, Foscolo 12. 68333 Q
MOTOCARROZZINO Benelli 500 efficiente vendesi occasione. Strada Guardiella 10 B, officina. 68243 Q
MOTOLEGGERA buone condizioni vendesi. Autorimessa Viale Sonnino 42. 47931 Q
TOPOLINO BL 30.000 km. perfetta. Mazzini 5, Montanelli, telefono 29509. 47976 Q
TOPOLINO C nuova scambiasi con Topolino A ottime condizioni. Cassetta 23892 Q, UPI.
TOPOLINO BC motore nuovo occasione. Rivolgersi Bar Solitario 6. 47909 Q
VESPA 125 seminuova motore rodato perfetto completa accessori, occasione vendesi mattinata. Torricelli 4. 68366 Q
500-BL buone condizioni vende privato. Telefonare lunedì 10-12, al 95-224. 47999 Q
500-FURGONCINO, Balilla 4 marce vend. Garage Stadio Valmaura n. 8. 47988 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AFFARONE bar incasso 85.000, altri diversi, trattorie, spacci, botteghini, vend.; bar affittasi. Corso 20, bar. 68331 R
AFFARONE: casa con macelleria e fiaschetteria Ronchi. Tel. 93200, lunedì. 68373 R
ALBERGO Ristorante presso Gradisca, avviato, libero subito, vendesi ottimo affare. Rivolgersi mediatore Manià, Bar Italia, Monfalcone. 213 R
ALIMENTARI (negozio), chiosco vuoto, centrali, cedonsi. Cassetta 23910 R UPI.
BAR trattoria in Latisana, tutto nuovo, con 5 stanze cucina terrazza, solaio, forte inventario, vendesi occasione per ritiro commercio. Ind. UPI 47850 R.
CAUSA espatrio vendesi negozio in gestione. Rendita netta L. 40 mila mensili. Cass. 23928 R UPI.
DISPONGO 4 milioni e garanzia immobili, acquisterei bar, tabaccheria, concedendomi dilazioni pagamento oppure gestire. Cassetta 23926 R UPI.
DITTA costruzioni cerca 300 mila garanzia interesse restituzione mensile. Cass. 23941 R UPI.
LICENZA tessuti mercerie minuto trasferibile vendesi. Offerte Cassetta 23936 R UPI.
LOCALE d'affari campo S. Giacomo 17 angolo Scuola Nuova 22, cederebbesi. Ind. UPI 68306 R.
MAGLIFICIO, buona posizione, ottima clientela, eventualmente facilitazione pagamento. Telefonare 95008. 68339 R
MUTUO 500 mila restituibile sei mesi in compenso subaffitterei camera comodo cucina 50 mensili; massima garanzia. Offerte Cassetta 23960 R UPI.
MUTUO 250.000 offrendo tranquillissime garanzie, cerca proprietario immobile. Scrivere Cass. 23959 R, U.P.I.
NEGOZIO manifatture mercerie avviato, paraggi Barriera vendesi occasione. Cass. 23940 R UPI.
NEGOZIO o locale centro cercasi. Cass. 13646 R UPI.
NEGOZIO maglieria mercerie comprerei. Offerte dettagliate. Cassetta 23889 R UPI.
OFFICINA fabbro avviata attrezzata, centro, darebbesi consegna. Paduina 4-III, Formica. 47924 R
POSSIEDO macchine lavorazione legno, cerco competente con capitale. Cass. 13652 R UPI.
OCCASIONISSIMA! Piccola industria maglieria, bene avviata, redditizia, cedesi causa anzianità. Seri riflettenti scrivano Cassetta 1916 R, U.P.I.
REPARTO parrucchiera affittasi, centro. Telefonare 4309. 68327 R
SALONE parrucchiere, centrale, o magazzino adattabile, cercasi. Telefonare 7072, ore 16-17. 68210 R
SALUMERIA centrica vendesi prontamente. Offerte Cass. 23968 R, U.P.I.
SARTO fine, buone conoscenze, collaborerebbe sviluppo lavoro sartoria seria. Tel. 6778. 68269 R
TRATTORIE, spacci vino, buffet, bar superalcoolici, vendonsi. Caffè Tarabochia 3. 68320 R
VERSANDO cauzione gestirei bar, buffet. Cass. 23898 R UPI.
100-MILA, 200-mila, cerca commerciante, equo interesse, breve scadenza, garanzia cambiali sicura. Cass. 13685 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 10

A. APPARTAMENTI liberi, ancora due, stabile nuovo centro, soleggiati, 4 stanze, bagno, camerino, cucina e terrazza, vendonsi condominio 1.700.000 contanti, saldo in 10 anni. Amministrazione stabili. Largo Barriera Vecchia 16. Orario 15-17, domenica 10-12. 68372 S
ALLOGGI 2 stanze, accessori, occupati, pressi viale Sonnino, vende condominio Cecovin, Gatteri 23 orario 15-16. 68357 S
ALLOGGI 2-4 stanze, accessori, neocostruendo stabile via Istria 5, prenotasi per l'acquisto in condominio presso Cecovin, Gatteri 23 orario 15-16. 68358 S
APPARTAMENTI 4 vani villa nuova vendesi in condominio. Montecucco 41, Cozzi. 68353 S
APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, accessori moderni, occupati, vendonsi. Telefonare 60-90, 62-62. 68291 S
APPARTAMENTINO condominio in due stanze, camerino per bagno, cucina, completamente arredato, libero prontamente paraggi via Giulia, vendesi 1.300.000. Offerte Cassetta 23965 S UPI.
APPARTAMENTO signorile vuoto 3-4 stanze servizi moderni acquisterei condominio. Cass. 23867 S, U.P.I.
APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, vasti accessori, tutti conforti modernissimi, sito al V piano casa nuova signorile, disponibile subito, vendesi L. 4.500.000. Offerte Cass. 23877 S UPI.
APPEZZAMENTO terreno mq. 220 con relativo progetto costruzione approvato, vend., paraggi porto industriale. Offerte Cass. 23913 S UPI
«AVAS», Trentottobre 3, vende lotti 5-700 mq. prezzi modici, posizione panoramica, servizio autobus, eventuali costruzioni villette economiche, potendosi ottenere mutuo GMA. 68350 S
«AVAS», Trentottobre 3, vende villa lussuosa libera, due piani indipendenti nove camere, accessori, giardino, terrazze, garage, Barcola Riviera centrale. 68350 S
CASA 10 appartamenti un negozio vendesi prezzo modico. Cass. 23923 S, U.P.I.
CASA periferia, 7 vani, orto, luce acqua gas, libera, vend. Ind. UPI 68314 S.
CAUSA trasferimento estero vendo tutta mia proprietà sulla strada nazionale Cassia a 50 chilometri Roma grandi fabbricati moderni adatti a tutte le industrie con palazzina padronale casa guardiano acqua propria corrente elettrica industriale terreno circa mezzo ettaro due ingressi (confina ferrovia volendo raccordo) distaccati grandi sotterranei a Roma tre vani centrali uso ufficio il tutto libero valore 20.000.000 cedo tutto per 11 milioni. Comodità pagamento. Proprietario Minucciani, Capranica (Viterbo). 6245 S
CONDOMINIO 4-5 stanze, oppure affittanza pagando spese cercasi. Cass. 23955 S UPI.
CONDOMINIO centro 2 camere camerino cucina, soleggiato, arioso, scambiasi circa uguale con altro condominio, oppure vendesi verso affittanza altro quartiere. Cassetta 23907 S UPI.
CONDOMINIO libero rimesso nuovo 2 stanze cucina bagno, paraggi giardino, miglior offerente. Indirizzo UPI 47926 S.
IMMOBILI liberi occupati comperansi vendonsi scambiansi. Telefonare 27731 ore 16-18. 68297 S
MAGAZZINO grande cerca o acquista condominio azienda vinicola. Cass. 13669 S UPI.
OPICINA terreno centro recintato acqua luce mq. 1200 vend. 600 mila. Cass. 23876 S UPI.
QUARTIERI occupati condominio Ponte Fabbra vendonsi. Telefonare 26570, 9-10 ore. 47869 S
STABILE città, buono stato, acquistasi prontamente. Cass. 23882 S, U.P.I.
STABILE città, quattro piani, negozi, vend. 2.600.000 occasione. Cassetta 23942 S UPI.
STABILI ville fondi 5000 m. centrale periferia vend. Gaspero Wels, Mazzini 9, primo. 47977 S
TERRENO bellissimo 700 mq. città vendesi. Cass. 23963 S UPI.
TERRENO su strada pressi Soncini vend. Telefonare 96134, lunedì. 68299 S
VENDONSI 17 campi, casa, stalla libera subito. Ultimo 2 milioni 900 mila. Andrian, Dante 6, Gorizia, telefono 840. 123 S
VILLA vendesi condominio 3 appartamenti 4 stanze accessori, calefazione, giardino, due occupati. Tel. 97470. 47948 S
VILLA 2 quartieri, ognuno 3 stanze, cucina, bagno, gas, corrente industriale, telefono, cantine, terrazze, giardino, garage, liberi, esclusi mediatori. Telefonare 29432 lunedì 8-14. 68371 S
VILLETTA 4-5 vani S. Vito Romagna Barcola acquistasi. Cassetta 23953 S UPI.
VILLINO Icam Rione Re, tre camere camerino servizi giardinetto, vendesi. Rivolgersi via Sinico 42. 47880 S

U MATRIMONIALI L. 50

CESI: procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 6232 U
DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia estero. Riservatezza. Sonca, casella postale 448, Firenze. 6263 U
OPERAIO vedovo serio affettuoso familiare, vorrebbe conoscere signorina o vedova 35-40-enne seria affettuosa, brava casalinga pratica cucire macchina. Devota, religione, scopo matrimonio. Cass. 23978 U U. P. I.

V DIVERSI L. 40

CHIROMANZIA, grafologia, radiestesia: Selena riceve feriali 18-20, Ginnastica 37-I. 68354 V
TOMBA grande centrale posizione bellissima vendesi causa partenza. Offerte Cass. 23956 V U.P.I.